



COMUNE DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione 2014-2016
Sezione strategica
Volume 3

**GLI INDIRIZZI GENERALI PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE E PER GLI
ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI**

6 maggio 2014

Capitolo 1. Gli indirizzi per le società controllate e partecipate.....	3
1.1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna.....	4
1.2. Il quadro normativo e la sua evoluzione	5
1.3. Le prospettive. I rapporti con il sistema delle partecipazioni.....	9
1.4. Società Controllate	11
1.4.1. ATC SpA.....	11
1.4.2. Autostazione Bologna S.R.L.	15
1.4.3. Bologna Servizi Cimiteriali s.r.l.	23
1.4.4. CAAB Scpa	25
1.4.5. SERIBO SRL.....	32
1.4.6. SRM S.r.l.....	35
1.5. Società Collegate	45
1.5.1. Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	45
1.5.2. Interporto Bologna S.p.A.....	57
1.5.3. TPER SpA.....	62
1.6. Altre Partecipazioni.....	66
1.6.1. Aeroporto spa.....	66
1.6.2. AFM S.p.A.....	72
1.6.3. CUP 2000 SpA.....	79
1.6.4. LEPIDA SpA.....	83
1.6.5. Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere	89
1.7. Società su cui non si esprime il controllo.....	95
1.7.1. HERA s.p.a.....	95
1.7.2. Banca Popolare Etica scpa	100

Capitolo 2. Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali	101
2.1. Istituzione Biblioteche di Bologna.....	103
2.2. Istituzione Bologna Musei.....	106
2.3. Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti	108
2.4. Fondazione Cineteca di Bologna	111
2.5. ACER	115
2.6. ASP Città di Bologna	121
2.7. ASP IRIDeS.....	128

Capitolo 1. Gli indirizzi per le società controllate e partecipate

1.1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 16.

Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., TPER S.p.A., che svolge nella città di Bologna il trasporto pubblico locale e il servizio ferroviario in tutta la regione, ATC S.p.A., che, a seguito della costituzione di TPER svolge esclusivamente i servizi di gestione della sosta e accessori della mobilità transitoriamente in attesa del passaggio di consegne al nuovo concessionario del servizio.

Altre società gestiscono o realizzano servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.c.p.A., Autostazione S.p.A., Bologna Fiere S.p.A., CUP 2000 S.p.A., Interporto Bologna S.p.A..

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. svolge per il Comune di Bologna e gli altri enti pubblici soci servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di interventi di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica.

SE.RI.BO. S.r.l. gestisce il servizio di produzione pasti per le scuole.

Attraverso SRM s.r.l. il Comune e la Provincia di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

La società Lepida S.p.A si occupa della realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni.

La partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

Nell'agosto 2013 si è perfezionato il contratto sottoscritto con Hera s.p.a. per l'acquisizione, da parte del Comune, della loro controllata Hera Servizi Cimiteriali s.r.l. contestualmente alla sottoscrizione, da parte del socio operativo che è risultato aggiudicatario nella procedura svoltasi nel corso del 2012, dell'aumento di capitale ad esso riservato: è così nata Bologna Servizi Cimiteriali sr.l che come suggerisce il nome si occuperà della gestione dei cimiteri bolognesi e dei servizi connessi per i prossimi 30 anni.

1.2. Il quadro normativo e la sua evoluzione

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Come noto il Comune di Bologna ha aderito, sin dalla prima fase, nel 2012, alla sperimentazione di cui all'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente la disciplina per l'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici.

Il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (n.12) individua nel Documento unico di programmazione (DUP) lo strumento fondamentale di programmazione che si sostituisce alla Relazione Previsionale Programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (che verrà modificato in via definitiva al termine del periodo di sperimentazione unitamente al DLGS 118/2011)

La disciplina sui controlli interni introdotta con il DL 174/2012, della quale si è ampiamente riferito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, particolarmente con riferimento all'art.147-quater nel TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate) che introduce l'obbligo per l'Ente di predisporre un sub-sistema di controllo sulle società partecipate che si applica a tutte le partecipazioni del medesimo, trova quindi una sua parziale ridefinizione.

La novità fondamentale, almeno dal punto di vista che si tiene in considerazione qui, è infatti, oltre ad una maggiore enfasi sull'arco pluriennale di riferimento che trova un rafforzamento oggettivo nel coniugarsi con un Bilancio triennale di valenza autorizzatoria, la mutata tempistica e le previste fasi di aggiornamento della programmazione.

A regime infatti (per il 2014 si è in regime di deroga) si prevede che il Consiglio Comunale adotti il DUP per il successivo triennio entro il mese di luglio con la possibilità di aggiornarlo entro il 15 novembre di ogni anno. Ciò significa che nel mese di luglio 2014 il consiglio sarà chiamato ad approvare il DUP per il triennio 2015/2017, e di eventualmente modificarlo entro il termine già indicato.

Ciò si traduce nella necessità, per quanto trattato in questa sezione, di definire con largo anticipo e per un maggior periodo temporale gli obiettivi che si ritiene assegnare alle società partecipate, il che dovrebbe costituire, soprattutto per le società in house providing, ovvero quelle che svolgono funzioni o erogano servizi diretti alla P.A., un netto miglioramento in quanto verrebbe consentito loro di realizzare una migliore programmazione operativa e di ottimizzare l'uso delle risorse a disposizione. Ovviamente in via teorica, in quanto il più delle volte è l'ente pubblico socio che non è in condizione di formulare strategie pluriennali non ultimo anche in ragione dell'incertezza sulle risorse effettivamente disponibili ma anche per il continuo modificarsi delle norme e dei vincoli sulla gestione e sulla spesa che, anche quando non si applicano direttamente alle società partecipate, sulle medesime ricadono come effetto indotto. Se questa è la premessa diventa evidente che l'anticipazione del momento programmatico e della definizione degli obiettivi, in assenza di prospettive chiare e certezza di risorse rischia di rendere più generica la definizione dei programmi e quindi più astratta l'effettuazione dei controlli.

In data 7 gennaio 2013, il Consiglio Comunale di Bologna adottava, in attuazione delle disposizioni del richiamato DL 174/2012 – il Regolamento del sistema dei controlli interni - che alla luce dell'evoluzione di cui si sta trattando dovrà confrontarsi con le innovazioni intervenute, e che recita, per quanto qui interessa:

<<Art. 11 – Controlli sulle società partecipate non quotate.

1. Per l'effettuazione del controllo sulle società partecipate non quotate, il Comune definisce preventivamente, nella Relazione Previsionale e Programmatica, gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società e standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati.
2. Ai fini di cui al precedente comma, relativamente agli aspetti connessi ad eventuali contratti di servizio ed agli standard qualitativi e quantitativi dei servizi, la struttura preposta alle partecipazioni societarie si rapporta ai Settori competenti, cui affrisce il contratto di servizio o la competenza per materia in relazione all'ambito di attività della società partecipata. Nel caso in cui il soggetto titolare del contratto di servizio sia un ente diverso dal Comune, il Settore competente per materia si raccorda con quest'ultimo per la definizione degli obiettivi e per la verifica di eventuali scostamenti.
3. Alle società soggette ai controlli del presente articolo sono richieste le previsioni in ordine all'andamento economico e alle performance, oltre a report periodici sull'andamento della gestione.
4. Sulla base delle informazioni raccolte dalle società, dai Settori o dagli enti competenti, la struttura preposta alle partecipazioni societarie coordina la redazione del documento programmatico di cui al primo comma, raccoglie i report infrannuali con l'analisi degli scostamenti e riceve dai Settori competenti per materia eventuali proposte di azioni correttive.
5. La struttura preposta alle partecipazioni societarie, sulla base degli elementi ricevuti, redige almeno un report infrannuale che viene trasmesso al Sindaco, alla Giunta e ai Consiglieri comunali.
6. I risultati complessivi della gestione del Comune e delle società partecipate non quotate, ricomprese nel perimetro di consolidamento definito dalla Giunta Comunale con apposito atto ricognitorio, sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.>>

Nel corso dell'estate 2013 il Settore partecipazioni societarie ha richiesto alle società partecipate di fornire lo stato d'avanzamento in ordine agli obiettivi assegnati e alle modalità di adempimento di diversi vincoli normativi (con riferimento anche alla necessità di corrispondere alle informazioni che il Sindaco deve fornire nel suo referto semestrale sui controlli alla Corte dei Conti) del cui esito è stato dato conto in un REPORT trasmesso al Sindaco, alla Giunta e ai Consiglieri comunali nel mese di ottobre e successivamente pubblicato sul sito web del Comune.

Nel documento che segue si riscontrano per ogni società, ove e per quanto possibile, i risultati conseguiti nell'anno 2013, eventuali scostamenti o ritardi e le motivazioni dei medesimi.

E si compie quindi in questo documento la FASE DI RETROAZIONE SUGLI OBBIETTIVI (o FEED-BACK) – come l'abbiamo definita nella RPP 2013/15 - che consiste nel riposizionamento degli obiettivi e/o nella individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3).

LA LEGGE DI STABILITA' PER IL 2014

Con la legge di stabilità del 2014 si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate.

Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di

gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/ algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo).

Si badi bene che la disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale.

Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

La legge di stabilità interviene anche a fare (parziale) chiarezza sui vincoli in materia di personale cui debbono riferirsi i soggetti a partecipazione pubblica locale totale o di controllo titolari di affidamento diretto senza gara, ovvero le società in house nonché, per esplicita estensione le aziende speciali, le ASP e le Istituzioni: viene infatti parzialmente modificato l'art. 18 del DL 112/2008 (sul quale tante interpretazioni e fantasiose esegesi si sono tentate) ribadendo che i soggetti partecipati sono sottoposti ai vincoli o divieti assunzionali dell'ENTE CONTROLLANTE il quale Ente controllante dovrà esplicitare, in appositi atti di indirizzo, come il soggetto partecipato debba concretamente realizzare, attraverso la contrattazione di secondo livello l'estensione al proprio personale degli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, che la vigente normativa pone ai dipendenti dell'ente controllante in tema di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. La norma ha opportunamente chiarito che il Contratto collettivo nazionale di lavoro non può essere disapplicato.

Non sempre esiste un ente controllante, nel senso del termine come definito dall'art. 2359 c.c., è il caso per esempio di FBM s.p.a. nella quale tre soci detengono quote paritetiche (Comune, Provincia e CCIAA), con riferimento alla quale quindi si renderà opportuno intervenire d'intesa tra i tre Enti. Il Comune di Bologna dovrà quindi formulare atti di indirizzo con riferimento ad Autostazione srl e SRM srl (si ritiene infatti che ATC spa verrà messa prossimamente in liquidazione e che il personale transiti alle dipendenze del nuovo concessionario). Le altre due società in house cui partecipa il Comune (Cup 2000 spa e Lepida spa) sono entrambe controllate dalla Regione Emilia Romagna.

L'elaborazione di atti di indirizzo specifici ed operativi richiederà innanzitutto una acquisizione di competenze e conoscenze in merito agli istituti contrattuali applicati nelle diverse società per potere definire, con riferimento alle singole situazioni quali margini e opportunità di adeguamento consenta la contrattazione di secondo livello.

Il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica – in cui la legge coinvolge tutte le società partecipate, le aziende speciali e le istituzioni – pare ricondursi (comma 553), per i Servizi pubblici locali, al contenimento dei costi al livello dei costi standard risultanti dalla Banca dati delle

amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31/12/2009 n. 196, e per i servizi strumentali all'adeguamento ai prezzi di mercato.
La Banca Dati di cui trattasi non è ancora pienamente operativa e a tutt'oggi non 'restituisce' le informazioni necessarie per le verifiche previste sui SPL.
Per quanto concerne il confronto con i prezzi di mercato dei servizi ottenuti dalle società strumentali in house i Settori competenti si stanno attrezzando.

1.3. Le prospettive. I rapporti con il sistema delle partecipazioni

Come sta cambiando il rapporto con le partecipate

Nel corso del 2013 si sono rivisitati la più parte degli statuti societari (vedi oltre con riferimento alle singole società) per adeguarli, dove necessario, alle nuove norme in materia di controlli e per garantire la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo (DPR 30/11/2012, n. 251) di entrambi i generi. Rimangono da compiere tali adeguamenti in talune società i cui organi sono in scadenza in questo esercizio.

In questo primo esercizio (2013) la rappresentazione formalizzata dei controlli che il Comune realizza sulle società cui partecipa si è scontrato in prima istanza con la difficoltà indotta dal ritardo con il quale il Comune ha approvato il proprio Bilancio e i documenti programmatici (giugno 2013). Conseguentemente le società si sono viste comunicare gli obiettivi da perseguire a metà esercizio, ovvero in corrispondenza alla prima scadenza (anche per le scadenze del referto del Sindaco alla Corte dei conti) della rendicontazione da fornire (1° semestre).

Il referto da fornirsi alla Corte dei Conti, per i contenuti richiesti dalle linee guida approvate con Delibera n. 4/2013 della Sez. Autonomie, ha determinato, oltre che il sovrapporsi di scadenze e termini già segnalato, anche una impostazione eccessivamente formalizzata e, soprattutto, standardizzata, delle verifiche effettuate su e con le società. L'obiettivo e l'evoluzione del sistema dei controlli dovrà invece focalizzarsi sul recupero delle 'Differenze', ovvero nell'adeguamento, in collaborazione con il management e gli amministratori delle singole società, e in qualche caso con i soci di controllo (vedi società controllate dalla Regione ER a titolo di esempio) dei flussi informativi, sia in termini di contenuti che di cadenze, allo specifico ruolo e vocazione che ogni singola società persegue soprattutto con riferimento alla strumentalità che le medesime rappresentano per gli obiettivi della nostra Amministrazione.

La sperimentazione e il consolidamento dei bilanci

Il 2014 vedrà anche la prima predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Bologna (esercizio 2013) che ricomprenderà : ASP Giovanni XXIII, ASP IRIDES, ASP Poveri Vergognosi, Fondazione Cineteca (e la sua partecipata Immagine Ritrovata srl), SERIBO S.r.l., ATC S.p.A., Bologna SERVIZI CIMITERIALI S.r.l., AUTOSTAZIONE s.r.l., SRM S.r.l., CAAB S.c.p.a. (ex ricognizione del perimetro effettuata dalla Giunta Comunale con atto ricognitorio P.G. N. 282795/2012).

Il principio contabile N. 4 relativo al Bilancio Consolidato è stato però modificato per il 2014 e si dovrà quindi prossimamente procedere ad una ricognizione ulteriore del perimetro di consolidamento (da utilizzarsi per l'esercizio 2014) per includervi anche <<gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2>> (ovvero una partecipazione di controllo).

In conclusione

Nel valutare le informazioni contenute nel presente documento occorre tenere presente che si sta sperimentando una nuova relazione con le società partecipate e le disomogeneità che si possono rilevare sono da attribuirsi prevalentemente alla diversa capacità di esprimere opzioni strategiche, che peraltro in alcuni casi non sono attribuite all'autonoma valutazione della singola società (ci si riferisce alle società in house providing), e sono fortemente condizionate dalla difficoltà di programmazione dell'ente controllante, anche a seguito de continuo mutare degli indirizzi normativi nazionali. L'approvazione del Bilancio preventivo, e contestualmente degli obiettivi assegnati alle società partecipate, a metà dell'esercizio cui si riferisce, contribuisce a limitare fortemente la capacità di risposta e di adeguamento.

1.4. Società Controllate

1.4.1. ATC SpA

Società controllata dal Comune di Bologna che detiene il 59,65% delle azioni

La società è esclusivamente e transitoriamente titolare della gestione della sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing...), a seguito delle operazioni di scissione con beneficiaria ATC trasporti (alla quale è stata attribuito il compendio aziendale connesso con la gestione del trasporto pubblico), successivamente confluita in TPER mediante fusione con il ramo trasporti di FER.

La procedura di gara, bandita nel 2013 da SRM srl, per l'individuazione del nuovo affidatario dei servizi della sosta e complementari si è conclusa nello scorso mese di novembre 2013 con l'aggiudicazione provvisoria a TPER s.p.a (aggiudicazione definitiva in data 24/01/2014).

Si è quindi in attesa della sottoscrizione del contratto di servizio e dell'acquisizione da parte di TPER del ramo di azienda di ATC dedicato al servizio (comprendente i cespiti strumentali e il personale addetto) per deliberare, da parte dell'assemblea dei soci, lo scioglimento della società avviando il procedimento di liquidazione, così come a suo tempo deciso dal Consiglio Comunale.

La società è attualmente inclusa nel perimetro del bilancio consolidato comunale.

Relazione fornita dalla società sulla Situazione attuale e attività svolta nell'esercizio 2013.

Di seguito si elencano le principali attività svolte nell'anno 2013 da Atc SpA:

- Gestione ordinaria della sosta su strada (822 parcometri e 300 rivendite), controllo della sosta tramite palmare e introduzione della modalità di pagamento della tariffa della sosta tramite telefono cellulare e smartphone.;
- Gestione diretta dei parcheggi Borgo Masini (exButon), Prati di Caprara, Foscolo – Frassinago, Marco Polo, ex – Stiassi, Tanari e Bitone. Gestione in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale del parcheggio Staveco : affidamento a terzi dietro corresponsione di canone dei parcheggi ex – Minganti ed ex – Panigal; acquisizione e gestione, a fine 2012, del parcheggio ex Euraquarium;
- Gestione del servizio di car sharing: prosecuzione del Piano Operativo di Dettaglio del Finanziamento del Ministero dell'Ambiente, che prevede l'aumento del numero di auto in flotta, principalmente veicoli a trazione interamente elettrica, incremento del numero di piazzole di sosta e miglioramento della comunicazione con clienti e cittadini, iniziativa nell'ambito della Settimana della Mobilità.
- Gestione del rilascio dei contrassegni per la sosta e per l'accesso alla Zona a traffico limitato e alla Zona Universitaria, con l'attivazione delle nuove regole per le vetture a servizio dei disabili introdotte dall'Amministrazione Comunale.
- Mobilità ciclabile: gestione del servizio di noleggio di biciclette C'entro in bici, di marchiatura antifurto e installazione rastrelliere;
- Gestione del servizio di distribuzione dei contrassegni (gratuiti e a pagamento) per l'accesso e la sosta nelle zone telecontrollate e per la sosta nella corona semicentrale: svolgimento di tutte le attività necessarie sulla base della regolamentazione fissata dall'Amministrazione comunale e delle indicazioni date dal soggetto affidatario del servizio;

- Gestione del servizio infopark di indirizzamento ai parcheggi e Informacittà

Indicatori di attività

Risultati economici della gestione sosta 2013

Il conto per l'anno 2013 della gestione della sosta riporta un accantonamento di circa 1,4 milioni che la società ha comunicato di volere registrare nel bilancio a fronte della perdita su crediti verso Coopertone (considerando la compensazione tra poste creditorie e debitorie con tale cooperativa).

Tale costo per la società, se confermato, troverà imputazione nel conto economico della sosta, a riduzione del canone da corrispondere al Comune. Il risultato ante imposte è indicativo in quanto non è ancora definita l'IRAP nonché l'entità dell'accantonamento di cui sopra.

Relazioni dei Settori di Riferimento:

	2013	Cons 2012	Cons 2011
TARIFFE PARCHEGGI	10.975.740	10.450.098	11.571.046
RICAVI CAR SHARING	304.538	272.131	302.614
RICAVI CONTRASEGNI	976.565	972.485	1.048.774
RICAVI TITOLI SALTUARI	214.738	242.611	215.276
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZ.	12.471.581	11.937.325	13.137.710
ALTRI RICAVI E PROVENTI	26.134	406.625	11.963
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.497.716	12.343.950	13.149.673
MAT.PR., SUSS., DI CONS. E MERCI	272.546	228.771	287.659
PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.392.766	3.337.559	3.633.749
GODIMENTO BENI DI TERZI	2.818.671	3.666.375	3.860.081
COSTO DEL PERSONALE	4.218.331	5.024.212	4.683.666
AMMORTAMENTI	219.947	612.845	407.146
ACCANTONAMENTI	1.498.999		
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	66.091	103.864	90.735
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.487.351	12.973.626	12.963.036
Diff. Valore e Costo Produzione	10.365	-629.676	186.637
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	58.317	224.522	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRA. RI.	-68.681	552.224	-4.812
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0	147.070	181.826
IRAP	ND	147.070	181.826
IRES			0
RISULTATO NETTO		0	0

A cura del Settore Partecipazioni Societarie:

Il Settore Partecipazioni Societarie registra la piena collaborazione della società con riferimento alle operazioni preliminari connesse con la cessione del ramo d'azienda al nuovo affidatario del servizio.

Con riferimento agli obiettivi economici assegnati in sede di Relazione Previsionale Programmatica 2013-2015, il Settore Partecipazioni Societarie rileva che:

- i ricavi hanno subito una contrazione rispetto al 2011 (e quindi l'obiettivo non è stato conseguito), situazione che la società attribuisce agli effetti della crisi economica sui ricavi derivanti dalla vendita dei contrassegni operativi; il dato risulta tuttavia in lieve crescita rispetto al consuntivo 2012;

- le voci di costo, senza considerare la voce godimento di beni di terzi che comprende il canone corrisposto al Comune a titolo di anticipo e di eventuale saldo (pertanto non significativa in termini di riduzione) registrano una contrazione sia rispetto ai dati 2011, sia rispetto al consuntivo 2012 (con l'unica eccezione dei costi per servizi e per materie che calano rispetto al 2011 ma non rispetto al 2012), conseguendo quindi l'obiettivo assegnato in sede di RPP e compensando parzialmente la contrazione dei ricavi.

A cura del Settore Mobilità Sostenibile:

Per quanto attiene il rispetto dei tempi della convenzione relativamente agli adempimenti contabili (Budget entro 31 ottobre, consuntivo entro 31 marzo e preconsuntivo entro il 30 settembre), si segnala il costante ritardo nella produzione dei documenti richiesti.

Come emerge dalla lettura della tabella sugli indicatori di attività, si è effettivamente ottenuto un aumento dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli degli ausiliari, visto l'incremento del numero delle sanzioni elevate nel 2013.

In merito ai progetti ed investimenti per il 2013 si evidenzia che:

la rete dei parcometri è stata parzialmente rinnovata con la sostituzione di 27 parcometri di nuova generazione, è stato aperto al pubblico in data 15/03/2013 il parcheggio Bitone (Ex euraquarium), che ha beneficiato del finanziamento europeo legato al progetto MIMOSA.

Si sta inoltre lavorando per il completo passaggio al Comune dei Servizi complementari relativamente a tutte le attività che non saranno ricomprese nell'affidamento mediante gara (come ad esempio sistemi PMV – Infopark e Informacittà, attività manutenzione straordinaria parcheggi, ...).

Infine si conferma il mantenimento in piena efficienza del sistema C'entro in Bici con la sostituzione n. 47 bici fuori servizio.

Adempimenti:

- ***trasparenza***

- . **Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:**

- la società non ha adempiuto gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli organi di indirizzo. Sulla base della nota interpretativa dell'ANAC l'Assemblea dovrà adottare un atto per individuare l'organo di indirizzo politico in relazione al quale sussiste l'obbligo di pubblicazione.
- la società non ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai dirigenti e titolari di incarichi di collaborazione e consulenza

- . **Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012:**

- Procedimenti amministrativi: Non ricorre la fattispecie
- Bilanci: No
- Bandi di gara e informazioni relative alla gara: Apposita Sezione del sito "appalti gare e fornitori"
- Costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini: No
- PEC: No

- *verifica debiti/crediti al 31/12/2013: la società non ha inviato la nota richiesta*

Delibere adottate nel corso del 2013 inerenti la società: nessuna

Risultati Previsionali e Obiettivi 2014-2016

Non si riporta il Budget 2014 in quanto la società concluderà la sua attività operativa al momento del trasferimento dell'azienda al nuovo concessionario.

Si esplicitano pertanto come unici Obiettivi:

- invio del bilancio approvato dal CdA e le ulteriori informazioni utili ai fini con un congruo anticipo ai fini del consolidamento
- omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza

1.4.2. Autostazione Bologna S.R.L.

Società strumentale del Comune e della Provincia di Bologna (modello organizzativo in house providing), controllata dal Comune di Bologna che detiene il 66,89% delle azioni.

Autostazione S.r.l. gestisce il terminale per l'accoglienza dei mezzi per il trasporto persone su gomma su Bologna consentendo un'efficace regolazione del traffico per il trasporto collettivo ed insieme una facilitazione per l'accesso dei passeggeri al Centro Storico rappresentando, con la vicina stazione ferroviaria, una moderna "porta di accesso" per la Città. La Società è titolare del diritto di superficie sull'intero immobile fino al 31/12/2040.

La società è inoltre inclusa nel perimetro del bilancio consolidato comunale.

La società ha adottato un Regolamento per l'esercizio della Stazione Autolinee di Bologna.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha ritenuto che non si renda necessario adottare uno specifico modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01 in considerazione del basso grado di rischio legato all'attività caratteristica.

Con Deliberazione consiliare P.G. N. 240530/2013 del 28 ottobre 2013 ha approvato le modifiche statuarie ai fini dell'adeguamento alla normativa per il rispetto della parità di genere per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo nelle società non quotate partecipate da pubbliche amministrazioni nonché alle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

Alcune recenti disposizioni introdotte dalla L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) di cui si è detto nell'introduzione interessano anche Autostazione, in quanto società a totale partecipazione pubblica, che svolge attività definita come strumentali alle Pubbliche Amministrazioni socie.

Innanzitutto, a partire dall'esercizio 2014 le società a totale partecipazione di maggioranza, diretta indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza che, per i servizi strumentali sono valutati sulla base di parametri standard di riferimento costituiti dai prezzi di mercato. La disposizione introduce, pertanto, la necessità di verifica in sede di effettuazione dei controlli interni sulle società partecipate non quotate, in attuazione degli artt. 147 ss. D. legisl. 18 agosto 2000 e delle disposizioni regolamentari sui controlli adottate dal Comune di Bologna.

Inoltre in quanto soggetto a totale partecipazione pubblica che svolge attività strumentale per gli enti soci, a Autostazione si applicano i divieti e limitazioni alle assunzioni di personale previsti per l'amministrazione controllante, nonché gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria per consulenze attraverso l'estensione al personale dipendente della società della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e accessoria. A ciò si dovrà pervenire mediante l'adozione di un atto di indirizzo dell'ente controllante al fine dell'inserimento nella contrattazione di secondo livello di modalità per la concreta applicazione dei vincoli alla retribuzione individuale e accessoria, fermo restando il contratto nazionale vigente.

Nel corso del 2014 le strutture competenti dovranno, quindi, procedere ad una specifica analisi degli istituti contrattuali e della situazione retributiva dei dipendenti al fine di definire i contenuti degli atti di indirizzo, che costituiranno un'integrazione degli obiettivi già assegnati alla società con il presente documento.

Relazione fornita dalla società sulla situazione attuale dell'impresa e attività svolta nel 2013.

Durante il 2013 il Consiglio di amministrazione della società ha monitorato attentamente le principali fonti di spese per verificarne la possibilità di contrarle senza peggiorare la qualità del servizio erogato, al fine di assorbire la perdita di circa 95 mila euro prevista dal budget 2013. E' stato quindi rivisto il contratto della vigilanza che ha portato ad una riduzione della spesa di circa 40.000,00 euro. Sono state limitate tutte le spese generali ed accessorie a quelle strettamente necessarie per l'erogazione dei servizi. Per quanto riguarda le spese del personale la società ha proceduto al blocco degli straordinari e alla fruizione del monte ferie arretrate. Da tale operazione di revisione delle spese, è scaturito un assorbimento delle perdite previste, di circa 78 mila euro, attestando la perdita relativa all'esercizio 2013 in euro 17 mila.

Per quanto riguarda il servizio principale svolto dalla società e relativo alla gestione dell'arrivo, partenze e sosta dei bus si registra, nel corso dell'anno 2013, una contrazione complessiva dello 0,78%. Dal dettaglio emerge una continua, seppur leggera, flessione del servizio TPL e internazionale (collegamenti con l'est europeo) e un trend in continua crescita del trasporto nazionale soprattutto nelle ore notturne. Il volume dei ricavi da pedaggio risulta complessivamente aumentato del 2,5%.

Nel 2013 si è assistito ad una ulteriore flessione dei passaggi di autobus turistici (- 4%), tale dato è in controtendenza rispetto al flusso turistico nella città di Bologna. Si ritiene opportuno proporre all'Amministrazione comunale una politica coordinata della sosta di autobus turistici nella Città.

Le rilevazioni dei passaggi delle persone nell'atrio dell'autostazione (utenti del servizio autolinee e dei servizi commerciali), effettuata nel corso di quattro indagini settimanali in diversi periodi dell'anno, risente dello svuotamento delle attività commerciali, azione necessaria e propedeutica al fine di poter porre in essere la ristrutturazione dell'immobile. L'utenza di fatto è riconducibile all'uso del servizio principale offerto dall'autostazione di Bologna. Complessivamente si registrano accessi giornalieri di circa 13.000 persone.

Per l'attuazione del progetto di riqualificazione dell'immobile Autostazione (del terminal, del piazzale di manovra nonché degli spazi commerciali e paracommerciali e dell'area dei parcheggi), occorre approvare la variante al POC di competenza del Comune di Bologna, che alla data attuale non si è ancora concretizzata. In tale ambito, il Consiglio d'amministrazione della società, dal momento del suo insediamento avvenuto a fine maggio, ha messo in atto le seguenti iniziative:

In data 18/06/2013 la società ha trasmesso lo studio di fattibilità già presentato all'assemblea dei soci per la presa d'atto formale da parte del Comune di Bologna che vi ha provveduto con deliberazione della Giunta P.G N. 159716/2013 in data 09/07/2013, dando mandato al Settore Piani Programmi e Progetti Strategici di assumere gli atti necessari all'avvio del procedimento di variante al POC vigente, finalizzato ad attivare l'intervento di riqualificazione dell'Autostazione delle Corriere, con il supporto di apposito gruppo tecnico composto dai settori Mobilità Sostenibile ed Ambiente e Energia.

In data 12/09/2013 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per la verifica preliminare sullo studio di fattibilità.

A seguito delle indicazioni pervenute dalla Conferenza dei Servizi per permettere l'avvio della procedura riguardante l'approvazione del POC in data 12/12/2013 veniva trasmesso al Comune di Bologna tutta la documentazione all'uopo modificata.

In data 22/01/2014 a seguito di approfondimenti dell'amministrazione comunale veniva richiesto di modificare la parte economica dello studio di fattibilità tenuto presente la valutazione degli oneri di urbanizzazione.

In data 06/02/2014 veniva consegnata, l'allegato "D" (parte economica) dello studio di fattibilità debitamente modificato

In data 10/02/2014 veniva richiesto dall'Amministrazione, ulteriore documentazione consistente in una relazione geologica sull'area oggetto di intervento di riqualificazione, consegnata in data 06/03/2014. Nel corso dell'ultimo consiglio di Amministrazione della società, si è preso atto che l'Amministrazione

Comunale ritiene di poter procedere all'adozione del P.O.C. entro la fine del mese di maggio 2014. La sua approvazione è ipotizzabile per il mese di luglio 2014.

Risultati economici 2013

	consuntivo	budget	consuntivo
	2012	2013	2013
affitti	692.776	634.437	630.272
pedaggi	524.249	529.670	536.580
pubblicità	39.847	28.011	30.454
bus turistici	37.354	34.510	38.617
varie	0	0	0
Totale ricavi	1.294.225	1.226.629	1.235.923
Costi di esercizio	426.369	464.366	371.360
Costo del lavoro	389.356	391.033	385.130
sindaci, consiglieri e revisore	77.084	78.656	73.113
accantonamenti	1.569	0	16.629
concessione comune onerosa	159.386	159.067	158.951
tasse	96.270	97.048	103.378
risultato	144.192	36.458	127.362
TOTALE AMMORTAMENTI	99.779	109.926	107.762
Risult.gest. Caratt.	44.413	-73.468	19.599
Risult. Gest.finanziaria	7.140	-1.576	5.509
Risult.gest.straordinaria	43.999	0	-42
Risultato ante imposte	95.552	-75.044	25.066
imposte anticipate e differite	66	0	3.502
imposte sul reddito	64.911	20.317	45.639
Risultato netto	30.707	-95.361	-17.071

Relazione dei Settori di Riferimento

A cura del Settore Partecipazioni Societarie

La società attraverso una attenta politica di contenimento delle spese è riuscita a ridurre al minimo le perdite previste a budget 2013.

A cura del Dipartimento di Riqualificazione Urbana *(Realizzazione lavori di riqualificazione degli immobili nei tempi previsti)*

Il progetto di riqualificazione dell'Autostazione presenta numerosi elementi di interesse pubblico, quali la valorizzazione degli spazi pubblici adiacenti all'edificio, che costituiscono un accesso preferenziale alla città storica e che, nonostante le oggettive potenzialità, sono oggi caratterizzati da carenze di qualità urbana; la razionalizzazione della funzione principale dell'area, la stazione delle corriere, che ricopre un riconosciuto ruolo centrale della rete del trasporto pubblico ed è parte integrante del sistema di accesso su ferro e gomma alla città; un migliore utilizzo del parcheggio interrato, in posizione strategica per l'accesso ai servizi di trasporto e al centro storico; un miglioramento della sicurezza e un completamento dei percorsi di mobilità lenta limitrofi all'edificio. L'intervento di ampliamento, seppure modesto, della superficie utile necessita di inserimento nel Piano Operativo Comunale (POC) e per motivi di interesse pubblico puntualmente determinati.

Per l'attuazione dell'intervento, è stata valutata necessaria una valorizzazione degli spazi pubblici adiacenti, attraverso l'eliminazione del parcheggio a raso antistante il fronte dell'edificio, una lettura unitaria e integrata dello spazio delle piazze e dei monumenti che permetta un dialogo con l'edificio moderno nonostante la cesura di strade di traffico, un collegamento più chiaro e veloce con il parco della Montagnola, e infine un miglioramento degli accessi pedonali e ciclabili, verificandone la continuità e la sicurezza, in particolare nei collegamenti con il centro storico e con gli altri punti di interesse costituenti il polo funzionale della stazione.

La procedura di variante al POC è attualmente in iter con il recepimento del parere del Quartiere ai sensi del Regolamento sul decentramento, si prevede l'adozione entro il mese di aprile cui farà seguito l'approvazione secondo i tempi normati dalla Legge Regionale 20/2000.

ADEMPIMENTI

• Trasparenza

Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14,15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:

- La società ha provveduto alle pubblicazioni richieste dalle norme in merito alla carica di Amministratori, con esclusione delle seguenti pubblicazioni:
 - dati relativi ad assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi
 - altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi
 - pubblicità situazione economica e patrimoniale dei componenti dell'organo di indirizzo. L'assemblea della società dovrà adottare un apposito atto al fine di identificare l'organo di indirizzo per cui è prescritto tale obbligo.
- La società ha provveduto alle pubblicazioni richieste dalle norme in merito ai contratti di consulenza; non è presente la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità.

Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012:

- La società ha un'apposita sezione del sito web dedicata ai "Bandi di gara e contratti"

- La società non ha pubblicato i bilanci dell'ultimo triennio (presente solo quello chiuso al 31/12/2012)

- Verifica debiti/crediti**

La società ha corrisposto le relative informazioni

- Atti di controllo sulla società**

Il Settore Partecipazioni Societarie ha ricevuto nell'anno 2013 n. 7 convocazioni del CdA

Delibere adottate nel 2013 inerenti la società:

- 240530/13: approvazione modifiche statutarie
- 6094/13: autorizzazione approvazione piano industriale

Relazione previsionale fornita dalla società

La realizzazione del Progetto di ristrutturazione del complesso dell'Autostazione, consentirà un rilancio dei ricavi solo alla fine del 2015. Fino ad allora il conto economico registrerà un risultato negativo per effetto del mancato apporto dei canoni di locazione degli spazi che dovranno essere tenuti liberi per consentire la realizzazione dei lavori. A seguito dell'affidamento della gestione immobiliare, vi sarà una riduzione dei carichi di lavoro con una conseguente rideterminazione della dotazione organica della società che conseguentemente comporterà la riduzione di una unità lavorativa.

Il budget 2014 presenta un risultato in sostanziale pareggio. Per quanto riguarda i dati relativi agli anni 2015-2016, gli stessi saranno condizionati dall'affidamento dei lavori

Si riporta il cronoprogramma previsionale aggiornato del progetto di riqualificazione del complesso:

30.04.2014: adozione P.O.C.

31.07.2014: approvazione P.O.C.

31.07.2014: pubblicazione del bando di gara d'appalto

31.12.2014 individuazione del Concessionario dell'intervento

28.02.2015: consegna progetto definitivo apertura Conferenza dei servizi 2° fase

15.04.2015: chiusura Conferenza dei servizi 2° fase

01.05.2015: stipula contratto

Ulteriori obiettivi, di natura più ampia, da perseguire nel corso del triennio 2014-2016 sono rappresentati dalla valorizzazione della mission principale della società.

La società ha individuato alcune azioni strategiche volte a migliorare ed implementare il servizio di accoglienza nell'autostazione di Bologna. A tal fine si è già

provveduto a contattare i principali vettori nazionali per avere una formale manifestazione di interesse per la realizzazione, all'interno di locali già adibiti a sosta per gli agenti delle società di trasporto e non interessati dai lavori di ristrutturazione, di zone destinate a sosta per il personale di guida che effettua soste notturne all'interno di Bologna. Tre dei principali vettori hanno già formalizzato il loro interesse in relazione al fatto che gli stessi già utilizzano locali all'interno della città, per la sosta del proprio personale. Collegata a tale iniziativa si sta ipotizzando la possibilità di fornire, ai vettori nazionali, internazionali e turistici, un servizio di pronto intervento per riparazioni di piccola entità ai bus che transitano o sostano nell'autostazione di Bologna.

Considerata la sempre maggior rilevanza del trasporto nazionale ed internazionale, si ritiene opportuno che l'autostazione si doti di un sistema di pagamento automatico e flessibile basato sui transiti. La società ha già implementato nei precedenti anni un sistema di controllo accessi al piazzale, tale sistema necessita di una implementazione che, utilizzando una tecnologia simile a quella prevista per il pagamento del pedaggio sulla rete autostradale, proceda in automatico alla riscossione del pedaggio. Considerato che la società Autostrade Spa già effettua tale servizio per terzi, si rende opportuno valutare anche la possibilità di affidare a terzi tale servizio.

In un'ottica di maggior rilevanza dell'autostazione di Bologna e tenuta presente la nuova veste che la stessa andrà ad assumere a seguito dell'intervento di ristrutturazione, si ritiene indispensabile poter condividere con l'Amministrazione comunale un progetto che incentivi l'utilizzo del terminal bus per il carico/scarico e sosta dei bus turistici.

Con l'inizio del 2014 a seguito dei contatti intercorsi con le principali agenzie di vendita di titoli di viaggio è stato aperto un nuovo punto di vendita da parte della società TICKET BUS attuale unico gestore delle vendite all'interno dell'autostazione Tiburtina di Roma. Si ritiene che tale nuovo servizio possa positivamente impattare sia dal punto di vista qualitativo dell'offerta per i viaggiatori che dal punto di vista di interesse da parte dei maggiori operatori del servizio di trasporto.

Considerate le iniziative illustrate, visto che l'autostazione di Bologna di fatto è ritenuta, in considerazione della sua posizione strategica, un hub naturale per l'interscambio dei viaggiatori da nord a sud e viceversa, risulta ormai indispensabile che la stessa programmi l'apertura continuata del terminal. A fronte di tale impegno si dovrà garantire, attraverso controlli esterni, l'attestamento di tutto il traffico di linea nazionale ed internazionale all'interno dell'autostazione, così da evitare soste e carichi di persone e cose, in punti critici della viabilità cittadina, prive di ogni sicurezza.

E' peraltro prevedibile che lo sviluppo immobiliare dell'edificio consentirà un rilancio dei ricavi soltanto nel finire dell'anno 2015 e fino ad allora il conto economico sarà negativamente influenzato dal mancato apporto delle locazioni degli spazi che vanno necessariamente tenuti liberi per l'effettuazione dei lavori di ristrutturazione. Tenuto inoltre presente che l'affidamento della gestione immobiliare determinerà un calo dei carichi del lavoro del personale amministrativo il Consiglio ha evidenziato la possibilità di procedere ad una riformulazione della dotazione organica della Società che preveda una riduzione di una unità lavorativa tenuto presente i fattori sopra esposti.

Riepilogando, le fasi previste per il prossimo triennio si possono così riassumere:

- **2014** ridefinizione della pianta organica del personale.
possibilità di service esterno per le piccole manutenzioni ai vettori nazionali ed internazionali,
- **2015** conclusione dell'iter per l'ammodernamento del complesso autostazione,
progetto accoglienza turistica.

- 2016 Ristrutturazione locali oggi adibiti a sosta personale di guida;
apertura continuata autostazione di Bologna;
nuovo impianto per la riscossione automatica dei pedaggi.

Risultati previsionali- Budget 2014

Criticità/potenzialità che potranno avere effetti sul conto economico 2014:

gestione transitoria della locazione dell'autorimessa, il cui contratto – già disdettato – è scaduto il 31.01.2014;

forme contrattuali flessibili per la locazione di spazi (temporary shop) ininfluenti sugli sviluppi della ristrutturazione dell'immobile;

politiche per la crescita degli accessi degli autobus turistici;

politiche di sostegno all'utilizzo del terminal bus.

Alla luce di tali previsioni in considerazione delle criticità/potenzialità evidenziate, l'Autostazione di Bologna presenta un budget per l'anno 2014 in sostanziale pareggio. I dati relativi agli anni 2015 e 2016 saranno condizionati dall'affidamento della gara per la gestione dell'immobile e pertanto non si ritiene opportuno presentare dati per tale periodo.

	BILANCIO 2013				budget annuale 2014				SCOSTAMENTI			
	azienda	gestione	condo minio	gene rale	azienda	gestione	condo minio	gene rale	azienda	gestione	condo minio	gene rale
affitti	630.272	0	630.272	0	638.742	0	638.742	0	8.470	0	8.470	0
pedaggi	536.580	536.580	0	0	532.219	532.219	0	0	-4.361	-4.361	0	0
pubblicità	30.454	0	30.454	0	30.798	0	30.798	0	343	0	343	0
bus turistici	38.617	38.617	0	0	38.495	38.495	0	0	-122	-122	0	0
varie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi	1.235.923	575.197	660.726	0	1.240.253	570.714	669.540	0	4.330	-4.484	8.814	0
Costi di esercizio	371.360	313.523	57.837	0	383.883	308.604	75.279	0	12.523	-4.919	17.442	0
Margine 1	864.563	261.674	602.889	0	856.370	262.109	594.261	0	-8.193	435	-8.628	0
Costo del lavoro	385.130	228.392	72.241	84.497	380.025	233.052	66.634	80.339	-5.106	4.659	-5.607	-4.158
Margine 2	479.432	33.282	530.647	-84.497	476.345	29.058	527.627	-80.339	-3.087	-4.224	-3.021	4.158
sindaci, consiglieri e revisore	73.113	0	0	73.113	69.204	0	0	69.204	-3.909	0	0	-3.909
accantonamenti	16.629	0	0	16.629	0	0	0	0	-16.629	0	0	-16.629
concessione comune onerosa	158.951	0	158.951	0	159.067	0	159.067	0	116	0	116	0
tasse	103.378	0	103.378	0	103.378	0	103.378	0	0	0	0	0
PROMOZIONE EVENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	352.071	0	262.329	89.742	331.648	0	262.444	69.204	-20.422	0	116	-20.538
risultato	127.362	33.282	268.319	-174.239	144.697	29.058	265.182	-149.543	17.335	-4.224	-3.136	24.696
TOTALE AMMORTAMENTI	107.762	83.609	24.153	0	96.096	64.969	31.127	0	-11.666	-18.640	6.974	0
Risult.gest. Caratt.	19.599	-50.327	244.166	-174.239	48.601	-35.911	234.056	-149.543	29.002	14.416	-10.110	24.696
Risult. Gest.finanziaria	5.509	0	0	5.509	5.964	0	0	5.964	455	0	0	455
Risult.gest.straordinaria	-42	0	0	-42	0	0	0	0	42	0	0	42
Risultato ante imposte	25.066	-50.327	244.166	-168.773	54.565	-35.911	234.056	-143.580	29.499	14.416	-10.110	25.193
imposte anticipate e differite	3.502	0	0	3.502	0	0	0	0	-3.502	0	0	-3.502
imposte sul reddito	45.639	0	0	45.639	54.327	0	0	54.327	8.688	0	0	8.688
Risultato netto	-17.071	-50.327	244.166	-210.910	238	-35.911	234.056	-197.907	17.309	14.416	-10.110	13.003

Indicatori di attività

N. corse transitate

CONSUNTIVO	PROVINCIALI	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2009	91.938	33.351	20.222	10.485	1.695	157.691
2010	90.131	32.860	22.254	9.330	1.827	156.402
2011	87.909	29.860	25.180	8.932	1.551	153.432
2012	87.124	28.740	28.402	8.529	1.455	154.250
2013	86.441	28.756	28.699	8.006	1.410	153.312
bdg 2014	86.438	28.038	28.710	6.908	1.410	151.504

Obiettivi 2014-2016 assegnati dai Settori di riferimento

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie

- realizzazione dei lavori di riqualificazione entro i tempi previsti
- costituzione dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001
- raggiungimento del risultato di pareggio previsto nel budget
- invio del bilancio approvato dal CdA entro un congruo termine di anticipo rispetto all'approvazione del rendiconto del Comune al fine del consolidamento
- collaborazione all'analisi finalizzata alla predisposizione degli atti di indirizzo del Comune di Bologna in attuazione della L.147/2013.

1.4.3. Bologna Servizi Cimiteriali s.r.l.

Società mista di gestione di servizi pubblici, controllata dal Comune di Bologna che detiene il 51% delle azioni

Il Comune di Bologna ha acquistato la società da Hera spa con atto notarile del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013 a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario, a seguito del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto. La società gestisce i servizi cimiteriali e cimiteri in concessione, in base al contratto stipulato con il Comune di Bologna in data 1° agosto 2013 con durata trentennale.

Con atto PG n. 180239/2013 del 29/7/2013 il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato lo Statuto della società, apportando alcune modifiche allo statuto già approvato con precedente deliberazione P.G. n. 17844/12. In particolare lo statuto nella vigente versione recepisce la normativa sulla parità di genere, le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, nonché le previsioni dell'offerta economica dell'aggiudicatario e gli obblighi dallo stesso assunti che consistono nella rinuncia ad una percentuale della quota degli utili teoricamente distribuibili e, in caso di incapienza, a versare alla società gli importi indicati in sede di gara nel piano economico-finanziario al fine dell'accantonamento al fondo di riserva straordinaria per il recupero e la conservazione dei beni cimiteriali.

Essendo stata acquistata nella seconda metà dell'esercizio 2013, alla società Bologna Servizi Cimiteriali non sono stati assegnati obiettivi per l'esercizio 2013 in sede di Relazione Previsionale Programmatica 2013-2015.

La società è inoltre inclusa nel perimetro del bilancio consolidato comunale.

In data 28/3/2014 è stato riscontrato, da visura camerale, un mutamento della compagine societaria. Il Sindaco, in qualità di legale rappresentante del socio pubblico, ha contestato la violazione dei patti parasociali, con applicazione della prevista penale. Costituendo altresì il fatto violazione della lex specialis di gara, è stato avviato il procedimento amministrativo di contestazione dell'addebito, che potrà portare, nel caso di mancato ripristino delle condizioni preesistenti, allo scioglimento del contratto e all'esclusione del socio privato.

Relazione fornita dalla società sull'attività 2013 e sulle proiezioni 2014-2016

La società ha comunicato al socio Comune di Bologna la sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge e dallo statuto per convocare l'assemblea dei soci sul bilancio dell'esercizio 2013 nel maggiore termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio ai sensi dell'art.2478-bis del codice civile.

La società infatti ha comunicato al Socio Comune di Bologna di non avere ancora ricevuto dal precedente organo amministrativo una situazione contabile chiara e definita relativamente al primo semestre del 2013 e pertanto evidenzia la necessità di ulteriori controlli e approfondimenti.

Ne consegue che la società non ha potuto fornire un risultato preconsuntivo 2013.

L'AD della società ha inoltre rilevato che non essendo ad oggi disponibile un preconsuntivo 2013 risulta impossibile definire puntualmente un piano economico per il triennio 2014-2016.

La bozza di *business plan* preliminare inviata al socio Comune di Bologna, sebbene, come sottolineato dall'AD riporti proiezioni assolutamente preliminari, e non indicative dell'effettivo budget che potrà essere redatto unicamente dopo aver definito gli elementi oggi incerti, si discosta in maniera significativa dal piano economico-finanziario presentato in sede di offerta. In proposito i consiglieri di amministrazione di rappresentanza comunale hanno espresso considerazioni critiche, in particolare per la notevole differenza riscontrata rispetto ai ricavi attesi e la conseguente ridotta capacità di investimento.

La redazione di un piano economico-finanziario per il triennio di riferimento, con l'evidenziazione delle previsioni di investimento e l'indicazione delle motivazioni alla base di eventuali scostamenti costituiranno obiettivi per il 2014, unitamente all'adozione di azioni volte al recupero degli scostamenti.

Relazione a cura del Settore Partecipazioni Societarie:

La società è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 18 della L.133/2008 in materia di adozione con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità. La società è inoltre soggetta alla normativa sulla trasparenza.

In relazione a questi obblighi saranno espressi gli obiettivi per il 2014.

Adempimenti

- **trasparenza:** la società non ha al momento un sito internet.
- **verifica debiti/crediti al 31/12/2013:** la società ha inviato la nota richiesta.

Delibere adottate nel corso del 2013 inerenti la società:

- 180239/13: approvazione di modifiche allo statuto.

Obiettivi 2014-2016

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie

- adozione dei regolamenti sul personale e sul conferimento degli incarichi
- adempimento agli obblighi sulla trasparenza (artt. 14, 15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, con la specifica che ai fini dell'individuazione dell'organo di indirizzo l'Assemblea dei soci dovrà adottare un atto, e art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012)
- invio del bilancio approvato dal CdA e le ulteriori informazioni utili con un congruo anticipo ai fini del consolidamento
- produzione di un piano economico-finanziario e di una previsione di investimenti per il triennio 2014-2016, evidenziando le motivazioni alla base di eventuali scostamenti rispetto al piano presentato in sede di offerta
- mantenimento o recupero della marginalità prevista in sede di offerta nell'arco del triennio.

Obiettivi definiti dal Settore Salute

- adozione e pubblicazione Carta dei servizi (entro agosto 2014)
- Realizzazione del sito Web aziendale, con implementazione di un sistema in rete di raccolta e trattamento di richieste di informazioni, segnalazioni e reclami, e relative risposte, nel rispetto della privacy (entro ottobre 2014)
- Produzione di report semestrali (il primo, entro luglio 2014) sul rispetto degli standard di qualità dei servizi di cui al contratto di servizio e allegato 5 (punti A14 e A15) con le modalità poste e da porre in campo per assicurare il progressivo miglioramento dei risultati qualitativi nelle fasi successive, anche con proposte di variazione di talune attività (punto A16).

1.4.4. CAAB Scpa

Società controllata dal Comune di Bologna che detiene l'80,04% delle azioni.

Al fine di un utilizzo più razionale delle aree a disposizione del Centro agroalimentare, che da tempo lamentava un sovradimensionamento rispetto all'utilizzo come mercato all'ingrosso, il consiglio di amministrazione di CAAB il 3 giugno 2013, ha inviato ai soci la proposta di realizzazione del Progetto F.I.C.O.

(Fabbrica Italiana Contadina), che consiste nella creazione a Bologna, all'interno dell'area del Mercato Agroalimentare della CAAB di un contenitore che raccolga le eccellenze dell'enogastronomia italiana attraverso il contatto diretto tra produzione, commercializzazione e somministrazione, attraverso il conferimento degli immobili interessati dal progetto ad un Fondo immobiliare chiuso riservato di nuova costituzione, previa selezione, tramite una procedura ad evidenza pubblica della Società di gestione del risparmio (SGR) cui affidare l'incarico di costituire il fondo stesso con Deliberazione P.G N. 142976/2013 del 1 luglio 2013 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta per l'ampliamento dell'attività sociale di CAAB per la realizzazione di tale progetto. Il 24 dicembre 2013, a seguito della procedura aperta per la selezione della SGR suindicata, il consiglio d'amministrazione ha aggiudicato in via definitiva l'istituzione, costituzione e gestione del fondo immobiliare chiuso alla società PRELIOS SGR S.p.A. di Milano.

Con Deliberazione di Giunta P.G. N. 181592/2013 del 23 luglio 2013 è stato approvato il Protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna e la società CAAB per l'attuazione del Progetto F.I.C.O., al fine di condividere il nuovo assetto del polo funzionale anche ad altri enti (Camera di Commercio, Associazioni di categoria, Aeroporto e Bologna Fiere) e di avviare l'iter per la sua realizzazione operativa.

Con Deliberazione P.G N. 9761/2014 del 3 febbraio 2014 sono state formalizzate le modifiche allo statuto per l'inserimento delle attività di sviluppo immobiliare collegate alla realizzazione del progetto F.I.C.O., nonché quelle necessarie all'adeguamento dello stesso alla normativa sulla parità di genere nella composizione degli organi sociali, a quella sui controlli delle società partecipate nonché alle possibilità di partecipazione alle sedute degli organi sociali attraverso modalità tecnologicamente avanzate.

L'inaugurazione della struttura dovrebbe avvenire nel 2015.

La società è inoltre inclusa nel perimetro del bilancio consolidato comunale.

Relazione fornita dalla società sulla situazione attuale dell'impresa e attività svolta nel 2013

La principale iniziativa sviluppata dalla società nel corso del 2013 è quella che l'ha vista rendersi promotrice della costituzione del Fondo Immobiliare PAI (Parco Agroalimentare Italiano) per la realizzazione, in collaborazione con Eataly di Oscar Farinetti, del progetto F.I.CO. – EATALYWORLD che prevede la creazione all'interno di una parte del comparto principale di CAAB del più grande centro al mondo per la celebrazione delle eccellenze alimentari del nostro Paese con un flusso di visitatori annuo stimato in oltre 6.000.000 di unità.

Il Fondo è stato costituito in data 31/3/2014 con una dotazione finanziaria, apportata da investitori qualificati privati per un ammontare di 40,5 milioni di euro e con il conferimento, valutato in 55,5 milioni di euro da parte di CAAB, del diritto di superficie (subconcessione) del complesso immobiliare in cui sorgerà il centro. CAAB è quindi quotista di riferimento del Fondo. CAAB ha in programma la vendita a breve di 5 milioni di quote e di ulteriori 10,5 probabilmente entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Il rendimento atteso a vita intera del Fondo, sulla base del business plan approvato, è nell'ordine del 7% annuo.

Inoltre nel corso dell'esercizio si è proseguito con il Progetto Fotovoltaico attraverso la realizzazione del secondo comparto (CAAB2) che ha visto la realizzazione di ulteriori impianti sui fabbricati accessori e l'aggiudicazione del bando CAAB3 che prevede la realizzazione delle coperture dei principali parcheggi. In tale contesto, nel mese di luglio 2013, Caab ha proceduto all'esercizio dell'opzione di acquisto di una prima tranches di impianto (ex CAAB1) per una potenza installata di circa 1 Mwh.

Nel corso dell'anno sono tuttavia perdurati gli effetti negativi della crisi economica in atto e quindi sono perdurate le condizioni di difficoltà strutturali in cui

le aziende insediate all'interno del Centro si trovano ad operare da tempo, per quanto riguarda la cosiddetta attività caratteristica.

Si è quindi proseguito nelle azioni strategiche previste per il rilancio del Centro:

1. Sviluppo del mercato locale: da realizzarsi attraverso lo studio di un format per i mercati regionali di nuova generazione (sperimentazione in corso nel mercato di San Donato), di un sistema di city logistic (oggetto di un progetto di ricerca presentato al MIUR in collaborazione con CNR, Università di Bologna e partner industriali privati), la riattivazione della piattaforma surgelati, la creazione di uno spazio refrigerato a servizio delle aziende insediate per il mantenimento della catena del freddo.
2. Internazionalizzazione: in collaborazione con le aziende insediate e supportato da un finanziamento della Regione Emilia-Romagna, si è concretizzato con la firma di un importante protocollo di partenariato con il centro di Istanbul, a completamento del corridoio logistico Perpignan – Bologna – Istanbul.
3. Sostenibilità: per effetto degli accordi stipulati con la società realizzatrice dell'impianto fotovoltaico richiamato UNENDO SpA, le aziende insediate hanno la possibilità di acquistare energia elettrica a costi significativamente inferiori rispetto a quelli di mercato. Sono inoltre in corso studi e analisi sul fronte dell'uso efficiente delle energie e dello smart management in collaborazione con Nomisma Energia nell'ambito del progetto Bext ed al PAES del Comune di Bologna.
4. Brand Awareness: attraverso la partecipazione ad eventi cittadini (Arte Fiera Off), fiere nazionali ed internazionali (Macfrut, Perpignan, Berlino, Istanbul), l'organizzazione di eventi e seminari sul tema della filiera alimentare e della logistica (Convegno di Bertinoro presso il CEUB) e l'adesione al comitato EXBO insieme al Comune di Bologna, Fondazione Alma Mater, Fondazione Marino Golinelli, Ente Fiera e Camera di Commercio.

LE DIFFICOLTA' STRUTTURALI

Come noto l'esperienza condotta dopo oltre un decennio di esercizio della struttura mercatale ha evidenziato il sovradimensionamento degli spazi destinati all'attività del Mercato Ortofrutticolo, le cui cause sono da ricondursi principalmente alle seguenti:

- A. L'approvvigionamento diretto alla produzione della Grande Distribuzione.
- B. La crescente difficoltà del commercio di vicinato che tradizionalmente si approvvigiona presso i centri all'ingrosso.
- C. La progressiva riduzione della tradizionale attività commerciale "a vista" con una tendenza a privilegiare le "contrattazioni remote", enfatizzando le attività di servizio logistico.
- D. La tendenza generale all'accorciamento della filiera con conseguente flessione del numero degli Operatori del Mercato nel corso degli anni e la difficoltà a reperirne dei nuovi disponibili ad insediarsi all'interno delle strutture.
- E. La concorrenza di altri Mercati nazionali (in particolare Padova e Verona).
- F. La rete dei mercati della Regione Emilia-Romagna

Dal punto di vista del sistema dei mercati in Emilia-Romagna si deve ancora una volta constatare una oggettiva frammentazione. In tutti i capoluoghi di provincia esistono mercati all'ingrosso e con il Piano Mercati del 1986 è stata approntata la costruzione di tre Centri Agroalimentari di nuova concezione (Bologna, Parma e Rimini) mentre, nei recenti anni, altri centri sono stati in parte ristrutturati (Cesena). E' evidente quindi che esiste nei fatti una oggettiva "concorrenza" tra strutture che, essendo finalizzate ad attività commerciali proprie di mercato, sono inevitabilmente coinvolte nell'inesorabile logica del "processo competitivo".

LA SITUAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA

Pur nell'ambito di un rigoroso controllo dei costi, per la manutenzione, miglioramento, adeguamento funzionale e messa in sicurezza delle strutture del

Centro Agroalimentare nel corso del 2012 si sono realizzati i seguenti investimenti:

- a. Euro 1.995.240 per acquisizione dell'impianto fotovoltaico;
- b. Euro 134.112 per adeguamenti strutturali dei corpi di fabbrica, degli uffici e per manutenzioni straordinarie;
- c. Euro 182.610 per adeguamento del sistema informativo aziendale (sito internet, nuovo software, nuovo sistema statistico, adeguamento pacchetti software produttività individuale, impianto di virtualizzazione e nuovo sistema di gestione documentale).

Nel corso del 2013 è continuata la dismissione, per cessata attività dei concessionari, di porzioni di spazi commerciali, la conseguente riduzione di ricavi è stata tuttavia più che compensata degli introiti relativi all'operazione fotovoltaico (cessione diritti di superficie ed incentivi da conto energia) e dalle economie gestionali relative (riduzione degli oneri manutentivi sulle coperture e riduzione dei consumi elettrici) con il risultato di un miglioramento del 102 % dell'utile prima delle imposte. Si segnala inoltre l'incremento di costi derivanti dall'IMU (€ 594.251) rispetto all'ICI precedente (€ 286.986).

Attualmente, come noto, permane la situazione debitoria nei confronti del Comune di Bologna (€ 15.762.265) per l'estinzione della quale, a partire dal 31.12.2016 e fino al 31.12.2020, la Società potrà procedere con proprie risorse, tramite valorizzazione delle Aree Ex-Barilli per le quali si sta lavorando per l'inserimento nel POC, ferma restando la corresponsione ogni anno degli interessi passivi maturati.

Risultati economici consuntivi

Nel prospetto sotto riportato si pongono a confronto le voci del Budget 2013 con il bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 marzo 2014.

Gli scostamenti più significativi evidenziati dalla gestione caratteristica sono rilevabili dai ricavi per concessioni e locazioni, compensati dalla cessione del diritto di superficie per la realizzazione di impianti fotovoltaici, completamente realizzati entro l'anno. La diminuzione delle parti assegnate ha comportato la rinegoziazione di alcuni dei contratti principali in termini economici e di prestazione.

Complessivamente pertanto la differenza sul valore della produzione di circa 340 mila euro risulta compensata da minori costi per circa 338 mila euro.

L'altra differenza rilevante è sulla voce imposte che in sede di budget si quantificano solo per la parte corrente senza alcuna valutazione per imposte anticipate e/o differite.

	Budget 2014	Consuntivo 31/12/2013	Budget 2013	scostamento D 2013	C-
A) Valore della produzione	7.809.410	8.217.862	8.558.000		-340.138
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	4.692.000	4.644.327	5.154.000		-509.673
A.5) Altri ricavi					0
a) <i>Contributi in conto esercizio</i>	204.893	109.818	215.584		-105.766
a) <i>Cessione diritto di superficie per impianto fotovoltaico</i>	1.000.000	2.851.000	2.430.000		421.000
b) <i>Proventi diversi</i>	1.912.517	612.717	758.416		-145.699
B) Costo della produzione	6.636.800	6.574.254	6.912.000		-337.746
6) per materie prime e sussidiarie	18.807	26.053	40.000		-13.947
7) per servizi	2.548.051	2.858.768	2.970.000		-111.232
8) per godimento beni di terzi	17.228	17.171	15.000		2.171
9) per il personale	1.082.907	1.084.435	1.107.000		-22.565
10) ammortamento e svalutazioni	2.297.990	1.915.890	2.100.000		-184.110
14) Oneri diversi di gestione	671.817	671.937	680.000		-8.063
Differenza tra Valori e Costi della produzione	1.172.610	1.643.608	1.646.000		-2.392
C) Proventi e oneri finanziari	-622.138	-624.405	-735.000		110.595
16) altri proventi finanziari	103.779	103.779			103.779
17) interessi ed altri oneri finanziari	-725.917	-728.184	-735.000		6.816
Risultato Prima delle imposte	550.472	1.019.203	911.000		108.203
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>-200.000</i>	<i>-487.072</i>	<i>-228.000</i>		<i>-259.072</i>
Risultato netto	350.472	532.131	683.000		-150.869

Relazione dei Settori di riferimento

A cura del Settore Partecipazioni Societarie

Mantenimento equilibrio di bilancio: dal consuntivo fornito dalla società si rileva il raggiungimento dell'obiettivo di mantenimento del pareggio di bilancio, grazie al contenimento dei costi che, unitamente ai ricavi derivanti dalla cessione dei diritti di superficie, ha compensato la diminuzione dei ricavi per concessioni e locazioni.

Si è pervenuti, solo con un breve ritardo alla costituzione del Fondo immobiliare che consentirà l'avvio del Progetto di razionalizzazione delle strutture mercatali all'ingrosso e la riqualificazione comparto ovvero la realizzazione del progetto FICO in tempi utili per la manifestazione di EXPO 2015 a Milano.

ADEMPIMENTI

Trasparenza

- **Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14,15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:**
- Il sito della società risulta ancora in aggiornamento. E' stata prevista la sezione "Amministrazione trasparente" come da Dlgs 33/2013. I documenti sono in via di pubblicazione.
- **Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012:**

- Il sito della società risulta ancora in aggiornamento.

Verifica debiti/crediti: La società ha corrisposto le relative informazioni

Deliberazioni relative alla società

- P.G. N.: 142976/2013: CAAB S.C.P.A.: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI UN FONDO IMMOBILIARE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DI PARTE DELLE AREE. MODIFICA ALLA CONVENZIONE REP.N. 60078 DEL 31 OTTOBRE 1994 TRA COMUNE DI BOLOGNA E CAAB S.C.P.A E AUTORIZZAZIONE ALLA SUB-CESIONE ONEROSA DEL DIRITTO DI PROPRIETA' SULLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO.
- P.G. N. 181592/2013: Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e CAAB S.c.p.A: per l'attuazione del progetto F.I.C.O. (FABBRICA ITALIANA CONTADINA) nell'ambito del Polo Funzionale del CAAB a Bologna.
- P.G. N.: 240521/2013: Rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione su n. 5.000 azioni della società CAAB S.C.P.A. Appartenenti al socio IL CAMPIONE BOLOGNA SRL.

Relazione previsionale fornita dalla società. Risultati economici previsionali. Budget 2014 e programma di investimenti triennale

La società conferma l'attenzione sulle azioni strategiche inerenti la trasformazione e il trasferimento del mercato ortofrutticolo per effetto dell'attuazione del progetto F.I.CO. A partire poi dall'anno 2016 saranno infine disponibili i redditi derivanti dalla richiamata partecipazione al Fondo PAI.

I dati sotto riportati non tengono conto dell'impatto economico che il progetto F.I.CO avrà sul bilancio di CAAB. Si è pertanto ipotizzato una situazione di occupazione spazi in linea con quella del 2013 e si è ipotizzato di definire insieme ai gestori di F.I.CO l'ultimo progetto per il fotovoltaico, da realizzarsi su pensiline costruite sui grandi parcheggi della struttura, il cui impatto su conto economico è ipotizzabile in circa 1 milione di euro. Si prevede inoltre di ridurre ulteriormente i costi, in particolare delle utenze per energia poiché nell'anno in corso si beneficerà appieno dei minori costi derivanti da autoconsumo dell'impianto acquistato in luglio 2013.

Nel corso del 2014 sono previsti gli investimenti per il trasferimento del Mercato Ortofrutticolo per circa Euro 15.000.000 e per l'adeguamento funzionale delle strutture e dei sistemi informatici esistenti.

	2014	2015
Indicatori di grandezza:	(*)	(*)
Ricavi (€*000)	7.809	7.935
Investimenti dell'anno (€*000)	15.000	500
Valori economico/finanziari:		
Risultato pre imposte (€*000)	550	600
Risultato netto (€*000)	350	400

* (senza effetto FICO)

Obiettivi 2014-2016 assegnati dai Settori di riferimento

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie:

- Conseguimento risultato di Budget
- Adozione modello di organizzazione e nomina organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001
- Omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sui controlli
- Invio del bilancio e delle ulteriori informazioni necessarie in tempo utile ai fini della redazione del bilancio consolidato

1.4.5. SERIBO SRL

Società mista per la gestione di servizi pubblici, controllata dal Comune di Bologna che detiene il 51% delle azioni

La società è stata costituita in data 30 luglio 2003 tra il Comune di Bologna e la società Campanella partecipazioni s.r.l., risultata vincitrice della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del socio privato di minoranza della costituenda Società per la gestione della refezione scolastica.

Il contratto per l'affidamento del servizio a Seribo srl, di durata decennale, scaduto il 7/09/2013, è stato oggetto di proroga fino al 30/06/2014 con atto PG 191819/2013 del Direttore del Settore Istruzione, in ragione della necessità di approfondimenti in merito alla possibilità di rinnovo del contratto vigente. Sebbene, infatti, sia prevista nel contratto una possibilità di rinnovo dello stesso fino ad un massimo di ulteriori venti anni, alla luce dell'evoluzione normativa intervenuta e della giurisprudenza consolidata in materia di rinnovi contrattuali nella Pubblica Amministrazione, si è ritenuto conclusivamente opportuno richiedere un parere in merito all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici in data 11 aprile 2014, con richiesta pg. n. 108090/2014. In esito a tale parere verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale le determinazioni conseguenti in merito alla gestione del servizio.

La società è attualmente inclusa nel perimetro del bilancio consolidato comunale.

Relazione fornita dalla società sulla Situazione attuale e attività svolta nell'esercizio 2013.

La società ha raggiunto nell'anno 2013 la quota media annua di utilizzo di prodotti biologici a lotta integrata e a Km 0 con una percentuale superiore al 30%. (corrispondente all'obiettivo assegnato alla società in sede di RPP 2013-2015).

Preconsuntivo 2013

Il preconsuntivo 2013 è stato inviato dalla società in data 19/2/2014, integrata da comunicazione del 7 marzo 2014 con riferimento all'indicazione dei proventi e degli oneri finanziari al 31/12/2013, pari a euro 63.534.

Il preconsuntivo esposto nella riclassificazione gestionali, così come il budget riportato a confronto, presentano i ricavi senza considerare lo sconto riconosciuto contrattualmente al Comune di Bologna, di conseguenza le risultanze di Bilancio Consuntivo evidenzieranno un utile ante imposte ridotto di conseguenza.

	BUGDET 2013	PRECONSUNTIVO 2013
vendite	15.888.776	17.083.410
altri ricavi	1.167.714	1.218.704
TOTALE RICAVI	17.056.490	18.302.114
merci	-4.636.574	-4.824.431
Mat prime,sussid	-249.107	-293.665
costo del lavoro	-4.596.482	-4.683.240
altri costi personale (formazione,rimborsi)	-22.800	-5.946
servizi	-3.940.142	-3.964.323
Costi per godimento beni di terzi	-57.916	-55.131
Oneri diversi di gestione	-9.376	-33.876
Accantonamenti per rischi	-60.000	-60.000
ammortamenti	-473.364	-480.646
gestione finanziaria	20.000	63.534
Proventi e oneri straordinari	0	-76.168
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.030.729	3.888.222

Relazioni dei Settori di Riferimento:

A cura del Settore Partecipazioni Societarie:

Il Settore Partecipazioni Societarie rileva il raggiungimento degli obiettivi di budget.

A cura del Settore Istruzione:

Il Settore istruzione rileva, con riferimento agli obiettivi assegnati:

- a partire da settembre 2013 la società SERIBO ha esteso il servizio pulizia in tutte le scuole statali, inserendo fra le sue attività anche la pulizia dei pavimenti dei refettori, che era in capo alle istituzioni scolastiche fino al termine dello scorso anno scolastico 2012-2013. Inoltre a partire dal mese di ottobre le scuole primarie Longhena e infanzia Casaglia, precedentemente servite dal Centro produzione pasti Casteldebole, vengono servite dal Centro Produzione pasti Fossolo. Il servizio nelle scuole servite dal Centro Fossolo presenta alcune differenze sostanziali, tra cui l'utilizzo di banchi caldi carrellati per conservare gli alimenti caldi consegnati alle scuole prima della distribuzione e l'utilizzo di piatti in ceramica per le scuole elementari;

- a partire da settembre 2013 è entrato in vigore il sistema automatizzato presenze per l'ordine dei pasti, che ha permesso di introdurre un sistema tariffario basato sui pasti realmente consumati, superando quello forfetario, basato su un numero medio mensile di pasti uguale per tutti. Il sistema automatizzato prevede modalità diversificate per le scuole comunali e per le scuole statali. La società SERIBO ha adeguato il suo sistema informatico per recepire non più gli ordini giornalieri tramite fax inviati dalle scuole, ma tramite sistema informatizzato; ha inoltre contribuito all'implementazione del sistema inserendo in FEDFERA i bambini con dieta speciale per permettere ordini personalizzati di pasti;
- la società giornalmente tramite suo personale dedicato a tale attività effettua delle visite delle scuole per avere riscontri sul servizio. Tramite l'indirizzo di posta elettronica dedicato (info@seribo.it) risponde a domande degli utenti. Con l'entrata in vigore del Regolamento per le commissioni mensa, SERIBO riceve i genitori interessati a effettuare visite “a sorpresa” nei centri pasti. Nel 2013 congiuntamente con i servizi preposti del Comune si sono tenuti nr. 18 incontri con i rappresentanti delle commissioni mensa di circa 24 scuole, per segnalazioni su eventuali modifiche e nuovi abbinamenti nel menù e particolarità nel servizio presso alcuni refettori, concentrati nel primo semestre dell'anno. Nel secondo semestre 2013 non sono state effettuate visite congiunte con il servizio controllo del Comune perché le attività si sono concentrate sull'avvio del sistema automatizzato presenze per l'ordine dei pasti, a cui SERIBO ha contribuito.

Adempimenti:

• *trasparenza*

○ Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:

- la società ha pubblicato i nominativi, gli atti di nomina, i cv, i compensi e gli altri incarichi dei componenti del CdA. Manca la pubblicazione della situazione economico-patrimoniale. Sulla base della nota interpretativa dell'ANAC l'Assemblea dovrà adottare un atto per individuare l'organo di indirizzo politico in relazione al quale sussiste l'obbligo di pubblicazione.
- la società ha pubblicato il cv e il compenso del dirigente; mancano le pubblicazioni relative a eventuali titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (o, nel caso, indicazione che non ve ne sono)

○ Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012:

- Procedimenti amministrativi: Non ricorre la fattispecie
- Bilanci: Sì
- Bandi di gara e informazioni relative alla gara: no
- Costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini: No
- PEC: No

• *verifica debiti/crediti al 31/12/2013: la società ha inviato la nota richiesta*

Delibere adottate nel 2013 inerenti la società: nessuna

Prospettive e risultati economici 2014-2016

Sono tuttora in corso le valutazioni circa il proseguimento dell'attività della società fino al 31/12/2014. Si riporta comunque il budget 2014 fornito. Il budget non tiene conto dello sconto riconosciuto contrattualmente al Comune di Bologna.

Obiettivi 2014-2016

Obiettivi sono definiti dal Settore Partecipazioni Societarie:

- raggiungimento obiettivo di budget
- invio del bilancio approvato dal CdA e delle ulteriori informazioni utili con un congruo anticipo ai fini del consolidamento
- omologazione delle pubblicazioni richieste dalle disposizioni normative sulla trasparenza

	BUGDET 2014
vendite	16.618.857
altri ricavi	1.139.999
TOTALE RICAVI	17.758.856
merci	-4.674.212
Mat prime,sussid	-247.700
costo del lavoro	-4.509.109
altri costi personale (formazione,rimborsi)	-19.350
servizi	-4.599.216
Costi per godimento beni di terzi	-55.069
Oneri diversi di gestione	-26.050
Accantonamenti per rischi	-60.000
ammortamenti	-495.384
gestione finanziaria	20.000
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.092.765

1.4.6. SRM S.r.l.

Società strumentale in house soggetta al controllo congiunto da parte di Comune (61,63%) e Provincia di Bologna (38,37%)

Nel corso del 2013 i soci hanno approvato le modifiche statutarie (autorizzate dal Consiglio Comunale con deliberazione PG. n. 141768/2013) di carattere

organizzativo e procedurale, necessarie ad adeguare lo statuto della società alla normativa sui controlli introdotta dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 , convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 anche con riferimento alle modalità di funzionamento degli organi per una maggiore coerenza con il modello organizzativo dell'in house providing.

La Regione Emilia Romagna nel mese di agosto 2013, nell'ambito della rivisitazione della LR 30/98 in materia di trasporti compiuta con la legge 9/2013, ha introdotto un obbligo di fusione delle Agenzie locali per la mobilità operanti nel medesimo ambito sovrabacinale. Nel luglio 2012 infatti la Giunta Regionale aveva definito gli ambiti territoriali ed omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale individuando, tra l'altro, l'«Ambito Reno» come sommatoria dei bacini provinciali di Bologna e Ferrara. Come noto il Comune e la Provincia di Bologna hanno attribuito le funzioni di Agenzia locale a SRM srl, società riveniente dalla scissione di ATC spa cui si pervenne nel 2012 al fine di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio.

Comune e Provincia hanno assunto reciprocamente un impegno per la conduzione, unitamente alla società, di adeguati approfondimenti sulla fattibilità dell'operazione dal punto di vista economico e sulle modalità per pervenire ad un'unica agenzia, al fine di verificare l'esistenza di sinergie dirette ad una concreta razionalizzazione dei costi gestionali e organizzativi, che non siano solo quelli derivanti dalla semplificazione della governance, accompagnata anche da una effettiva e utile armonizzazione e integrazione dei servizi. Il progetto di fattibilità sarà predisposto, da un gruppo di lavoro partecipato da Comune e Provincia di Bologna che gli Enti costituiranno nel 2014. Tale analisi preliminare si rende indispensabile al fine di avviare un costruttivo confronto con Comune e Provincia di Ferrara, soci dell'Agenzia locale per la mobilità del bacino di Ferrara (AMI s.r.l.)

Tale impegno, che costituirà un obiettivo prioritario per gli enti e la società in questo esercizio, è compreso nel testo della Convenzione in corso di adozione da parte dei due Enti che rivisita la precedente del 2003 e ha ad oggetto la definizione dei rapporti relativi all'affidamento di funzioni alla società e l'esercizio congiunto del controllo sulla medesima (deliberazione Consiglio Comunale PG. 313631/2013 del 3 marzo 2014).

La convenzione, che riassume e supera tutti i precedenti accordi, prevede anche che Comune e Provincia di Bologna definiscano di volta in volta con specifici provvedimenti gli ulteriori rapporti finanziari con la società. Pertanto, preso atto della necessità rilevata dalla società di fare fronte agli squilibri di cassa strutturali, derivanti dalla gestione dei contributi e dell'IVA, i soci Comune e Provincia di Bologna hanno deliberato anche per il 2014 la concessione di un'anticipazione di cassa, come già negli esercizi precedenti, con obbligo di restituzione entro la fine dell'anno. Rispetto all'anticipazione concessa per il 2013, restituita entro l'esercizio appena concluso, i soci hanno ritenuto di rivedere l'importo, riducendolo da 7 a 6 milioni e il tasso d'interesse, portandolo da 1,50% a 1,40% anche per ottemperare alle disposizioni introdotte dalla normativa sulla sperimentazione contabile, che consentono l'erogazione di anticipazioni, purché con l'obbligo di restituzione entro l'anno e non rinnovabili, intendendo che la medesima anticipazione non deve essere chiusa a fine anno solo “contabilmente”, ma devono mutare l'importo e la gestione. Parallelamente, è in corso di approvazione il budget 2014 della società che tiene conto dei riflessi dell'anticipazione approvata dai soci ed esprime una direttiva nei confronti dell'amministratore unico della società per una rivisitazione dei costi, con particolare attenzione a quelli relativi a servizi e consulenze laddove non siano strettamente necessari a garantire l'esercizio delle funzioni assegnate alla società e che non possano essere svolte dal personale interno della società, in merito alla quale fornire una specifica relazione agli uffici comunali competenti dando atto delle razionalizzazioni conseguite e dei risultati economici delle medesime;

Alcune recenti disposizioni introdotte dalla L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) di cui si è detto nell'introduzione interessano anche SRM, in quanto società a totale partecipazione pubblica, che svolge attività definita come strumentali alle Pubbliche Amministrazioni soci.

Innanzitutto a partire dall'esercizio 2014 le società a totale partecipazione di maggioranza, diretta indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza che, per i servizi strumentali sono valutati sulla base di parametri standard di riferimento costituiti dai prezzi di mercato. La disposizione introduce, pertanto, la necessità di verifica in sede di effettuazione dei controlli interni sulle società partecipate non quotate, in attuazione degli artt. 147 ss. D. leg. 18 agosto 2000 e delle disposizioni regolamentari sui controlli adottate dal Comune di Bologna.

Inoltre in quanto soggetto a totale partecipazione pubblica che svolge attività a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, a SRM si applicano i divieti e limitazioni alle assunzioni di personale previsti per l'amministrazione controllante, nonché gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria per consulenze attraverso l'estensione al personale dipendente della società della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e accessoria. A ciò si dovrà pervenire mediante l'adozione di un atto di indirizzo dell'ente controllante al fine dell'inserimento nella contrattazione di secondo livello di modalità per la concreta applicazione dei vincoli alla retribuzione individuale e accessoria, fermo restando il contratto nazionale vigente.

Nel corso del 2014 le strutture competenti dovranno, quindi, procedere ad una specifica analisi degli istituti contrattuali e della situazione retributiva dei dipendenti al fine di definire i contenuti degli atti di indirizzo, che costituiranno un'integrazione degli obiettivi già assegnati alla società con il presente documento.

Non ultimo la legge di stabilità impone, a partire dal 2015 e con un impatto graduale, che eventuali perdite registrate dalle società partecipate comportino un accantonamento proporzionale alla partecipazione nel bilancio degli enti soci. L'attenzione da sempre prestata all'equilibrio di bilancio si rafforza ulteriormente e l'indirizzo al pareggio diventa un obiettivo specifico affidato all'amministrazione della società.

La società è infine inclusa nel perimetro del bilancio consolidato comunale.

Relazione fornita dalla società sulla Situazione attuale dell'impresa e attività svolta nell'esercizio 2013

Nel corso del 2013 la società, oltre all'esercizio delle sue funzioni istituzionali di Agenzia locale per la Mobilità, ha bandito e condotto a termine la procedura di aggiudicazione del servizio di gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità, in esecuzione dell'incarico conferito dal Comune di Bologna. Il contratto di servizio con l'aggiudicatario, TPER, firmato nell'aprile 2014, sarà gestito da SRM, che assume le funzioni di controllo del contratto di gestione del servizio, ai sensi della Convenzione Rep. 210464 sottoscritta l'11/05/2012.

A partire dal momento dell'affidamento, tali funzioni prevedono un compenso da parte del Comune di Bologna, che viene determinato d'intesa tra le parti a seguito di una proposta formale di SRM, previa copertura della spesa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Gestione del Contratto di servizio Tpl

Nell'estate 2013 è stato realizzato un adeguamento tariffario, nel rispetto del contratto e degli input degli enti locali competenti.

Nel settembre 2013 è stato consegnato alla RER il Piano di riprogrammazione di cui al DPCM che regola la contribuzione centrale per i servizi di Tpl, elaborato in accordo con gli enti locali e la collaborazione della TPB. È stata anche attivata la previsione contrattuale relativa all'”accertamento esteso” in capo alla TPB, su indirizzo del Comune che ha impegnato 900.000 euro per il 2013.

Premi e penali: la verifica del rispetto degli standard qualitativi e la conseguente applicazione del sistema di premi e penali ha consentito l'attribuzione alla TPB di ulteriori circa 950.000 euro per il 2012 a fronte di una disponibilità di poco più di un milione di euro.

Parco mezzi: per quanto riguarda il rinnovo del parco mezzi, si è registrato un ritmo di investimento, da parte dell'operatore, rallentato rispetto agli impegni assunti in fase di affidamento. In questo senso all'affidatario è stato richiesto di recuperare già nell'anno in corso. Non è stata approvata, anche in esito a un confronto con gli enti soci, la proposta di revisione del piano di investimenti presentata dalla TPB.

Gestione contratti Servizi Aggiuntivi di Tpl

Le convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl sono al momento oltre 30, per un importo complessivo di circa 3.900.000 euro/anno. Si aggiungono anche i contratti di integrazione tariffaria, nei quali recentemente la SRM è subentrata ai comuni interessati – sull'esempio della prima esperienza condotta col Comune di Bologna.

Attività di Controllo investimenti

Anche per quanto riguarda gli investimenti sul ramo d'azienda in affitto a TPER, si è registrato un rallentamento notevole rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato a recuperare – per l'anno in corso – investimenti non effettuati negli anni previsti e anche ad anticipare investimenti, soprattutto in tema di linee filoviarie, previsti per gli anni successivi. Anche in questo caso non è stata approvata, anche in esito a un confronto con gli enti soci, la proposta di revisione del piano di investimenti presentata dalla TPER sia per quanto riguarda la tipologia di investimenti sia per quanto riguarda la richiesta di utilizzare le risorse previste nel contratto di servizio per il finanziamento delle infrastrutture CIVIS.

Risultati economici 2013

SRM		31.12.2012	31.12.2013	
Ricavi				2013/2012
	Contributi TPL RER	79.180.569	80.451.799	-0,06%
	<i>di cui commissione trattenuta</i>	<i>355.697</i>	<i>361.033</i>	<i>0,45</i>
	Contributi CCNL	14.573.585	9.701.413	-51,29%
	Contributi TPL Comuni	4.141.410	4.818.953	16,36%
	Contributi EU	228.512	161.032	-29,53%
	Altri ricavi	547.443	484.840	-11,44%
	<i>di cui canone affitto</i>	<i>413.058</i>	<i>422.970</i>	<i>2,40%</i>
	<i>di cui contributo Comune sosta</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
	TOTALE	98.671.518	95.618.036	-3,09%
Costi				
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	97.588.130	94.572.953	-3,09%
	Costo Personale agenzia	579.086	570.862	-1,42%
	Costo Personale sosta	-	-	
	Costo Personale interamente EU	61.016	19.712	-67,69%
	Altri costi	579.212	467.222	-19,33%
	<i>di cui consulenze (inclusa sosta)</i>	<i>97.904</i>	<i>93.030</i>	<i>-4,98%</i>
	<i>di cui servizi amministrativi</i>	<i>20.742</i>	<i>17.428</i>	<i>-15,98%</i>
	<i>di cui compensi a amministratore e sindaci</i>	<i>124.236</i>	<i>90.170</i>	<i>-27,42%</i>
	<i>di cui fidejussioni recupero credito IVA</i>	<i>46.309</i>	<i>42.793</i>	<i>-7,59%</i>
	<i>di cui altri servizi (indagini)</i>	<i>19.243</i>	<i>29.358</i>	<i>52,56%</i>
	<i>di cui affitto sede</i>	<i>38.088</i>	<i>35.122</i>	<i>-7,79%</i>
	<i>di cui IMU</i>	<i>24.681</i>	<i>25.798</i>	<i>4,53%</i>
	<i>di cui finanziati progetti EU (stima)</i>	<i>67.292</i>	<i>44.699</i>	<i>-33,57%</i>
	TOTALE	98.807.444	95.630.749	-3,22%
MOL		-135.925	-12.714	-90,65%
	Ammortamenti	85.083	87.324	2,63%
MON		-221.008	-100.038	-54,74%
	Componenti straordinarie	16.206	109.719	577,02%
	Interessi attivi su c/c bancari	214.044	160.373	-25,07%
	Interessi attivi su rimb IVA	56.595	-	
	Interessi passivi ai soci anticipazion	-	-75.729	
	Interessi passivi ritardo pagamenti	-	-51.040	
	Interessi attivi su conguaglio	-	-	
ANTE IMPOSTE		65.836	43.284	-34,26%
	IRAP	-10.294	-11.612	12,80%
	IRES	-15.928	-16.800	5,47%
NETTO		39.614	14.872	-62,46%

Relazione dei Settori di riferimento

A cura del Settore Partecipazioni Societarie

Il preconsuntivo 2013 consente di verificare innanzitutto il conseguimento del risultato dell'equilibrio di bilancio; si registra inoltre una riduzione dei costi, in particolare dei costi del personale e degli altri costi, rispetto al consuntivo 2012.

Si registra la previsione di interessi passivi per ritardato pagamento relativo al versamento dei contributi TPL da parte della Regione nonché quelli derivanti dalla prevista onerosità dell'anticipazione relativa all'anno 2013 concessa dai soci. Non è previsto il ricorso a scoperti di conto corrente.

La società dichiara di non ritenere necessaria la costituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto ex D.Lgs. n. 231/2001 in ragione della semplicità della struttura della SRM.

Il Comitato Consultivo Utenti previsto dal Regolamento entro 30/9/ 2013 è stato istituito in data 20/01/2014.

A cura del Settore Mobilità

Sono state fornite informazioni con cadenza trimestrale sull'andamento del contratto di servizio del Tpl.

Sono stati altresì forniti costanti aggiornamenti sull'attività di accertamento del personale TPER in particolare nell'ambito della Cabina di Regia della Sosta.

Sono state fornite informazioni con cadenza almeno trimestrale sull'andamento dei progetti europei.

ADEMPIMENTI

• Trasparenza

Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:

- La società ha provveduto alla pubblicazione richiesta dalle norme in merito alla carica di AU/Dirigenti/Collaboratori/Consulenze., con esclusione delle seguenti pubblicazioni:
 - dati relativi ad assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi
 - altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi
 - pubblicità situazione economica e patrimoniale dei componenti dell'organo di indirizzo. L'assemblea della società dovrà adottare un apposito atto al fine di identificare l'organo di indirizzo per cui è prescritto tale obbligo.
- 1) La società ha provveduto alla pubblicazione richiesta dalle norme in merito agli incarichi dirigenziali e ai contratti di collaborazione e consulenza; non sono segnalati i compensi con specifica evidenza delle eventuali parti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012:

- La società ha provveduto alla pubblicazione dei bandi di gara e delle informazioni relative alle gare, con esclusione di quelle relative ai bilanci e alla PEC

- **Verifica Debiti/Crediti:** La società ha corrisposto le relative informazioni

- **Atti di controllo sulla società**

Nel corso del 2013 si rileva quanto segue:

numero decisioni AU ricevute: 17

numero riunioni organismo di coordinamento: 2

Delibere adottate nel 2013 inerenti la società:

- pg 226063/13: accordo di programma per la mobilità sostenibile
- pg 141768/13: approvazione di modifiche statutarie
- pg 87822/13: approvazione budget 2013
- pg 17353/13: anticipazione per l'esercizio 2013
- pg 287674/12: approvazione addendum alla convenzione

Relazione previsionale fornita dalla società

Nel corso del 2014, sarà sottoscritto il contratto relativo alla gestione della sosta e dei servizi/attività complementari.

In data 20/01/2014 SRM ha istituito il Comitato Consultivo Utenti previsto dal Regolamento.

Per quanto riguarda i progetti innovativi, in ambito europeo, anche nell'anno 2013 la SRM ha lavorato al progetto EPTA, che ha per oggetto lo scambio di buone pratiche relative al modello di agenzia per la mobilità in Europa e si concluderà a giugno 2014. SRM è coordinatrice del progetto e, quale attività qualificante, ha svolto uno studio di fattibilità correlato al meccanismo del piano dei controlli nella gestione del contratto di servizio. Il progetto ha un budget complessivo pari a circa € 1.350.000, di cui circa € 197.000 di budget per la SRM, finanziati al 100%.

Nel 2014 si avvierà anche il progetto P-REACT, finanziato dal programma FP7-SEC, che avrà come obiettivo lo sviluppo di un sistema di sorveglianza basato su cloud per prevenire la micro-criminalità. SRM, in qualità di proprietaria delle pensiline di fermata del trasporto pubblico, ha dato la propria disponibilità a testare il sistema in collaborazione con TPER e con le forze dell'ordine di Bologna. Il progetto avrà durata di 18 mesi. Il budget per SRM è pari a € 136.500, finanziati al 70%.

Risultati economici previsionali. Budget 2014 e Programma di investimenti triennale

Il Budget 2014 è stato approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 28 marzo di quest'anno in vista dell'approvazione in assemblea.

Il budget 2014 presenta una situazione di pareggio, come da indicazione dei soci, che, prendendo atto dell'insufficiente copertura dei costi, hanno autorizzato un aumento dell'importo trattenuto dalla società SRM sui contributi della Regione per il finanziamento del TPL, che a budget risulta determinato, per l'anno 2014, fino ad un massimo di euro 435.000,00, ovvero dell'entità strettamente necessaria a conseguire il pareggio (in percentuale pari allo 0,54%, ampiamente

al di sotto della percentuale massima consentita dalla normativa regionale fissata nello 0,80%).

Il budget presenta inoltre un importo relativo alle consulenze inferiore al limite massimo consentito dalle norme, parametrato sul medesimo importo riferito all'esercizio 2009 (tetto di euro 10.450, pari all'80% del 20% dell'importo 2009). Infine, sono considerati gli effetti dell'anticipazione concessa dai soci, per un importo complessivo di 6 milioni al tasso pari a quello applicato dalla Banca d'Italia sulle giacenze di tesoreria più una maggiorazione dello 0,40%.

	SRM	31.12.2013	Budget 2014	2014/2013
Ricavi				
Contributi TPL RER		80.451.799	80.490.012	0,05%
<i>di cui commissione trattenuta</i>		361.033	435.000	0,54
Contributi CCNL		9.701.413	9.500.000	-2,08%
Contributi TPL Comuni		4.818.953	4.800.000	-0,39%
Contributi EU		161.032	150.000	-6,85%
Altri ricavi		484.840	515.528	6,33%
<i>di cui canone affitto</i>		422.970	426.000	0,72%
<i>di cui contributo Comune sosta</i>		-	60.000	
	TOTALE	95.618.036	95.455.540	-0,17%
Costi				
Corrispettivi contrattuali e CCNL		94.572.953	94.270.012	-0,32%
Costo Personale agenzia		570.862	550.264	-3,61%
Costo Personale sosta		-	-	
Costo Personale interamente EU		19.712	28.000	42,05%
Altri costi		467.222	462.564	-1,00%
<i>di cui consulenze (inclusa sosta)</i>		93.030	10.200	-89,04%
<i>di cui servizi amministrativi</i>		17.428	59.500	241,41%
<i>di cui compensi a amministratore e sindaci</i>		90.170	88.900	-1,41%
<i>di cui fidejussioni recupero credito IVA</i>		42.793	50.000	16,84%
<i>di cui altri servizi (indagini)</i>		29.358	19.000	-35,28%
<i>di cui affitto sede</i>		35.122	55.000	56,60%
<i>di cui IMU</i>		25.798	32.000	24,04%
<i>di cui finanziati progetti EU (stima)</i>		44.699	47.000	5,15%
	TOTALE	95.630.749	95.310.840	-0,33%
MOL		-12.714	144.700	###
Ammortamenti		87.324	96.000	9,93%
MON		-100.038	48.700	-148,68%
Componenti straordinarie		109.719	-400	-100,36%
Interessi attivi su c/c bancari		160.373	58.100	-63,77%
Interessi attivi su rimb IVA		-	-	
Interessi passivi ai soci anticipazione		-75.729	-70.442	-6,98%
Interessi passivi ritardo pagamenti		-51.040	-20.000	-60,82%
Interessi attivi su conguaglio		-	-	
ANTE IMPOSTE		43.284	15.958	-115,56%
IRAP		-11.612	-16.000	0,00%
IRES		-16.800	-	
NETTO		14.872	-42	-99,96%

Obiettivi 2014-2016 assegnati dai Settori di riferimento

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie:

- gestione flussi di cassa in misura tale da contenere le ricadute in termini di oneri finanziari;
- riduzione dei costi con particolare attenzione a quelli relative a servizi e consulenze laddove non siano strettamente necessari a garantire l'esercizio delle funzioni assegnate alla società e che non possano essere svolte dal personale interno della società, in merito alla quale fornire una specifica relazione agli uffici comunali competenti dando atto delle razionalizzazioni conseguite e dei risultati economici delle medesime; (da delibera approvazione budget);
- omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza
- collaborazione all'analisi finalizzata alla predisposizione degli atti di indirizzo del Comune di Bologna in attuazione della L.147/2013.

Obiettivi definiti dal Settore Mobilità

- rendicontare, almeno trimestralmente, al Comune di Bologna il rispetto del contratto di affidamento della gestione della sosta e dei servizi complementari, ai fini di soddisfare le esigenze di informazione degli organi e dei rappresentanti del Comune, dei cittadini e dell'utenza.

1.5. Società Collegate

1.5.1. Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

Società strumentale del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Bologna oltre all'Università di Bologna e alla Regione Emilia Romagna (modello organizzativo in house providing)

Società collegata del Comune di Bologna che detiene il 32,83% delle azioni

La società FBM spa è totalmente partecipata da Enti pubblici; ha adottato dal 2008 il modello in house providing e svolge attività strumentali e servizi connessi relativamente allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale nei settori dell'urbanistica, delle opere pubbliche e dell'energia alternativa.

La società adotta un Sistema di qualità certificato da ente accreditato a norma UNI EN ISO 9001/2008.

Dal 2012 la società ha anche implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, adottando un Codice Etico ed introducendo specifiche procedure e verifiche affidate ad un apposito Organo di Vigilanza.

Con Delibera o.d.g. n. 347/2013, P.G. N. 128546/2013 del 24 giugno 2013 il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche statutarie ai fini dell'adeguamento alla normativa che stabilisce il rispetto della rappresentanza di genere nella composizione degli organi amministrativi e di controllo delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, la fissazione di un tetto massimo nel numero dei componenti dei consigli di amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica nonché la previsione della nomina dei tre membri del consiglio di amministrazione da parte delle amministrazioni pubbliche socie, scegliendone due tra i dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime. Con il medesimo atto sono state approvate anche le conseguenti modifiche alla Convenzione tra i soci per l'esercizio del controllo analogo ed è stata firmata in data 2/8/2013.

Nel giugno 2013 in esecuzione della Convenzione operativa approvata dalla Giunta Comunale con P.G. N. 285745/2012, la società FBM ha presentato al Comune di Bologna, una relazione conclusiva sulla pre-fattibilità del progetto pilota (avviato dal Comune d'intesa con il MIUR) avente per oggetto l'esecuzione di interventi di ammodernamento, recupero, messa in sicurezza e miglioramento dell'efficienza energetica e la realizzazione di interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici attraverso la costituzione di uno o più fondi immobiliari, di strumenti finanziari immobiliari innovativi per l'acquisizione e la realizzazione delle scuole e di concludere contratti di partenariato pubblico-privato.

Con Deliberazione P.G. N. 193251/2013 del 30 luglio 2013 la Giunta comunale ha esaminato lo studio di fattibilità elaborato e presentato dalla Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. ed ha espresso un orientamento positivo alla prosecuzione del progetto di costituzione del Fondo immobiliare per l'edilizia scolastica.

In data 8 agosto 2013, il MIUR ha ammesso il Comune di Bologna alla erogazione di un contributo di € 5.000.000 per gli interventi di costruzione dei cinque nuovi edifici scolastici individuati nel progetto di costituzione del Fondo immobiliare.

Il 3 dicembre 2013 con Deliberazione di Giunta P.G. N. 298390/2013 è stata approvata una nuova convenzione operativa con il Settore Istruzione (con durata fino al 31/12/2014) per avvalersi del supporto tecnico ed amministrativo della società FBM finalizzato alla predisposizione degli atti della procedura

di evidenza pubblica per la individuazione della Società di Gestione del Risparmio deputata alla gestione del 'Fondo scuole' e all'assistenza fino alla data di presentazione delle offerte dopo la pubblicazione del bando.

Relazione fornita dalla società sulla Situazione attuale dell'impresa e attività svolta nell'esercizio 2013

Progetti di interesse del socio COMUNE DI BOLOGNA

a) Piano particolareggiato Bertalia-Lazzaretto: Nel corso del 2013 si è conclusa la fase della progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione a rete sotterranee dell'intero comparto, ed è iniziata, per taluni limitati aspetti, la progettazione esecutiva.

La convenzione relativa a tale progetto ha avuto termine al 31 dicembre 2013 con previsione di suo rinnovo nel 2014.

La società ha inoltre collaborato con i vari uffici comunali per l'individuazione di una soluzione di variante al Piano che possa contribuire al superamento del contenzioso relativo al ricorso al TAR presentato da due soggetti attuatori (CESI e Pentagrappo) nel maggio 2013 per l'annullamento del Piano e gli atti successivi, oltre al risarcimento degli asseriti danni economici.

b) Interventi sulla rete viaria cittadina: La società ha effettuato la progettazione esecutiva e la successiva direzione lavori, compresi l'assistenza, la contabilità ed il coordinamento della sicurezza, di diversi interventi volti a migliorare la sicurezza, veicolare e pedonale, della esistente viabilità cittadina.

Durante il 2013 sono stati conclusi i lavori relativi ai seguenti interventi:

- Percorsi Sicuri Casa-Scuola - importo lavori circa 1.100.000 €;

- Accessibilità alla linea di trasporto pubblico 14, con interventi sulle vie Andrea Costa e Massarenti per la riqualificazione del canale stradale - importo lavori 1.000.000 €;

- "Zone 30" (solo coordinamento della sicurezza in fase esecutiva): interventi per garantire il rispetto del limite di velocità nelle aree residenziali in quasi tutti i quartieri cittadini - importo lavori 1.400.000 €.

c) Controlli sugli impianti termici ai sensi della legge 10/91 e del DPR 412/93: La convenzione relativa, con finanziamento commisurato all'effettivo introito derivante al Comune dall'attività, aveva una durata iniziale sino al 31 agosto 2013, ed è stata prorogata attualmente fino al 31 agosto 2014. Nel periodo gennaio - dicembre 2013 sono stati eseguiti oltre 760 controlli agli impianti.

d) Progetto di riqualificazione dell'edilizia scolastica: nel 1° semestre del 2013 è stata data attuazione ad una convenzione, stipulata con il Comune nel dicembre 2012, per la verifica della prefattibilità del "Progetto scuole" che prevede interventi di recupero e/o nuova costruzione di edifici scolastici sulla base di un Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Comune di Bologna con il Ministero dell'Istruzione. Il Comune, con una nuova convenzione del dicembre 2013, ha quindi incaricato la società di predisporre gli atti e gli adempimenti necessari per la procedura di evidenza pubblica per la individuazione della Società di Gestione del Risparmio (SGR) deputata alla costituzione e gestione del Fondo. E' previsto che detta attività si concluda entro il 2014.

e) Collaborazione con la società Autostazione: nel corso del 2013, dietro espressa autorizzazione del Comune di Bologna, è stata stipulata una convenzione con la società Autostazione di Bologna (interamente posseduta da Comune e Provincia di Bologna) per lo svolgimento di servizi di supporto al RUP

nell'ambito degli interventi di manutenzione e riqualificazione del complesso immobiliare dell'autostazione. L'attività, che riveste caratteri marginali rispetto all'attività complessiva della società, dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2014.

Progetti di interesse del socio UNIVERSITA' DI BOLOGNA

a) Interventi nel settore fotovoltaico: E' proseguita la gestione degli impianti fotovoltaici affidati per il periodo 2013-2032. Nel corso del 2013 sono stati prodotti circa 1.349.000 kWh.

b) Insedimenti universitari al Navile della Facoltà di Chimica Industriale, dei corsi di laurea di Chimica e di Astronomia e dell'Osservatorio Astronomico: alla società Finanziaria è stato a suo tempo demandato il compito di svolgere la direzione lavori, l'assistenza, la contabilità ed il coordinamento della sicurezza, in tutte le specializzazioni coinvolte quali edilizia, strutture e impianti. Su richiesta dell'Università la società ha elaborato uno studio di fattibilità allo scopo di verificare la possibilità di inserire nel complesso i dipartimenti di Farmacia e Biotecnologia, prevedendo una completa ridefinizione delle destinazioni delle diverse unità edilizie da realizzare, rispetto a quanto originariamente previsto in progetto.

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti lavori per oltre 6.000.000 € + IVA.

c) Insedimenti universitari di parte della Facoltà di Ingegneria nella zona del Lazzaretto-Bertalia: per quanto riguarda l'ultimo intervento da realizzare, si è conclusa la progettazione esecutiva di un primo stralcio ed è stata ultimata la progettazione definitiva del secondo stralcio. La società ha redatto gli studi preliminari per un edificio a servizio dello studentato universitario previsto nel piano particolareggiato del comparto. Nel corso del 2013 l'Università ha rinunciato alla realizzazione dei Dipartimenti di Architettura e di Ingegneria strutturale e dell'edificio dell'Aula Magna inseriti nel secondo stralcio. Ha inoltre deciso di realizzare tramite finanza di progetto una parte dell'edificio Aule Comuni.

Progetti di interesse del socio CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

a) Interventi di manutenzione straordinaria agli impianti tecnologici del Palazzo Affari e del Palazzo della Mercanzia: Nel corso del 2013 sono state effettuate la progettazione e la direzione di lavori di bonifica della sottocentrale del Palazzo degli Affari, è stata progettata e realizzata la manutenzione straordinaria degli impianti della sede di Imola ed è stata completata la progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria e della manutenzione ordinaria pluriennale del palazzo Affari, nonché altre attività tecniche minori. L'importo dei lavori progettati è di circa 1.150.000 €.

b) Verifica della situazione statica del portico del Palazzo della Mercanzia: In attuazione del piano di controlli strutturali sulla situazione statica delle colonne del loggiato anteriore dello storico Palazzo della Mercanzia sono stati effettuati complessi monitoraggi, da parte di una ditta specializzata appositamente incaricata, sotto la direzione e l'analisi tecnica dei risultati della società. In base alle risultanze emerse è in corso di predisposizione il relativo progetto di intervento, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Architettonici.

Progetti di interesse del socio REGIONE EMILIA-ROMAGNA

a) Realizzazione del Tecnopolo di Bologna nell'area dell'ex-Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado:

la Regione ha incaricato la società di svolgere le attività tecnico-amministrative, ivi compresa l'elaborazione del Piano Economico-Finanziario, necessarie per la predisposizione di un bando di gara per la realizzazione di un primo lotto del complesso tramite appalto diretto e di un secondo, più modesto lotto tramite lo strumento del Project Financing. Nel corso del 2013 sono stati sviluppati i relativi adempimenti, sia tecnici che amministrativi, per lo sviluppo della progettazione per un investimento complessivo di circa 70.000.000 €.

b) Tecnopolo nell'Area di Ricerca del CNR di Bologna: nel 2013 è stata stipulata una nuova convenzione avente ad oggetto la progettazione definitiva completa e coordinata relativa ad un edificio, finanziato dalla Regione stessa, che ospiterà due gruppi di ricerca del CNR attivi nell'ambito del progetto per la realizzazione dei Tecnopoli a livello regionale, ed una consulenza in merito ad una serie di interventi sui laboratori esistenti. Il costo di costruzione dell'edificio è previsto pari a circa 2.100.000 €. La progettazione degli interventi sugli edifici esistenti si è conclusa nell'anno 2013 e quella relativa al nuovo edificio è in corso per concludersi entro aprile 2014.

c) Attività emergenziali a seguito del terremoto del maggio 2012: Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di direzione completa dei lavori degli interventi connessi alla ricostruzione post terremoto:

- completamento della costruzione di 28 Edifici Scolastici Temporanei prefabbricati, attualmente sono in corso i relativi collaudi e attività amministrative di chiusura contabile e amministrativa dei contratti;
- conclusione dei lavori di realizzazione di circa 1.000 Moduli Abitativi Rimovibili;
- conclusione dei lavori di realizzazione di 9 Edifici Municipali Temporanei e di un edificio per l'Arma dei Carabinieri;
- conclusione dei lavori di realizzazione di 23 palestre scolastiche temporanee;
- inizio dei lavori di realizzazione di 9 edifici pubblici temporanei di varie tipologie (palestre, municipi, scuole, biblioteche, magazzini, ecc.) che si concluderanno nel corso del 2014.

Al 31/12/2013 risultavano in corso o conclusi circa 70 Cantieri, per un importo complessivo di lavori diretti pari a oltre 140 milioni di €.

e) Consulenza per la realizzazione del "MAP Service": Nel 2013 è stata completata l'attività di supporto per la Direzione dei lavori per la Regione, per un importo di circa 400.000 €.

Altre attività

a) Gestione della Centrale Elettro Termo Frigorifera della Zona Fieristico-Direzionale di Bologna: Nel corso del 2013, oltre alla consueta attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della centrale, sono stati eseguiti gli studi preliminari e le valutazioni economiche relativi ad interventi di rinnovo delle apparecchiature più obsolete ed al contestuale potenziamento della centrale stessa per l'allacciamento del Tecnopolo, secondo quanto già previsto nel documento preliminare di progettazione della fase di progettazione.

CONTO ECONOMICO		2013	2012	variazione
A) Valore della produzione				
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	7.264.397	7.870.483	-606.086
	a) Proventi da prestazioni di servizi	7.152.293	7.815.576	-663.283
	b) Vendita energia prodotta da impianti fotovoltaici	112.104	54.907	57.197
3	Variazioni dei servizi in corso di esecuzione	121.147	-532.565	653.712
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	114.690	-114.690
5	Altri ricavi e proventi	344.556	199.271	145.285
	a) altri ricavi e proventi	11.924	23.432	-11.508
	b) contributi in conto esercizio	332.632	175.839	156.793
Totale A): valore della produzione		7.730.100	7.651.879	78.221
B) Costi della produzione				
6	Per materiali di consumo	40.215	31.671	8.544
7	Per servizi:	4.804.056	4.797.177	6.879
	a) relativi all'attività caratteristica	4.430.373	4.413.557	16.816
	b) diversi	373.683	383.620	-9.937
8	Per godimento di beni di terzi	82.430	74.029	8.401
9	Per il personale:	2.220.451	2.225.948	-5.497
	a) stipendi	1.547.371	1.565.982	-18.611
	b) oneri sociali	530.824	518.082	12.742
	c) trattamento di fine rapporto	117.472	123.355	-5.883
	e) altri costi	24.784	18.529	6.255
10	Ammortamenti e svalutazioni:	233.616	126.120	107.496
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.235	23.524	4.711
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.566	95.172	105.394
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	4.815	7.424	-2.609
13	Altri accantonamenti:	180.964	240.484	-59.520
	a) per oneri centrale elettrotermofrigorifera	69.842	165.358	-95.516
	b) per servizi ultimati e in corso di esecuzione	35.000	0	35.000
	c) per oneri per competenze integrative del personale	76.122	75.126	996
14	Oneri diversi di gestione	129.076	150.690	-21.614
Totale B): costi della produzione		7.690.808	7.646.119	44.689
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		39.292	5.760	33.532
C) Proventi e oneri finanziari				
16	Proventi finanziari:	137.402	224.719	-87.317
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	78.894	112.314	-33.420
	d) altri	58.508	112.405	-53.897
17	Interessi passivi e altri oneri finanziari	-137	-4.663	4.526
Totale C): proventi e oneri finanziari		137.265	220.056	-82.791
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
19	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-11.138	-1.164	-9.974
E) Proventi e oneri straordinari		0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		165.419	224.652	-59.233
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:	117.690	135.475	-17.785
	a) imposte correnti d'esercizio	71.760	53.679	18.081
	b) imposte anticipate	45.930	81.796	-35.866
23	Utile dell'esercizio	47.729	89.177	-41.448

Risultati economici consuntivi

L'attività della società presenta due principali fonti di reddito: le collaborazioni tecniche prestate a favore dei Soci e la gestione della centrale

elettrotermofrigorifera a servizio dell'intero quartiere fieristico-direzionale.

L'andamento del fatturato risente quindi da un lato dell'andamento delle attività di coordinamento, di progettazione e direzione lavori, che a volte incontrano ritardi e rallentamenti provocati da fattori esterni non prevedibili e non controllabili, e dall'altro dall'andamento dei consumi energetici degli edifici allacciati alla centrale, a loro volta influenzati da fattori climatici o, nel caso dei padiglioni espositivi, anche dal numero e dalla durata delle manifestazioni.

<i>Euro x 1000</i>	Consuntivo 2012	Budget 2013	Pre-consuntivo 2013
ricavi vendite e prestazioni	7.870	7.500	7.264
Incrementi immobilizzazioni interne	-417	0	121
altri ricavi	199	300	345
valore della produzione	7.652	7.800	7.730
servizi e materie prime	-4.829	-5.084	-4.844
personale	-2.226	-2.250	-2.220
ammortamenti e accantonamenti	-366	-196	-415
oneri diversi di gestione	-225	-240	-212
costi della produzione	-7.646	-7.770	-7.691
differenza tra valore e costi produzione	6	30	39
proventi e oneri finanziari	219	220	126
proventi straordinari	0	0	0
risultato ante imposte	225	250	165
imposte	-136	-150	-118
risultato netto	89	100	47

Relazione dei Settori di riferimento

A cura del Settore Partecipazioni Societarie

Si rileva la previsione positiva del risultato d'esercizio relativo al Budget 2013, il cui dato risulta però in contrazione rispetto a quanto previsto in sede di RPP 2013-2015 con riguardo al medesimo documento anche per effetto delle contrazioni dei proventi derivanti dai servizi prestati ai soci.

A cura del Dipartimento Riqualificazione Urbana

La convenzione per l'incarico a FBM per il Lazzaretto che comprendeva la progettazione definitiva, esecutiva, la direzione lavori delle opere a rete e l'assistenza al RUP è scaduta il 31/12/2013.

A tale data, in relazione alla elevata complessità del comparto, è stato concluso esclusivamente il progetto definitivo delle reti e svolta l'attività di assistenza ai RUP comunali.

La convenzione non è stata prorogata, ma e' allo studio l'affidamento di un nuovo incarico a FBM per il prosieguo delle attività tecniche di progettazione e la direzione lavori di talune opere pubbliche che realizzerà il Comune nel comparto (canale acque bianche Reno, rete elettrificazione media tensione, ecc.), oltre all'assistenza ai RUP comunali.

In relazione alla redigenda variante al Piano Particolareggiato del comparto, resasi necessaria alla luce della parziale rinuncia dell'Università alle realizzazioni nel comparto (ed in particolare ai lotti A e per circa 25.000 mq di Su) e in conseguenza alla composizione del contenzioso promosso da alcuni soggetti attuatori avverso il Comune e progettisti del piano, si renderà necessario attivare ulteriore e specifica convenzione con FBM per il supporto nella redazione della variante stessa.

A cura del Settore istruzione

Esaminata la relazione conclusiva sulla prefattibilità del progetto scuole, presentata nel giugno 2013, e preso atto dell'ammissione del Comune di Bologna al cofinanziamento MIUR per la costruzione di cinque nuovi poli scolastici, per proseguire nella realizzazione del progetto il Comune di Bologna continuerà ad avvalersi delle competenze di Finanziaria Bologna Metropolitana., con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di supporto tecnico ed amministrativo.

In esecuzione della convenzione operativa in essere è in fase di ultimazione, da parte di FBM, la predisposizione degli atti necessari alla procedura di evidenza pubblica per la individuazione della SGR (Società di Gestione del Risparmio) deputata alla gestione del “Fondo scuole”. Successivamente alla pubblicazione del bando di selezione della SGR, prevista per giugno 2014, FBM presterà la necessaria l'assistenza fino alla data di presentazione delle offerte, predisporrà inoltre lo schema di contratto tra Comune e SGR e lo schema di contratto per la disciplina dell'utilizzo dei nuovi edifici scolastici.

ADEMPIMENTI

- **Trasparenza**

Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013

- La società ha provveduto alla pubblicazione degli atti di nomina e della durata della carica degli amministratori, con esclusione delle seguenti pubblicazioni:
 - dati relativi ad assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi
 - altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi
 - pubblicità situazione economica e patrimoniale dei componenti dell'organo di indirizzo. L'assemblea della società dovrà adottare un apposito atto al fine di identificare l'organo di indirizzo per cui è prescritto tale obbligo.
- La società non ha provveduto alla pubblicazione richiesta dalle norme in merito agli incarichi dirigenziali (nomi, curriculum, ruolo, durata) e ai contratti di collaborazione e consulenza (curriculum, oggetto, durata); inoltre non sono segnalati i compensi con specifica evidenza delle eventuali parti variabili o legate alla valutazione del risultato sia per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali che per quanto riguarda i contratti di collaborazione e consulenza.

Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15—33 della L. 190/2012

- La società pubblica i bilanci dell'ultimo triennio, la PEC e ha un'apposita sezione “Bandi e avvisi di gara”

- **Debiti/crediti**

La società ha corrisposto le relative informazioni.

Relazione previsionale fornita dalla società

Progetti di interesse del socio COMUNE DI BOLOGNA

a) Piano particolareggiato Bertalia-Lazzaretto: Con la firma della nuova convenzione la società proseguirà con la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione che il Comune indicherà come necessarie nelle diverse fasi e, una volta approvato il progetto ed esperita la gara d'appalto, provvederà alla relativa direzione lavori (anni 2015-2017). La società proseguirà inoltre l'attività di sostegno ai RUP, su temi quale il coordinamento delle esigenze cantieristiche (ivi incluse le ricerche archeologiche e la bonifica da ordigni bellici), la verifica, il controllo e il monitoraggio delle fasi attuative, il coordinamento generale delle opere di urbanizzazione primaria (anche quelle di competenza dei lottizzanti), la verifica di congruità degli importi dei lavori, il risanamento della cava Bertalia, l'interramento delle linee elettriche ad alta tensione e il coordinamento con il previsto “People mover”.

Con separato incarico è inoltre previsto che la società provveda, secondo le specifiche direttive che saranno impartite dal Comune di Bologna, alla redazione della necessaria variante al Piano Particolareggiato, da ultimarsi entro il 2014.

b) Progetto di riqualificazione dell'edilizia scolastica: nel corso del 2014 verrà data attuazione alla convenzione che prevede lo svolgimento delle attività di supporto tecnico ed amministrativo finalizzato alla predisposizione degli atti della procedura di evidenza pubblica per la individuazione della Società di Gestione del Risparmio (SGR) deputata alla costituzione e gestione di uno specifico Fondo immobiliare denominato “Fondo Scuole” per l'ammodernamento e la nuova realizzazione di edifici scolastici. Si può prevedere anche un possibile successivo coinvolgimento della società nella sorveglianza in corso di costruzione delle nuove scuole.

c) Controlli sugli impianti termici ai sensi della legge 10/91 e del DPR 412/93: anche per l'anno 2014 secondo i termini della convenzione in essere in scadenza al 31/8/2014, salvo la prevista possibilità di un'eventuale proroga fino a ulteriori due anni. Nel corso del 2014 è prevista l'effettuazione di circa 500 verifiche relative alla stagione invernale 2013-2014.

d) Nel 2014 è prevista la conclusione dell'attività di supporto al RUP della società Autostazione per lo svolgimento delle attività tecniche per la riqualificazione del complesso immobiliare dell'autostazione stessa, per un importo di lavori di circa 7.000.000 €.

e) Ex-Manifattura Tabacchi: restano da definire, da parte del Comune, le modalità operative relative agli interventi residui (palazzina di via Azzo Gardino, sistemazione di Largo Caduti del Lavoro e mura di Porta Lame), per i quali la società dovrà provvedere alla progettazione ed alla relativa Direzione Lavori (2014-2015). L'importo di detti lavori ancora da realizzare è di circa 400.000 €.

Progetti di interesse del socio CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

a) Interventi di manutenzione straordinaria agli impianti tecnologici del Palazzo Affari e del Palazzo della Mercanzia: nel 2014 è previsto il completamento della direzione dei lavori di bonifica della centrale fluidi del Palazzo Affari e l'avvio della direzione dei lavori pluriennali di manutenzione straordinaria e di manutenzione ordinaria del Palazzo Affari, per un importo dei lavori paragonabile a quello dell'anno precedente. Nel 2014 e nei quattro anni seguenti verrà svolta la direzione dei lavori di manutenzione straordinaria pluriennale. E' inoltre iniziata una attività progettuale per il rifacimento delle lastre di copertura del Palazzo Affari (sala borsa) rispettivamente per la bonifica dalle fibre ed in parallelo per l'adeguamento normativo dell'autorimessa sotterranea del Palazzo Affari; farà seguito anche la Direzione dei Lavori. L'importo di tali lavori è di circa € 1.000.000.

E' iniziata una attività progettuale per il rifacimento delle lastre di copertura del Palazzo Affari (sala borsa) rispettivamente per la bonifica ed in parallelo per l'adeguamento normativo dell'autorimessa sotterranea del Palazzo Affari; farà seguito anche la Direzione dei Lavori. L'importo di tali lavori è di circa € 1.000.000.

b) Verifica della situazione statica del portico del Palazzo della Mercanzia: una volta completata la progettazione esecutiva dell'intervento (2014), si potrà dare corso – secondo le decisioni che assumerà la Camera di Commercio – ai previsti lavori di consolidamento.

Progetti di interesse del socio UNIVERSITA' DI BOLOGNA

a) Interventi nel settore fotovoltaico: proseguirà la gestione ventennale degli impianti fotovoltaici realizzati (2013-2032); per il 2014 è prevista la produzione complessiva di circa 1.400.000 kWh, e quantità analoghe per gli anni successivi, a meno del previsto degrado dei moduli fotovoltaici.

b) Insediamenti universitari al Navile della Facoltà di Chimica Industriale, dei corsi di laurea di Chimica e di Astronomia e dell'Osservatorio Astronomico: proseguirà l'attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza dell'importante e impegnativo intervento; nel corso del 2014 è prevista la realizzazione di lavori per circa 9.000.000 € + IVA, nel 2015 per circa € 14.000.000 e nel 2016 per circa € 16.000.000. Nel contempo la società proseguirà la progettazione di diverse varianti in corso d'opera, che riguardano il corpo delle Aule Comuni, l'ex Fornace Gallotti il piano terreno dell'edificio del dipartimento di Astronomia, la revisione progettuale della Centrale Poliservizi di tutto il complesso e l'adeguamento delle strutture portanti di tutti gli edifici alle norme tecniche per le costruzioni del 2008. Qualora l'Università decidesse di dare corso, come probabile, alle risultanze dello studio di fattibilità relativo all'insediamento di Farmacia e Biotecnologia, si renderà necessario predisporre la conseguente variante progettuale. Il valore delle varianti, non ancora ovviamente definito, sarà comunque di rilevante entità.

Per i prossimi anni le previsioni di esecuzione sono le seguenti: 2014 € 9.000.000; 2015 € 14.000.000; 2016 € 16.000.000, tutti importi al netto di IVA.

c) Insediamenti universitari di parte della Facoltà di Ingegneria nella zona del Lazzaretto: E' ipotizzabile un suo coinvolgimento nella fase di attuazione del Dipartimento DIEM-DIENCA che seguirà questa prima fase.

Progetti di interesse del socio REGIONE EMILIA-ROMAGNA

a) Realizzazione del Tecnopolo di Bologna nell'area dell'ex-Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado: nel 2014 la società svolgerà la sua attività sia in ambito economico-finanziario (analisi economico-finanziaria del progetto, advising del mercato e supporto alle fasi conclusive degli accordi con gli insediandi), sia in ambito amministrativo-procedurale (predisposizione del bando, segreteria della commissione di gara), sia infine in ambito tecnico-realizzativo (esame e riscontro del progetto vincitore in relazione alle aggiornate esigenze e verifica della soluzione con gli enti di controllo, supporto al

RUP per l'analisi di valore di immobili). Successivamente è previsto dalla convenzione in essere che la società Finanziaria svolga il compito di direzione tecnica dei lavori che saranno eseguiti per lotti successivi (2015-2020).

b) Realizzazione di una infrastruttura del Tecnopolo nell'Area di Ricerca di Bologna del CNR: nei primi mesi del 2014 verrà completata la progettazione definitiva del nuovo edificio destinato a sede del centro di ricerca AMBIMAT, costituito dai laboratori MISTER-R e PROAMBIENTE, per un importo complessivo di lavori presunto in circa 2.100.000 €; l'attività tecnica si completerà nel primo trimestre dell'anno.

c) Attività emergenziali a seguito del terremoto del maggio 2012: sulla base delle convenzioni già stipulate con il Presidente della Regione/Commissario delegato è previsto lo svolgimento nel 2014 delle seguenti attività:

- costruzione di 28 Edifici Scolastici Temporanei prefabbricati: verranno conclusi i relativi collaudi;
- realizzazione di circa 1.000 Moduli Abitativi Rimovibili e delle connesse aree urbanizzate: verranno conclusi i relativi collaudi; inoltre verrà dato corso alla prevista verifica delle opere di manutenzione, che terminerà nel 2015;
- realizzazione di 9 Edifici Municipali Temporanei: verranno conclusi i relativi collaudi;
- realizzazione di 23 palestre scolastiche temporanee: verranno conclusi i lavori nonché i relativi collaudi;
- realizzazione di 9 edifici pubblici temporanei: verranno conclusi i lavori nonché i relativi collaudi.
- direzione lavori di 11 edifici nell'ambito di un nuovo progetto di per la realizzazione di altri edifici pubblici temporanei da parte della Regione situati in comuni delle province di Modena e Ferrara, per un importo complessivo dei lavori di circa 13.000.000 €. L'esecuzione dei lavori è prevista nella prima metà dell'anno 2014.

La collaborazione dovrebbe concludersi nel 2014, salvo l'attività di verifica delle manutenzioni agli alloggi temporanei che si protrarrà fino al 2016.

ALTRE ATTIVITA'

a) Gestione della Centrale ElettroTermoFrigorifera della Zona Fieristico-Direzionale di Bologna: la società Finanziaria proseguirà con la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto (2014-2020). Nel corso dell'anno verrà anche dato sviluppo definitivo agli studi progettuali relativi all'ipotesi di allacciamento alla centrale del Tecnopolo e di potenziamento conseguente per il rinnovo delle apparecchiature più obsolete. Nel 2014 è prevista la produzione da parte della centrale di circa 28 GWh di energia termica, 12 GWh di energia frigorifera e 10 GWh di energia elettrica, e di quantità analoghe per ogni anno nel biennio successivo. Nel 2014, se la Comunità e la Regione confermeranno l'attuazione del programma, dovrà essere svolta una importante attività di progettazione e l'affidamento dei lavori più urgenti. L'importo di tali opere è di circa 13.000.000 € e verrà portato a compimento nel 2017-2018.

b) Gestione dell'impianto fotovoltaico sul coperto della Centrale: proseguirà la gestione dell'impianto (2014-2031), con una produzione prevista di circa 20.000 kWh mediamente per ogni anno.

c) Consorzio Energia Fiera District: proseguirà anche nel 2014 e negli anni successivi l'attività di supporto operativo al Consorzio per l'acquisto sul mercato dell'energia elettrica necessaria ai Consorziati; la prevista fornitura di energia elettrica al Consorzio per il 2014 ammonta a circa 52 GWh.

d) Terreno di proprietà nel comparto Bertalia-Lazzaretto: nel triennio 2014-2016 occorrerà riprendere in considerazione l'ipotesi di alienazione (anche

frazionata) del lotto, in relazione ai programmi realizzativi del comparto ed in particolare del previsto avvio della costruzione delle opere di urbanizzazione a rete.

Risultati economici previsionali. Budget 2014 e Programma di investimenti triennale

Il generale e perdurante rallentamento dell'economia, ed in particolare la stretta finanziaria sugli enti pubblici committenti della società, hanno provocato negli ultimi anni lo slittamento di diverse iniziative già programmate, con conseguente riduzione dell'attività ordinaria (senza considerare i lavori straordinari connessi all'emergenza terremoto), che proseguirà probabilmente anche negli anni prossimi. La perdurante contrazione del volume d'affari porta a prevedere per il 2014 un risultato positivo di entità contenuta, che dovrebbe peraltro confermarsi anche negli anni successivi, in linea con il dato preconsuntivo relativo al 2013.

	importi in migliaia di euro		
	2014	2015	2016
A) Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.375	7.190	7.110
Altri ricavi e proventi	325	310	290
Totale A): valore della produzione	7.700	7.500	7.400
B) Costi della produzione			
Per servizi	4.750	4.700	4.680
Per il personale	2.295	2.190	2.140
Ammortamenti	232	220	220
Oneri diversi di gestione e accantonamenti	332	320	320
Totale B): costi della produzione	7.609	7.430	7.360
Differenza tra valore e costi produz.(A-B)	91	70	40
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	113	80	60
Oneri finanziari	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-24	0	0
Totale C): proventi e oneri finanziari	89	80	60
E) Proventi straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	180	150	100
Imposte sul reddito dell'esercizio	130	120	80
Risultato dell'esercizio	50	30	20

Indicatori di attività

	2010	2011	2012 stima	2013 stima	2014 stima	2015 stima
Importo lavori progettati o diretti (€*000)	63.997	47.933	106.867	127.400	49.700	51.200
Attività gestione centrale elettrotermofrigorifera:e impianti fotovoltaici						
	2010	2011	2012 stima	2013 stima	2014 stima	2015 stima
- produz energia termica (kcal/mln)	36.792	29.057	31.548	24.080	25.132	24.270
	2010	2011	2012 stima	2013 stima	2014 stima	2015 stima
- produz energia frigorifera (Frig/mln)	10.039	11.796	10.901	10.320	10.120	11.750
	2010	2011	2012 stima	2013 stima	2014 stima	2015 stima
produz energia elettrica da cogenerazione (Mwh)	11.263	11.766	8.125	10.100	10.850	11.200
produz energia elettrica da fotovoltaico (Mwh)	-	1	700	1.460	1.400	1.350

Obiettivi 2014-2016 assegnati dai Settori di riferimento

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie:

- Raggiungimento obiettivo di budget 2013
- La società dovrà omologare le pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza.

Obiettivi definiti dal Dipartimento Riqualficazione Urbana

- fornire supporto nell'attuazione delle opere di urbanizzazione del Comparto Bertalia Lazzaretto e nella definizione della variante urbanistica da attivarsi nel corso del 2014

Obiettivi del Dipartimento Cura e Qualità del Territorio

- E' previsto per il triennio 2014-16, la stipula di una convenzione per l'affidamento di attività tecniche relative alla progettazione e realizzazione di progetti previsti nel programma pluriennale delle O.O.P.P. , con particolare riferimento alla edilizia scolastica ed alle infrastrutture a rete.

1.5.2. Interporto Bologna S.p.A.

Società collegata del Comune di Bologna che detiene il 35,10% delle azioni

Al fine di agevolare i futuri acquirenti delle azioni poste in vendita dal Comune di Bologna, il Consiglio Comunale con deliberazione Pg. N. 76054/2013 del 29 aprile 2013 ha approvato una modifica statutaria che consente all'assemblea dei soci di determinare una durata inferiore al triennio per il mandato del consiglio di amministrazione di modo che eventualmente, gli acquirenti delle azioni di proprietà comunale possano esercitare nel medio periodo i poteri di nomina conseguenti. In data 27 maggio 2013 è pervenuta al Comune di Bologna una lettera della Presidente della Provincia di Bologna, con la quale la stessa comunicava l'intenzione da parte della Provincia, di dismettere anch'essa la partecipazione nella società Interporto proponendo una vendita congiunta dei rispettivi pacchetti azionari mediante mandato al Comune di Bologna.

A seguito di un atto di orientamento della Giunta Comunale, in data 29 maggio 2013 il Direttore del Settore Partecipazioni Societarie ha provveduto a revocare il bando precedentemente approvato al fine di consentire al Consiglio di deliberare in ordine ad una nuova procedura che prevedesse la vendita congiunta delle azioni detenute dal Comune di Bologna e dalla Provincia di Bologna (deliberazione consiliare P.G. N. 144652/2013 del 24 giugno 2013). Alla data di scadenza della presentazione delle offerte relative, non essendone pervenuta alcuna, l'asta è stata dichiarata deserta.

Il Consiglio Comunale con deliberazione P.G. N. 5441/2014 del 17/03/2014 ha approvato l'avvio di una nuova procedura di asta pubblica che comprende anche le azioni detenute dalla Camera di Commercio di Bologna, attraverso la presentazione di offerte in aumento rispetto ad un prezzo ribassato di circa il 15% - rispetto al prezzo stabilito nel precedente bando - e alternativamente di offerte residuali – da considerare solo nel caso di mancata presentazione di offerte in aumento valide – da confrontarsi con un prezzo minimo segreto stabilito dal Direttore del Settore Finanze e Bilancio del Comune di Bologna.

Relazione fornita dalla società sulla situazione attuale dell'impresa e attività svolta nell'esercizio 2013. Risultati economici consuntivi.

La società dichiara che il risultato dell'esercizio 2013 è influenzato dal differimento nell'esercizio 2014 delle vendite riguardanti i terreni Mag. CD2 di € 2.281.000 e Rib. 9.6 di € 3.166.000 (Perfezionate nel febbraio 2014). Il bilancio consuntivo 2013 si attesterà quindi con buona approssimazione in un risultato ante imposte di sostanziale pareggio, e gli effetti positivi delle vendite citate slitteranno all'esercizio 2014.

	Consuntivo 2012	Budget 2013	Pre-consuntivo 2013
ricavi delle vendite e prestazioni	17.457.288	13.699.010	12.756.057
variazione rimanente e prodotti in corso di lavorazione	-2.481.376	100.000	-371.583
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.124.483	1.100.000	1.236.943
altri ricavi	3.440.481	2.462.735	2.462.594
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	20.540.876	17.361.745	16.084.011
materie prime	-2.673.022	-435.000	-1.017.401
servizi	-5.394.838	-4.257.573	-3.028.543
godimento beni di terzi	-419.316	-411.977	-440.187
personale	-1.380.400	-1.440.065	-1.221.091
ammortamenti e svalutazioni	-4.851.111	-4.762.969	-4.995.948
altri accantonamenti	-46.513	-100.000	
oneri diversi di gestione	-1.207.038	-1.010.642	-946.307
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-15.972.238	-12.418.226	-11.649.477
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE	4.568.638	4.943.519	4.434.534
oneri finanziari	-3.358.229	-3.669.270	-3.552.870
svalutazione di partecipazioni	-65.833		
proventi/oneri straordinari	65.640		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.210.216	1.274.249	881.664
imposte	-756.500	nd	nd
RISULTATO NETTO	453.716	nd	nd

Relazione dei Settori di riferimento

A cura del Settore Partecipazioni Societarie

La società ha collaborato pienamente nell'attività relativa alla vendita delle azioni da parte dei soci pubblici, Comune e Provincia di Bologna, anche attraverso l'organizzazione della virtual data room.

ADEMPIMENTI

• Trasparenza

Pubblicazione sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:

- La società ha provveduto alla pubblicazione richiesta dalle norme in merito alla carica di amministratore, con esclusione delle seguenti pubblicazioni:
- curriculum amministratori (presente solo quello del Presidente);
 - dati relativi ad assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi
 - altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi
 - pubblicazione situazione economica patrimoniale dei componenti dell'organo di indirizzo. L'assemblea della società dovrà adottare un apposito atto al fine di identificare l'organo di indirizzo per cui è prescritto tale obbligo.

Pubblicazione sito web ai sensi dell'art. 1 della L. 190/2012:

La società ha provveduto alla pubblicazione richiesta dalle norme.

- **Verifica debiti/crediti**

La società non ha corrisposto le relative informazioni

- **Deliberazioni adottate nel corso del 2013**

P.G. N. 16289/2013: Aumento capitale sociale a titolo gratuito, delega al cda per successivi aumenti di capitale a pagamento e modifiche statutarie. Dismissione del pacchetto azionario di proprietà del Comune di Bologna.

P.G. N. 76054/2013: Modifiche statutarie

P.G. N. 144652/2013: Interporto S.p.A.: Dismissione del pacchetto azionario di proprietà del Comune di Bologna e della Provincia di Bologna. Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione P.G. N. 16289/2013 del 18/02/2013.

Risultati economici previsionali. Budget 2014 e programma di investimenti triennale.

Conto economico previsionale 2014-2016

Conto economico (€k)	2014	2015	2016
Ricavi	16.971	18.159	17.066
Costi diretti di produzione	-5.799	-7.332	-7.591
Primo margine	11.172	10.827	9.475
Personale	-1.262	-1.451	-1.462
Secondo margine	9.910	9.376	8.013
Altri costi operativi	-1.991	-2.007	-2.022
EBITDA	7.919	7.369	5.991
Amm.ti e Acc.ti	-4.870	-4.859	-3.950
EBIT	3.049	2.510	2.041
Oneri e Proventi finanziari	-3.531	-2.519	-1.554
Oneri e Proventi straord.	2.393	-1.065	3.466
EBT	1.911	-1.074	3.953
Imposte	-1.084	-5	-1.294
Utile/Perdita d'esercizio	827	-1.079	2.659

Le oscillazioni del primo margine derivano dalla marginalità delle vendite immobiliari (il margine sulla vendita di un terreno è superiore a quello che deriva dalla vendita di un terreno parzialmente urbanizzato).

I proventi straordinari derivano dalla capitalizzazione di quota parte degli oneri finanziari e dei costi di struttura per lo sviluppo del 3° PPE.

Gli oneri straordinari che si registrano nel 2015 riguardano il pagamento del MTM (valore di mercato) degli IRS di copertura relativi ai contratti di

finanziamento a medio-lungo termine estinti nell'esercizio; l'estinzione avviene a seguito dell'aumento del capitale sociale previsto per lo stesso esercizio per 37 milioni di euro; tale risultato consente un miglioramento dei risultati economici prospettici ed un incremento delle disponibilità liquide per coprire futuri investimenti.

Stato Patrimoniale previsionale 2014-2016

Stato patrimoniale (€k)	2014	2015	2016
Immateriali	309	283	256
Materiali	71.332	70.000	70.077
Finanziarie	2.930	2.930	2.696
Attivo fisso	74.571	73.213	73.029
Rimanenze	36.861	33.276	28.049
Crediti commerciali	7.562	7.094	6.630
Debiti commerciali	-7.952	-7.315	-1.074
CCC	36.471	33.055	33.605
Altri debiti	-20.757	-18.905	-17.052
Altri crediti	1.729	1.729	1.729
CCN	17.443	15.879	18.282
CIN	92.014	89.092	91.311
Capitale sociale	22.437	37.436	37.436
Riserve	3.113	25.941	24.861
Utile/Perdita d'esercizio	827	-1.080	2.659
Patrimonio Netto	26.377	62.297	64.956
Linea BT	21.980	17.731	20.010
Linea ML	43.932	9.315	6.861
Disponibilità liquide	-275	-250	-517
Posizione finanziaria netta	65.637	26.796	26.354
Fonti di finanziamento	92.014	89.093	91.310

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale previsionale, si registra la capitalizzazione dei costi legati alle opere di urbanizzazione e sviluppo del 3° PPE, di cui euro 2,4 milioni nel 2014; si segnalano inoltre investimenti per euro 0,5 milioni l'anno per adeguamenti sismici.

Nel 2016 dovrebbe essere liquidata la partecipazione in Nord Est Terminal S.p.A. Il decremento dei crediti commerciali deriva principalmente dall'incasso del credito CAMST per 0,6 milioni di euro trail 2013-2014 e l'incasso graduale del credito verso Felsina S.r.l. per euro 0,35 milioni l'anno.

La riduzione dei debiti commerciali deriva dall'assenza di acquisti di materiale stabilizzato e dal pagamento dei debiti infragruppo per euro 5,9 milioni.

Nel 2015 la società prevede di dare luogo all'aumento di capitale sociale per euro 37 milioni (14,9 milioni di sottoscrizione di nuove azioni+ 22,1 milioni sovrapprezzo azioni).

Si prospetta nel triennio di riferimento il rimborso dei mutui a medio e lungo termine con un miglioramento della Posizione finanziaria netta, grazie anche al prospettato aumento del capitale sociale che consentirà l'incremento degli investimenti.

La Provincia di Bologna ha concesso un'anticipazione per euro 10 milioni riferenti all'esercizio 2014 con rimborso entro il 15 dicembre 2014 ed un'anticipazione di euro 5 milioni a valore sull'esercizio 2015 per corrispondere alle esigenze di liquidità della società.

Obiettivi 2014-2016 assegnati dai Settori di riferimento

Obiettivi assegnati dal Settore Partecipazioni Societarie

- Collaborazione con il Comune di Bologna nell'organizzazione e gestione della Virtual Data Room relativamente all'avvio della procedura di dismissione delle azioni da parte dei soci Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Camera di Commercio di Bologna.

1.5.3. TPER SpA

Società a totale partecipazione pubblica che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale a seguito di gara pubblica.

Il Comune detiene una partecipazione pari al 30,11%

Fatti salienti dell'esercizio 2013 e primi mesi 2014

Il 2013 è il primo anno di intera gestione di TPER, società nata in data 1 febbraio 2012 a seguito della fusione dei rami trasporto di ATC spa e FER srl.

Nel corso del 2013 TPER ha partecipato alla gara per l'aggiudicazione del servizio di gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità bandita da SRM srl per conto del Comune di Bologna, della quale è risultata vincitrice.

TPER ha inoltre in corso la partecipazione alla gara per il trasporto ferroviario regionale bandita da FER srl, nella fase procedimentale afferente la qualificazione dei concorrenti, come da decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di TPER il 13.11.2013.

TPER è azionista della società di progetto Marconi Express, soggetto veicolo per l'attuazione del progetto People Mover, in virtù di accordi con Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC), soggetto aggiudicatario; nel corso del 2013 TPER, in relazione anche agli orientamenti assunti dai propri soci nel corso del 2012 e più volte espressi anche in assemblea, ha raggiunto un accordo con il socio Consorzio Cooperative Costruzioni per una modifica dei patti parasociali. In seguito a questo accordo TPER rimane azionista di minoranza della società, senza obblighi di acquisto di ulteriori quote. Tale modifica era tra gli obiettivi assegnati alla società in sede di Relazione Previsionale Programmatica 2013-2015.

Nel corso del 2013 è intervenuta una delibera dell'AVCP in merito ai patti parasociali della Marconi Express. Tale delibera, pur non avendo impatti vincolanti sulle decisioni dei soggetti coinvolti, è stata oggetto di attento approfondimento, cui è seguita una nota di chiarimenti inviata dal Comune di Bologna all'Autorità.

TPER, pur non avendo più impegni a rilevare le quote della società veicolo, ha ritenuto di ricorrere al TAR, ravvedendone la necessità in base alle varie argomentazioni prodotte dall'Autorità stessa.

Nel 2014 è previsto che si proceda per una decisione definitiva: in particolare sono in corso le verifiche necessarie per l'approvazione da parte del Comune di Bologna del nuovo Piano Economico Finanziario presentato, la verifica di tutti gli aspetti procedurali ed il coinvolgimento di investitori.

Il CdA di TPER in data 28 gennaio u.s. ha approvato l'acquisizione della quota in HERM messa in vendita da RATP DEV ITALIA - attuale socio di Herm al 45,70%, per nominali Euro 4.953.880 ad un prezzo complessivo di Euro 5.300.000.

Tper, Agi e Nuova Mobilità (già soci di HERM), hanno acquistato, pro quota, l'intera quota azionaria di Ratp in Herm pari al 45,70% del Capitale sociale (di cui Tper possedeva già il 44,75%). La società HERM è socio operativo della società SETA che gestisce il trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Il CdA di TPER ha inoltre inviato ai soci una proposta di Piano Industriale che ad oggi deve essere ancora approvata dall'Assemblea dei soci e sulla quale sono state formulate osservazioni e richieste di approfondimenti da parte del Comune di Bologna.

Relazione fornita dalla società sulla Situazione attuale, attività svolta e risultati economici 2013.

Anche nel secondo semestre 2013 è proseguita la revisione della spesa TPER, finalizzata all'efficacia e alla riduzione del volume della spesa. E' in corso la rendicontazione contabile in preparazione del bilancio 2013, pertanto i valori precisi dei costi aziendali 2013 saranno noti solo dopo la chiusura dei bilanci delle partecipate. Vi sono alcune indicazioni di massima (riduzione dei costi di manutenzione sul rotabile ferroviario in quanto i mezzi nuovi sono coperti da garanzia, riduzione dei costi di gasolio per la sostituzione della trazione termica con quella elettrica).

TPB scarl, la società consortile partecipata da TPER con Omnibus scarl ed Autoguidovie spa che ha sottoscritto e gestisce il contratto di servizio per il TPL del bacino bolognese, ha adottato la Carta dei Servizi, pubblicata anche sul sito internet di TPER.

Relazioni dei Settori di Riferimento:

A cura del Settore Partecipazioni Societarie:

Rispetto agli obiettivi forniti in sede di Relazione Previsionale Programmatica 2013-2015 la società ha:

- fornito il budget 2013, unitamente ad una situazione aggiornata al primo semestre 2013 dalla quale si evinceva il miglioramento del risultato rispetto alla perdita riportata di circa 9 milioni riportata nel 2012, anche avviando azioni di contenimento dei costi, sebbene in presenza di alcuni costi non comprimibili. La società ha inoltre comunicato che dalle proiezioni 2013 redatte a metà marzo 2013 emerge una situazione economica 2013 significativamente migliore dell'anno precedente e ha indicato alcuni risparmi sui costi (manutenzione rotabile ferroviario, riduzione costi di gasolio)
- ha rivisto i patti parasociali con l'altro socio di Marconi Express al fine di consentire a TPER di rimanere azionista di minoranza
- ha predisposto le carte dei servizi per il servizio bus e per quello ferroviario pubblicate sul sito all'indirizzo <http://www.tper.it/cliente/la-carta-dei-servizi>

A cura del Settore Mobilità Sostenibile:

SRM srl, in qualità di soggetto gestore del contratto di TPL per conto del Comune, riscontra quanto di seguito riportato rispetto agli obiettivi assegnati a TPER in sede di RPP 2013-2015:

- Rispetto al miglioramento parco mezzi nella misura dell'impegno assunto dalla TPB per il 2013 (pari a complessivi 28,3 milioni di euro, di cui 13,5 da trascinarsi nel 2011/12 e 14,8 come residuo 2013, imputabile a TPER in proporzione alla partecipazione circa 25,5 milioni di euro), risulta un investimento netto sul parco mezzi destinato al bacino bolognese di 2,94 Meuro, 1,1 Meuro dei quali effettuati da soci non-TPER. Si tratta di mezzi acquistati usati in autofinanziamento e di quote per anno di mezzi nuovi acquistati con contributo.
- Con riferimento all'integrazione all'accordo di programma del luglio 2012 per l'attuazione del progetto del Servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano (fondi ex metrotranvia), in data 5/12/2013 è stata inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una nota congiunta da parte di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e TPER S.p.A. nella quale viene descritto il percorso che TPER intendeva mettere in atto. Tale percorso comprende l'invio da parte di TPER al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del progetto definitivo del nuovo materiale rotabile previsto ferroviario nell'ambito del progetto Servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano bolognese per il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (consistente in n° 7 nuovi convogli ferroviari Flirt ETR 350 della Stadler), quale primo stralcio funzionale dell'intero progetto definitivo. L'invio del progetto del citato primo stralcio funzionale è avvenuto nella medesima data

(05/12/2013). La nota citata precisa inoltre che è in corso di perfezionamento un Accordo procedimentale con il Ministero che assolverà anche al previsto protocollo d'intesa tra RFI S.p.A., TPER S.p.A. e Comune di Bologna previsto nella Delibera CIPE. Tale accordo procedimentale sarà accompagnato anche dalla firma di accordi attuativi che regoleranno i rapporti tra gli Enti locali e territoriali (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno) e le società (TPER S.p.A., RFI S.p.A., FER s.r.l., SRM s.r.l.) a vario titolo interessate dal progetto. Tali accordi sono al vaglio dei vari soggetti coinvolti e in via di perfezionamento. La nota, infine, precisa che il completamento e l'invio al Ministero del progetto definitivo dell'intervento complessivo è previsto avvenga entro giugno 2014. Le attività di progettazione sono già state avviate nel 2013 e sono attualmente incorso, anche mediante l'affidamento di incarichi a professionisti esterni.

- La completa e sostanzialmente puntuale fornitura, nell'ambito del raggruppamento TPB, di tutta la reportistica nei termini previsti dall'art.26 del contratto di servizio sottoscritto nel raggruppamento TBB con SRM e relativo allegato CS-03
- Con riferimento al raggiungimento per il 2013, nell'ambito del raggruppamento TPB, del premio massimo di 1 milione che SRM riconosce, ai sensi dell'art. 21 del contratto di servizio, al raggiungimento degli obiettivi qualitativi di cui la contratto stesso e allegato CS-02, le valutazioni inerenti il sistema premi/penali per il 2013 non sono ancora state concluse, ricomprendendo esse anche dati di bilancio consuntivo ancora non disponibili

Adempimenti:

- **trasparenza**

- **Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:**
- con riferimento agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli organi di indirizzo: la società ha pubblicato i nominativi e compensi dei componenti del CdA con indicazione della decorrenza e scadenza carica. Manca la pubblicazione della situazione economico-patrimoniale e dati relativi ad eventuali altri incarichi. Sulla base della nota interpretativa dell'ANAC l'Assemblea dovrà adottare un atto per individuare l'organo di indirizzo politico in relazione al quale sussiste l'obbligo di pubblicazione.
- la società non ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai dirigenti e titolari di incarichi di collaborazione e consulenza
 - **Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012:**
 - Procedimenti amministrativi: NO
 - Bilanci: Bilancio 2012 pubblicato
 - Bandi di gara e informazioni relative alla gara: Sì
 - Costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini: No
 - PEC: sì
- ***verifica debiti/crediti al 31/12/2013: la società ha inviato la nota richiesta***

Delibere adottate nel 2013 inerenti la società: nessuna

Prospettive e Risultati economici previsionali 2014-2016

Il Piano industriale non è ancora stato approvato dall'Assemblea dei soci, in quanto è stata espressa la necessità di ulteriori chiarimenti e approfondimenti sulla proposta avanzata dal CdA.

Obiettivi 2014-2016 definiti dai Settore di riferimento:

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie

- contenimento dei costi con interventi sulle voci acquisti e razionalizzazione dei costi nella manutenzione nonché interventi sui costi del personale;
- miglioramento del risultato di bilancio 2014 e conseguimento del pareggio di bilancio nel 2015;
- presentazione previsioni economiche 2014-2016 entro giugno 2014
- omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza

Obiettivi dal Settore mobilità Sostenibile:

- garantire il pieno rispetto del contratto di servizio che la TPB ha sottoscritto con la SRM
- formulazione di un programma di recupero degli investimenti previsti del contratto TPB-SRM a carico di TPER e non realizzati nel periodo 2011-2013

1.6. Altre Partecipazioni

1.6.1. Aeroporto spa

Società a maggioranza pubblica; il socio di maggioranza è la Camera di Commercio di Bo che ne detiene il 50,55%; il Comune detiene una partecipazione pari al 16,75%

La società gestisce l'aeroporto G. Marconi di Bologna, in virtù di apposita concessione per la gestione totale aeroportuale regolata dalla Convenzione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) n. 98 sottoscritta in data 12 luglio 2004 e dagli atti aggiuntivi alla stessa, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio; non ha attività affidate dal Comune di Bologna.

La Giunta Comunale, nella seduta del 7/1/2014 ha approvato l'atto di sub - concessione tra l'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA ed il Comune di Bologna, relativo alle aree di sedime aeroportuali interessate alla realizzazione della infrastruttura del trasporto rapido di massa denominato People Mover e contestualmente l'atto di sub - sub concessione tra il Comune di Bologna e Marconi Express SpA riferito alle medesime aree.

Relazione fornita dalla società sulla Situazione attuale e attività svolta nell'esercizio 2013

Nel 2013 passeggeri hanno raggiunto quota 6.186.565 (+235 mila passeggeri rispetto al 2012); Bologna ha registrato un incremento del traffico superiore rispetto alla media italiana ed europea.

L'aumento rispetto al 2012 sui passeggeri (+4,2%), non si presenta anche sui movimenti che sono in calo (-3,2%) e il tonnellaggio che è in linea all'anno scorso. La crescita dei passeggeri dipende: da nuove tratte introdotte nel corso del 2012 (Mosca di Aeroflot, Istanbul di Pegasus, 2° Istanbul di Turkish, Dusseldorf e Berlino di Lufthansa) che hanno avuto effetto sull'intero anno nel 2013 e da nuove compagnie, che hanno avviato la loro attività nel 2013 (Transavia e Vueling da marzo, Wizzair da aprile e Tarom e Tunis Air da maggio). Da sottolineare anche che il 2012 ha risentito dell'effetto delle nevicate di febbraio 2012.

Analizzando le varie componenti di traffico è da segnalare la sensibile flessione del traffico charter, che dal mese di agosto, a causa della nota situazione politica, è stato interessato dal blocco dei voli da e per l'Egitto. Gli effetti della crisi egiziana si sono protratti per tutti gli ultimi mesi del 2013.

L'andamento del traffico merce è stato molto positivo +8,6% rispetto al 2012 (con oltre 44.000 tonnellate) grazie alla buona performance dei courier

Con riferimento ai lavori di riqualifica del Terminal, la società ha indicato i seguenti interventi realizzati (conclusione lavori 31/12/2013):

- 2) UNIFICAZIONE AREA CHECK-IN PIANO TERRA (64 banchi check-in di cui 4 self check-in, nuovo Infopoint e nuove biglietterie);
- 3) UNIFICAZIONE AREE RICONSEGNA BAGAGLI SCHENGEN E EXTRASCHENGEN
- 4) AMPLIAMENTO SALA IMBARCHI E INCREMENTO N. GATE DI IMBARCO (24 nuove postazioni monitor e arredi)

- 5) AMPLIAMENTO VARCHI DI SICUREZZA (9 totali) E IMPLEMENTAZIONE NUOVE MACCHINE LOGISCAN (Controllo automatico carta di imbarco e bagaglio a mano)
- 6) AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO AREE COMMERCIALI (incremento offerta «food e shopping») E AREE AUTONOLEGGI
- 7) RICONFIGURAZIONE INGRESSO PIANO TERRA (Main Entrance)
- 8) RIQUALIFICA AREE COMUNI (pavimentazioni, controsoffitti, nuovi bagni, maxigrafica)
- 9) INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO (corpi illuminanti e segnaletica retroilluminata a led, nuovi impianti di condizionamento)

Sul totale degli investimenti pianificati per la riqualifica del terminal passeggeri, pari a € 25.997.048, al 31/12/2013 sono stati realizzati € 23.929.507. Il valore di investimenti pianificato per il 2014 ammonta pertanto a € 2.067.541.

I principali interventi di rifinitura pianificati per il 2014 sono:

- Nuove sedute aeroportuali
- Nuovi gate di imbarco
- Corridoi per controflussi sala arrivi
- Installazione ulteriori postazioni «self check-in»

Risultati economici 2013

Si riportano di seguito alcuni risultati gestionali preconsuntivi forniti dalla società (il bilancio preconsuntivo 2013 non è ad oggi disponibile):

Il margine lordo gestionale è di € 15.790 migliaia di euro, con una crescita di € 1.768 migliaia di euro sul 2012 (+13%) ed un'incidenza sui ricavi del 20% (16% nel 2012). Tale risultato dipende da una crescita dei ricavi, sia aeronautici (principalmente per effetto volumi e in minore parte per effetto tariffe) sia non aeronautici, che compensa ampiamente la contestuale crescita dei costi (per effetto dell'incremento del traffico e dei lavori di riqualifica).

		2013	% on revenues	2012	Var% 2013/2012	BDG 2013	Var% 2013/BDG
(in migliaia di €uro)	RICAVI AERONAUTICI	52.335,00	65,7%	50.687,81	32%	48.823,16	72%
	RICAVI NON AERONAUTICI/COMMERCIALI	24.895,16	31,2%	23.579,88	5,6%	23.410,85	6,3%
	ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.443,96	3,1%	2.518,88	-3,0%	1.996,62	22,4%
	RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	79.674,12	100,0%	76.786,56	3,6%	74.230,64	7,3%
	COSTI PROMOZIONE TRAFFICO	-18.051,01	-22,7%	-16.832,47	-7,2%	-16.509,97	-9,3%
	COSTI ESTERNI GESTIONE	-25.605,02	32,1%	-25.799,64	0,8%	-25.184,29	1,7%
	COSTO DEL LAVORO	-20.227,22	25,4%	-20.132,51	-0,5%	-20.526,02	1,5%
	COSTI GESTIONE CARATTERISTICA	-63.883,25	80,2%	-62.764,61	-1,8%	-62.220,28	-2,7%
	EBITDA GESTIONALE	15.790,87	19,8%	14.021,96	12,6%	12.010,36	31,5%

Relazioni dei Settori di Riferimento:

A cura del Settore Partecipazioni Societarie:

Il Settore Partecipazioni Societarie rileva il tendenziale miglioramento dei margini previsti per il 2013. Già in sede di report semestrale la società aveva stimato il raggiungimento di un sostanziale pareggio di bilancio a fronte della perdita prevista in sede di budget. Ciò per l'effettivo andamento del traffico, superiore alle previsioni ed anche per l'impatto positivo di azioni di sviluppo commerciale ed efficientamento della gestione.

Non essendo disponibile il preconsuntivo 2013 non è possibile valutare il raggiungimento dell'obiettivo di budget, tuttavia dai dati forniti emerge che la gestione 2013 ha prodotto risultati migliori di quelli ipotizzati a budget. La società ha inoltre comunicato che non prevede di conseguire perdite a consuntivo 2013.

Il Settore rileva inoltre che dai dati forniti dalla società con riferimento ai lavori di riqualifica del Terminal, emerge che al 31/12/2013 residuano soltanto investimenti per 2 milioni circa (che sono pianificati sul 2014) su 26 milioni circa preventivati.

Adempimenti:

• trasparenza

○ Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:

- la società ha pubblicato i nominativi, decorrenza e termine nomina, i compensi dei componenti del CdA. Manca la pubblicazione della situazione economico-patrimoniale, i cv e l'indicazione di eventuali altri incarichi. Sul sito, nell'apposita sezione la società ha scritto che *“In relazione alle disposizioni dell'art.14 del D.lgs. 33/2012 la Società sta effettuando approfondimenti interpretativi in merito alla soggezione dell'organo amministrativo della Società alle disposizioni del medesimo articolo. Si dà atto, al riguardo, che il Socio Comune di Bologna ha investito CIVIT di appropriato quesito in argomento. Si dà atto, ulteriormente, per quanto occorrer possa, che Unioncamere, cui aderisce il Socio di maggioranza assoluta della Società, la C.C.I.A.A. di Bologna, è in attesa di riscontro a richiesta di parere da parte del Garante Privacy in merito alla compatibilità delle disposizioni del D.lgs. 33/2013 con la normativa in materia di tutela dei dati personali”*
- Sulla base della nota interpretativa dell'ANAC l'Assemblea dovrà adottare un atto per individuare l'organo di indirizzo politico in relazione al quale sussiste l'obbligo di pubblicazione.
- La società ha pubblicato i cv, e i compensi dei dirigenti, le politiche retributive dei dirigenti; mancano le pubblicazioni relative a eventuali titolari di incarichi di collaborazione o consulenza: la sezione del sito risulta in fase di aggiornamento.
- **Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012:**
 - Procedimenti amministrativi: Non ricorre la fattispecie
 - Bilanci: Sì
 - Bandi di gara e informazioni relative alla gara: sì (Apposita sezione Pubblicazioni art. 1 comma 32 L.190/2012)
 - Costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini: No
 - PEC: No

• *verifica debiti/crediti al 31/12/2013: la società ha fornito la nota richiesta*

Delibere adottate nel 2013 inserenti la società: nessuna

Prospettive e risultati economici 2014-2016- Il Piano 2014-2016

Il Piano 2014-2016 presenta le seguenti principali linee di azione:

- per quanto riguarda il business aeronautico: equilibrio nel mix dei vettori; nuovi clienti solo se con marginalità positiva; ricerca sviluppo verso Est
- valorizzazione dell'offerta commerciale attraverso una migliore conoscenza del profilo dei diversi clienti;
- focus su tutte le aree fonte di sviluppo e gestione della domanda interna di beni e servizi al fine di ricercare maggiore efficienza

Tra le sfide che la società dovrà affrontare sono indicate:

- sviluppo/salvaguardia margini e incertezze sulle nuove modalità di negoziazione tariffaria;
- valorizzazione nuove aree commerciali, tenuta del business parcheggi, sviluppo business in ottica passeggero;
- ricerca di possibili efficienze interne
- gestione dei processi in ottica «smart», e utilizzo della tecnologia quale leva per incrementare la produttività dell'infrastruttura;
- «Modularità» degli investimenti per dimensionarsi sull'effettivo fabbisogno di capacità infrastrutturale senza limitare potenziali espansioni di business che richiedono capitale

La strategia finanziaria prevede:

- Rimodulazione piano investimenti;
- Reperimento finanziamenti in più fasi con contenimento del costo del denaro;
- Valutazione di un percorso strutturato di accesso al mercato dei capitali

Gli investimenti previsti nel piano ammontano a:

- 13,5 milioni per il 2014
- 12,8 milioni per il 2015
- 13,5 milioni per il 2016

Si riportano di seguito le previsioni per il periodo 2014-2016

milioni di euro	Budget 2014	Budget 2015	Budget 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	81.651	85.066	89.557
-COSTI OPERATIVI	-65.091	-66.779	-69.624
-MARGINE OPERATIVO LORDO	16.560	18.287	19.934
-COSTI DI STRUTTURA	-13.147	-14.317	-13.560
MARGINE OPERATIVO NETTO	3.412	3.970	6.374
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDIANRIA	-522	-1.483	-1662
GESTIONE PARTECIPATE	-98		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.792	2.488	4.712
IMPOSTE	-1.780	-1.829	-2617
RISULTATO NETTO	1.012	659	2.094

Obiettivi 2014-2016 definiti dai Settori di riferimento

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie:

- raggiungimento dei risultati di budget;
- realizzazione degli investimenti previsti
- fornire un report di aggiornamento sullo stato di attuazione e tempi per il completamento dei lavori di riqualificazione del terminal entro il mese di giugno 2014
- omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza

1.6.2. AFM S.p.A

Società mista per la gestione di servizi pubblici

Società del Comune di Bologna che detiene il 15,86% delle azioni.

ADMENTA Italia S.p.A. è la holding italiana della società tedesca Celesio AG, leader a livello europeo della distribuzione farmaceutica al dettaglio e intermedia; ADMENTA Italia conta oltre 1.100 tra dipendenti e collaboratori e sviluppa un giro d'affari complessivo di oltre 400 milioni di Euro.

ADMENTA Italia gestisce direttamente 162 Farmacie Comunali di cui 68 con insegna Lloyds. E' presente in 20 comuni Italiani e opera nel territorio di Bologna e Provincia e in Savignano sul Rubicone tramite AFM S.p.A.

La società AFM S.p.A. gestisce 37 farmacie, di cui 36 nel territorio di Bologna e Provincia e 1 in Savignano sul Rubicone in collaborazione con 14 Comuni soci.

Il 23 gennaio 2014 il gruppo americano Mc Kensson ha acquisito la società tedesca Celesio, assumendo il controllo di Admenta Italia spa.

Relazione fornita dalla società sulla situazione attuale dell'impresa e attività svolta nel 2013

Settore Farmacie

I progetti principali di AFM S.p.A. Bologna nel 2013 per il settore Farmacie hanno riguardato:

- a) Lancio concept Lloyds e rebranding con adeguamento al concept.
- b) Valorizzazione e formazione del personale.
- c) Prevenzione e ampliamento servizi per la salute.
- d) Attività promozionali e di fidelizzazione.
- e) Consiglio e vendita.

a) Lancio del concept Lloyds

A seguito dei positivi risultati ottenuti nella farmacia pilota "Cavazzoni" a maggio 2013 tutte le farmacie a marchio DocMorris (20 tra Bologna e provincia) sono state ribrandizzate con il nuovo marchio Lloyds.

Il concept si basa su servizio, innovazione, informazione, specializzazione e convenienza per il cliente.

E' stata ulteriormente migliorata l'immagine della farmacia in cui risaltano le due categorie focus "Salute della pelle" e "Dolore Cronico".

Sono stati inseriti tablet in cui il cliente può avere informazioni sulla salute e sui prodotti commercializzati in farmacia.

E' stata inserita una nuova struttura "Bar della salute" in cui il cliente può provare i prodotti, consultare il tablet e assistito dal farmacista effettuare l'analisi della pelle per conoscere i principali parametri, elasticità, idratazione, invecchiamento ecc..

Il lancio del progetto è stato preparato e accompagnato da un intenso programma di formazione specifica.

- b) Valorizzazione e formazione del personale nelle Farmacie.

E' continuato nel 2013 l'intenso programma di formazione per il personale di Farmacia in linea con quanto già iniziato negli anni precedenti che ha permesso di costruire un sistema integrato di azioni con l'obiettivo di standardizzare, semplificare, migliorare e supportare l'organizzazione e lo sviluppo dei ruoli.

E' iniziato nel 2013 il corso "Gestione dello stress" rivolto a tutto il personale di farmacia con moduli differenziati per direttori e team di farmacia con l'obiettivo di migliorare la gestione del tempo aumentando le capacità organizzative e di pianificazione delle attività .

Con il lancio del progetto Lloyds che ha individuato due categorie focus "salute della pelle" e "dolore cronico" la formazione ha privilegiato questi due argomenti con un intenso programma svolto con il supporto di specialisti in dermatologia e i principali fornitori partner.

E' continuata poi , in collaborazione con le principali ditte, una intensa formazione commerciale per aumentare le conoscenze specifiche sui prodotti e quindi la capacità di consiglio.

E' proseguito anche il progetto iniziato nel 2010 di sviluppo per i farmacisti con particolare potenziale con l'obiettivo di identificare specifiche risorse e di costruire un percorso di crescita ad hoc in cui sviluppare conoscenze tecniche e competenze gestionali.

Nel corso del 2013 sono state effettuate due sessioni di corso che ha visto coinvolti farmacisti di Bologna e di altre città contemporaneamente.

Continua il percorso formativo di tutto il personale sul tema sicurezza con il corso specifico

"Training Antirapina" con sessioni rivolte ai nuovi assunti e stage per fornire utili suggerimenti di corretti comportamenti in caso di eventi criminosi con l'obiettivo anche di tutelare il patrimonio aziendale.

Sul tema sicurezza continua la formazione su temi specifici per ottemperare alle norme di legge con l'organizzazione di corsi di Pronto soccorso, Antincendio e da ultimo su DLG 81.

Continua l'attenzione sulle Procedure Operative Standard professionali da applicare in farmacia per garantire sicurezza agli operatori ed elevati standard di Qualità dei servizi offerti.

Nel corso del 2013 è stata rivisto il manuale HACCP.

E' continuato per tutto l'anno la pubblicazione nella intranet di un Bollettino settimanale "Pillole" con tutte le comunicazioni importanti per la farmacia, e con una parte dedicata ai nuovi prodotti messi in commercio con l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento e le conoscenze del personale della farmacia .

Rivisto ed aggiornato nel corso dell'anno il manuale "Store Standard" (presentato ad Ottobre 2011) che definisce norme di comportamento del personale, procedure operative e di gestione ottimali con lo scopo di uniformare ed innalzare lo standard delle farmacie del gruppo.

Periodicamente vengono predisposte e aggiornate schede consiglio per i clienti su alcune tra le patologie più comuni come malattie da raffreddamento, prevenzione delle malattie allergiche stagionali, avvertenze sull'utilizzo di farmaci nelle fasi acute, sindrome metabolica , insufficienza venosa ecc

Continua l'utilizzo di un programma informatico per aiutare nel consiglio i farmacisti, specie i giovani con l'obiettivo di fornire sempre ai clienti utili suggerimenti .

Anche nel 2013 è stata organizzata la Convention di tutti i Direttori di Farmacia del Gruppo ADMENTA (Febbraio 2013) quale opportunità per condividere e presentare, a tutti i manager dell'azienda, i progetti e la strategia.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati dai fornitori i tre prodotti a marchio lanciati nel 2013 :Coccolateli ,Face D e Benefect.

L'incontro è stato anche un importante momento di confronto e conoscenza reciproca utile a creare un clima aziendale positivo e motivante.

c) Prevenzione e ampliamento servizi per la salute

Le attività principali per il 2013 hanno riguardato:

Proseguimento e consolidamento delle Giornate e delle Settimane di attenzione e sensibilizzazione sulle principali tematiche in coincidenza delle Giornate Salute indette dall'OMS e indicate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dai Piani per la Salute Regionali.

Offerta di servizi per la salute in Farmacia:

Progetto respiro con focus su allergie stagionali e prevenzione

Pillole di Movimento in collaborazione con ASL , UISP ,palestre e piscine aderenti al progetto per stimolare vita sana

Prevenzione Cardiovascolare con mini check up a prezzo promozionale

Progetto pollini e allergie con distribuzione materiale informativo e scheda consiglio

Test intolleranze alimentari con consigli alimentari

Sole e salute ,viaggi con distribuzione materiale informativo e scheda consiglio

Partecipazione al Banco Farmaceutico.

In collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti, Ant , Last Minute Market , Azienda Asl di Bologna , comune di Bologna ed Hera è partito il progetto "Farmaco Amico" in 9 farmacie della città. Obiettivo è la raccolta e il recupero di farmaci non ancora scaduti ma non più utilizzabili dai pazienti.

Tra i nuovi servizi testati la "MOC" mineralometria ossea computerizzata per indagare sullo stato di mineralizzazione delle ossa. Sono state organizzate giornate in alcune farmacie con la collaborazione di un'azienda farmaceutica.

d) Attività promozionali e di fidelizzazione

Anche nel 2013 è continuato il meccanismo lanciato nel 2010 con la Carta Club, carta dedicata ai clienti delle Farmacie Comunali che permette di accumulare punti e di usufruire di sconti particolari sui prodotti dell'area del non etico.

I risultati sono stati molto positivi in termini di fidelizzazione della clientela e la percentuale di acquisti con carta club rappresenta ormai il 67,2% degli acquisti di parafarmaco nelle nostre farmacie .

e) Consiglio e Vendita

Dal punto di vista commerciale le principali attività svolte nel 2013 :

Continua l'attività di promozione del "Prodotto della Settimana" promozione a sconto 40% che cambia settimanalmente , presente nel retrocover del nostro volantino mensile.

Lancio prodotti a marchio nell'area igiene baby con la linea bio Cocolateli che ha riscontrato apprezzamento da parte dei clienti catturando in pochi mesi il 16,68% di quota di mercato

Lancio Benefect probiotico formulato per noi da azienda leader di mercato che ha raggiunto la quota di mercato del 16,96 % .

Lancio Face D prodotto specifico per il viso .

Attività EDLP – Every Day Low Price che permette di trovare ogni giorno in Farmacia diverse opportunità di risparmio nel settore OTC e parafarmaco.

Promozione dei medicinali generici che offrono un'opportunità di risparmio ai nostri clienti a parità di qualità

Promozione nell'area baby per allinearci ai prezzi della grande distribuzione ,con prodotti scontati e con la distribuzione di un carnet sconti aggiuntivo presenti in un book " Mamma che emozione! " guida che accompagna la mamma dalla gravidanza fino ai primi mesi di vita del bambino

Attività Book dermo con consegna in farmacia di un book con informazioni utili alla salute della pelle contenente anche un carnet di buoni sconto dedicati

al mondo della dermocosmesi

Adesione alla Social Card , card riservata alle famiglie indigenti con possibilità di ricevere uno sconto del 5% sui prodotti parafarmaceutici e alla Family Card con un pacchetto di offerte dedicate al mondo mamma e bambino.

Elaborazione di un Magazine stagionale “Argomenta” dedicato ai nostri clienti con informazioni sul lancio di nuovi prodotti sul mercato, servizi e promozioni.

E' iniziata una nuova collaborazione con una rivista “in forma salute” distribuita nelle nostre farmacie e studi medici che ospita articoli di medici e sanitari della città tra cui i nostri farmacisti.

Campagne di comunicazione delle offerte promozionali per dare ai nostri clienti ogni mese opportunità di acquisto sui prodotti per tutta la famiglia e per tutti le principali esigenze di Salute e Benessere (distribuzione dei leaflet promozionali in Farmacia).

Attività di Door to Door effettuata periodicamente sia nelle piante organiche delle nostre Farmacie ma in particolari momenti dell'anno anche in zone più estese per aumentare i clienti delle nostre farmacie promuovendo le nostre offerte ed iniziative.

Divisione distribuzione intermedia

La divisione distribuzione intermedia ha incrementato il suo fatturato verso i clienti esterni al gruppo ADMENTA dell'5,5% sul 2012.

La creazione del turno serale e la sua esternalizzazione, avviata nel gennaio 2012, ha prodotto, assieme ad altri interventi di riorganizzazione e riposizionamento commerciale, risultati positivi sulla produttività e l'efficienza della divisione magazzino nel corso del 2013.

Risultati economici- Farmacie+Magazzino

euro X1000	2012 consuntivo	2013 budget	2013 preconsuntivo
Fatturato	294.574	288.452	298.582
Margine	30.729	29.103	32.067
Ricavi diversi	3.984	3.975	3.739
Costi del personale	-15.613	-15.452	-15.556
Altri costi	-12.857	-12.941	-13.523
Ammortamenti	-1.227	-1.106	-1.184
Aviamento	-129	-129	-129
Utile operativo	4.888	3.450	5.414
Interessi	-57	-125	-147
Elementi eccezionali	-832		-287
Utile ante imposte	3.999	3.325	4.980

Relazione dei Settori di riferimento

A cura del Settore Partecipazioni Societarie e del Settore Salute Sport Città Sana

Per quanto riguarda la Carta dei Servizi, la società ha comunicato che l'allungamento dei tempi è giustificato dalle ulteriori richieste pervenute dal Comune di Bologna, per le quali si stanno concordando i contenuti. La società prevede quindi di arrivare alla versione finale condivisa per fine Aprile 2014. Tale risultato costituirà un obiettivo per il 2014.

Si rileva inoltre che la società ha comunicato di avere avviato il processo di adozione del Modello di Organizzazione DLgs 231/2001 che terminerà a Giugno 2014 con l'adozione del Modello 231 da approvare nel CDA di Luglio 2014. Anche questo risultato costituirà un obiettivo per il 2014.

Con riferimento al completamento del sistema di radiofrequenza entro il 2013, la società ha comunicato che il mancato completamento deriva dalla decisione di estendere tale sistema ad altri settori.

Si rileva infine che, dal preconsuntivo fornito, emerge che la società ha conseguito un risultato ante imposte per il 2013 superiore a quello preventivato a budget, grazie ai maggiori ricavi registrati nell'esercizio.

ADEMPIMENTI

• Trasparenza

Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14,15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:

- La società non ha al momento ancora adempiuto all'implementazione e all'aggiornamento del sito in base alla normativa in merito alla pubblicazione dell'atto di nomina e della durata in carica dei componenti del CdA;
- La società non ha al momento ancora adempiuto alle pubblicazioni dei dati relativi ad assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi né agli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi dei componenti del CdA;
- La società non ha al momento ancora adempiuto alla pubblicazione della situazione economica e patrimoniale dei componenti del CdA.
- La società non ha al momento ancora adempiuto alle pubblicazioni previste dalle norme con riguardo ai titolari di incarichi dirigenziali (estremi atto di conferimento, curriculum, dati relativi ad assunzione di altre cariche presso enti in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA o svolgimento di attività professionali, compensi con specifica evidenza delle eventuali parti variabili o legate alla valutazione del risultato);
- La società non ha al momento ancora adempiuto alle pubblicazioni previste dalle norme con riguardo ai titolari di collaborazioni o consulenze (estremi atto di conferimento, curriculum, dati relativi ad assunzione di altre cariche presso enti in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA o svolgimento di attività professionali, compensi con specifica evidenza delle eventuali parti variabili o legate alla valutazione del risultato);

Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012:

- La società non ha provveduto alle pubblicazioni previste dalle norme in merito ai procedimenti amministrativi, ai bandi di gara e alle informazioni relative alla gara, ai bilanci, ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini.
- La società ha provveduto a pubblicare la PEC.

•Verifica debiti/crediti

La società ha corrisposto le relative informazioni

Delibere adottate nel 2013 inerenti la società: nessuna

Relazione previsionale fornita dalla società

- Strategia di marchio : Sviluppo e rafforzamento del nostro assortimento
- Aumento del numero dei clienti e fidelizzazione
- Comprensione dei bisogni del consumatore e conseguente clusterizzazione dei nostri punti vendita e allineamento della nostra offerta
- Store Standard: una filosofia quotidiana
- Miglioramento nella gestione dell'organizzazione del lavoro
- Settore Distribuzione Intermedia
- La missione e la strategia per i prossimi anno saranno basate sulle seguenti leve:
 - Definizione di un'organizzazione sempre più in linea con i flussi di lavoro con ottimizzazione della produttività e dell'efficienza.
 - Continuo sviluppo di una strategia di vendita in grado di rispondere alla competizione sempre più aggressiva
 - Continuazione dell'implementazione del sistema di allestimento in radio frequenza

Risultati economici previsionali. Budget 2014

euro X1000	2013 preconsuntivo	2014 budget
Fatturato	298.582	214.658
Margine	32.067	29.157
Ricavi diversi	3.739	3.358
Costi del personale	-15.556	-13.967
Altri costi	-13.523	-12.571
Ammortamenti	-1.184	-1.174
Aviamento	-129	-129
Utile operativo	5.414	4.675
Interessi	-147	-120
Elementi eccezionali	-287	-400
Utile ante imposte	4.980	4.155

Gli obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie e dal Settore Salute, Sport e Città Sana

- Adozione della carta dei servizi e presentazione al Comune entro il mese di aprile
- Adozione del modello organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001
- Conseguimento dei risultati previsti a budget

1.6.3. CUP 2000 SpA

Società strumentale degli Enti: Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Comune di Ferrara e ASL territoriali e ospedaliere della Regione ER (Modello organizzativo in house providing) Ente controllante Regione Emilia – Romagna
Il Comune di Bologna detiene il 10,60% delle azioni

La società, che ha come oggetto sociale, nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio-sanitari, la progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology, ha adottato il modello dell'in house providing. Una convenzione regola da parte dei soci l'esercizio del controllo analogo, attraverso una Conferenza di coordinamento che adotta decisioni condivise in ordine alle direttive da impartire e alla vigilanza sulla gestione.

La società ha implementato un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01 e dal 2009 ha la certificazione ISO 9001:2008.

Nel corso del 2013 il Consiglio comunale ha approvato, con deliberazione P.G. n. 309668 del 30/12/2013 gli indirizzi di cui al Documento di Indirizzo strategico (già sottoposto con esito favorevole all'assemblea dei soci di CUP 2000 nella seduta del 1/10/2013) nel quale è delineata un'ipotesi di nuovo assetto della società, con reinternalizzazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali di parte delle attività, ricorso al mercato per un'altra parte e mantenimento in capo a CUP 2000 dei soli servizi rientranti nel core business (promozione, progettazione, messa in opera e gestione di sistemi di sanità elettronica nel servizio sanitario regionale e nella rete socio-sanitaria). Con la medesima deliberazione, inoltre, si è rinnovata per due anni la convenzione-quadro sopra citata e si è deciso di procedere ad accompagnare la società nel processo di riorganizzazione in atto, prorogando fino al 31/12/2014 i servizi affidati (call center comunale e call center specifico della Polizia Municipale, servizi di Data Center). Ci si è inoltre riservata una rivalutazione del mantenimento della partecipazione nella società CUP 2000 come società strumentale per lo svolgimento dei servizi in premessa descritti, come previsto dall'art. 3 comma 27 della legge n. 244/2007, a seguito dell'esame del Piano Strategico Operativo in corso di approvazione.

Sono in corso approfondimenti da parte dei soci, nella sede della Conferenza di Coordinamento (organo per il controllo analogo congiunto), su modifiche statutarie per adeguamento a norme di legge, in particolare sulla composizione del consiglio di amministrazione, sul regime dell'incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi e sulla parità di genere.

Alcune recenti disposizioni introdotte dalla L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) di cui si è detto nell'introduzione interessano anche CUP2000, in quanto società a totale partecipazione pubblica, che svolge attività definita come strumentali alle Pubbliche Amministrazioni socie.

Innanzitutto a partire dall'esercizio 2014 le società a totale partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza che, per i servizi strumentali sono valutati sulla base di parametri standard di riferimento costituiti dai prezzi di mercato. La disposizione introduce, pertanto, la necessità di verifica in sede di effettuazione dei controlli interni sulle società partecipate non quotate, in attuazione degli artt. 147 ss. D. legisl. 18 agosto 2000 e delle disposizioni regolamentari sui controlli adottate dal Comune di Bologna.

Inoltre in quanto soggetto a totale partecipazione pubblica che svolge attività a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, a CUP2000 si applicano i divieti e limitazioni alle assunzioni di personale previsti per l'amministrazione controllante, nonché gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria per consulenze attraverso l'estensione della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e accessoria del personale dipendente dalla società. Si rileva che a tale estensione normativa si dovrà pervenire mediante l'adozione di un atto di indirizzo dell'ente controllante – Regione Emilia Romagna - al fine dell'inserimento nella contrattazione di secondo livello di modalità per la

concreta applicazione dei vincoli alla retribuzione individuale e accessoria, fermo restando il contratto nazionale vigente.

Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti nell'esercizio 2013. Budget 2014

La Società ha dato, in questi anni, un contributo importante alla costruzione di una architettura regionale e-Health che qualifica l'Emilia-Romagna tra le regioni protagoniste nel settore dell'ICT sanitario. Il Fascicolo Sanitario Elettronico, che CUP 2000 ha realizzato per la Regione Emilia Romagna, è stato recepito a livello di normazione primaria con il D.L. 179/2012 e successive modificazioni.

L'obiettivo principale perseguito dalla Società anche nel 2013 è stato quello di rendere interoperabili le reti delle diverse organizzazioni del sistema sanitario e socio-sanitario regionale (Regione, AUSL, AOSP, Comuni – Medici Specialisti, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Tecnici sanitari, Tecnici informatici, Personale organizzativo e amministrativo, strutture all'utenza ecc.) in funzione del Fascicolo Sanitario Elettronico e per implementare soluzioni per la dematerializzazione delle prescrizioni (DM 2.11.2011 – D. Legge 179/2012) attraverso anche la reingegnerizzazione della rete SOLE.

L'attività strumentale della Società in house verso il Comune di Bologna si è realizzata nei servizi di Call Center informativo e Call Center specialistico per la Polizia Municipale, Portale del sistema museale bolognese per l'accesso ai musei cittadini, collaborazione per il sistema datacenter comunale.

CUP 2000: DATI ECONOMICI DI SINTESI

Consuntivo Indicatori di grandezza:	Previsione		Budget 2014	
	2011	2012	2013	2014
Ricavi (€*000)	€ 35.999	€ 35.265	€ 34.000	€ 31.582
Investimenti dell'anno (€*000)	€ 1.150	€ 1.405	€ 1.200	€ 800
Numero medio dipendenti	596	588	576	576
Risultato ante imposte (€*000)	€ 862	€ 755	€ 550	€ 638
Risultato netto (€*000)	€ 9	€ 360	€ 10	€ 18

Le direttrici principali secondo le quali si articola il programma 2014 sono:

- dematerializzazione delle prescrizioni (DM 2.11.2011 – D. Legge 179/2012);

- adozione del Fascicolo Sanitario Elettronico come mezzo di comunicazione tra il Servizio Sanitario Regionale ed il cittadino e come strumento a supporto all'attività clinica;
- stesura progetto dell'infrastruttura Fascicolo Sanitario Elettronico secondo linee guida ministeriali;
- adozione di una soluzione applicativa unica per i medici di medicina generale.
- Razionalizzazione applicativi in uso presso le ASL AOSP.

L'attività strategica dell'Azienda e soprattutto gli investimenti in prodotti tecnologici (software, hardware, reti, progettualità, apparati di gestione, formazione e ricerca) per il sistema regionale, per gli enti locali e per le prospettive di sviluppo societarie, saranno indirizzati a:

- 1-completa interoperabilità tra reti e-Health verticali di dati sanitari (sistemi informativi delle AUSL), reti orizzontali territoriali (MMG/PLS, Case della salute), reti sanitarie (SSR) e socio – sanitarie e sociali (Comuni, ASP, ecc.) e reti orizzontali regionali (SOLE e SIS);
2. reingegnerizzazione delle architetture di rete (SOLE/FSE, SISS/FSSE), completando anche il passaggio da reti di documenti a reti di dati nella prospettiva del web semantico
- 3- alta interattività tra i soggetti del sistema (medici MMG, specialisti, cittadini, operatori sociali);
- 4- multicanalità e multimedialità con particolare riferimento al *mobile*;
5. Fascicolo Elettronico del Cittadino e sistema informativo per i servizi di welfare a supporto del percorso di innovazione istituzionale della costituenda Città Metropolitana di Bologna

Per la realtà bolognese si può prevedere, già nel 2014, una presenza della società per l'attuazione dei programmi:

- 6- Città Metropolitana di Bologna, integrazione e interoperabilità dei sistemi e unificazione delle modalità di accesso ai servizi (Salute in Comune);
- 7- Sistema informativo integrato socio-sanitario, nell'ambito del programma SIS della Regione, sviluppo del sistema e-Care bolognese per l'assistenza in rete agli anziani fragili;
- 8- Sistema di accesso ai servizi comunali attraverso la gestione del Call center comunale e di quello specifico della Polizia Municipale (trattandosi di rinnovo a condizioni invariate, non sono stati previsti obiettivi di miglioramento, né implementazioni del servizio) ;
- 9- Integrazione del FSE nel Fascicolo del cittadino.

Trasparenza:

Sul sito web della società è presente una sezione “Amministrazione trasparente” completa e adeguata; in particolare vi è piena conformità al disposto degli art. 14 e 15 del dlgs. 33/2013.

Debiti/crediti

La società ha corrisposto le relative informazioni.

Sedute della Conferenza di Coordinamento

Nel corso del 2013 si sono svolte n. 5 sedute della Conferenza di Coordinamento.

Il Comune ha approvato con deliberazione P.G. n. 309668 del 30/12/2013 gli indirizzi del Documento di Indirizzo strategico sulla base di quale è stato

elaborato il Piano Strategico Operativo per la riorganizzazione della società, in corso di approvazione.

Obiettivi 2014-2016 assegnati dai Settori di riferimento

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie

- Conseguimento obiettivi di Budget 2014

Obiettivi definiti dal Settore Agenda digitale

- Garanzia della continuità e della disponibilità del servizio attesa (hosting dedicato 99,75% di disponibilità su base annua, hosting virtuale 99,90% di disponibilità su base annua). In particolare debbono essere assicurati nel rispetto dei tempi previsti i servizi di help desk, gli interventi a fronte di situazioni bloccanti e l'esecuzione delle manutenzioni programmate.

Obiettivi definiti dal Settore Segreteria Generale:

- Trasmissione mensile di apposita reportistica quantitativa per la verifica degli standard definiti nel contratto di gestione del Call Center, nonché predisposizione, sempre a cadenza mensile, di "report qualitativi" sulla base del monitoraggio e dell'analisi degli argomenti richiesti, suddivisi per categorie e comprendenti una classificazione delle domande maggiormente ricorrenti.

1.6.4. LEPIDA SpA

Società strumentale in house providing di Comuni Province ed altri Enti dell'ambito regionale (Ente controllante Regione Emilia – Romagna che detiene il 98,84% delle azioni)

Il Comune di Bologna detiene una azione corrispondente allo 0,01% del capitale sociale.

La società realizza, gestisce e fornisce servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

I servizi strumentali affidati dal Comune sono: la gestione della rete regionale a banda larga, la manutenzione della rete Man di Bologna, la gestione della rete R3 (contratto scaduto a fine 2013 e rinnovato per un ulteriore triennio), il servizio di data center (contratto scaduto a fine 2013 e rinnovato fino alla fine del 2014), l'attività di videostreaming, il servizio Payer (piattaforma informatica per i pagamenti on line).

Si segnala inoltre che il Comune ha aderito, con la deliberazione consiliare P.G. n. 207373/2013, alla proposta della Regione Emilia Romagna di approvazione del testo della “Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna”, avente durata fino al 30 giugno 2018; tramite questa Convenzione sono disciplinati i vari servizi connessi con la gestione della rete telematica delle PP.AA. da parte della società Lepida.

Tra gli eventi di rilievo intervenuti nel corso del 2013, assumono particolare rilievo: a) le modifiche statutarie e la trattazione del tema relativo al controllo analogo dei soci, anche a seguito di innovazioni giurisprudenziali sull'argomento.

L'assemblea dei soci, in data 15/7/2013, ha approvato un nuovo statuto, con il voto favorevole del 98,98% del capitale sociale. Il Consiglio comunale, con la deliberazione O.d.G. n.371/2013 del 8.07.2013, P.G. n. 157203/2013, aveva approvato le modifiche, fatta eccezione per l'art. 6, comma 4, sul quale aveva espresso contrarietà non ritenendolo conforme alla disciplina generale sulle società in house providing, in quanto estensivo dei poteri e dell'autonomia del CdA sulle deliberazioni di fusione, in contraddizione con il modello societario adottato.

E' inoltre in corso tra i soci un dibattito sull'adeguamento degli strumenti organizzativi per l'esercizio del controllo analogo, con riferimento al quale la Regione Emilia Romagna sta elaborando una proposta non ancora formalizzata.

A parere del Settore competente, infatti, rimane tuttora aperta la problematica emergente dalla sentenza della Corte di Giustizia 29 novembre 2012, cause riunite C-182/11 e C-183/11, Econord e altri, che si arricchisce a seguito delle nuove Direttive in materia di concessioni e appalti che dovranno essere recepite nell'ordinamento degli Stati membri. Tali direttive, con riferimento al modello del tema dell'in house providing, recepiscono i principi sanciti dalla giurisprudenza della Corte Europea di Giustizia venutasi consolidando in materia.

Nell'assemblea ordinaria dei soci di Lepida S.p.A. dello scorso 20/12/2013, sono stati approvati il piano annuale 2014, il bilancio previsionale 2014 e la revisione del piano industriale della società.

Un aspetto critico del Budget è costituito dalla mancata riduzione della spesa di personale (art. 1, comma 557, L.296/2006). Sottolinea, infatti, il Settore competente che le società in house siano tenute al rispetto dei medesimi vincoli normativi sul personale gravanti sugli Enti controllanti, in questo caso la Regione Emilia – Romagna.

Alcune recenti disposizioni introdotte dalla L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) di cui si è detto nell'introduzione interessano anche Lepida, in quanto società a totale partecipazione pubblica, che svolge attività definita come strumentali alle Pubbliche Amministrazioni socie.

Innanzitutto, a partire dall'esercizio 2014, le società a totale partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza che, per i servizi strumentali sono valutati sulla base di parametri standard di riferimento costituiti dai prezzi di mercato. La disposizione potrebbe essere interpretata come introduttiva di una necessità di verifica, in sede di effettuazione dei controlli interni sulle società partecipate non quotate in borsa, in attuazione degli artt. 147 ss. D.Lgs. 18 agosto 2000 e delle disposizioni regolamentari sui controlli adottate dal Comune di Bologna.

Inoltre, in quanto soggetto a totale partecipazione pubblica che svolge attività strumentale per gli enti soci, a Lepida si applicano i divieti e limitazioni alle assunzioni di personale previsti per l'Amministrazione controllante (Regione Emilia-Romagna), nonché gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria per consulenze attraverso l'estensione della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e accessoria del personale dipendente dalla società.

A tale proposito si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2014, che ha abrogato alcune norme del decreto c.d. "spending review", l'Amministrazione controllante – in questo caso appunto la Regione Emilia – Romagna - deve elaborare un atto di indirizzo nei confronti della partecipata che stabilisca la concreta applicazione dei vincoli normativi sulla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Analogamente, le limitazioni poste a vario titolo dalla normativa in materia di spesa del personale sono da recepire dalla società controllata in base alle indicazioni dell'Ente controllante, indicazioni che dovranno essere comunicate anche agli altri soci, tra i quali il Comune di Bologna.

Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti nell'esercizio 2013.

La società non ha fornito una relazione sugli obiettivi conseguiti nell'esercizio.

Risultati economici 2013

Si riportano i risultati presentati al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento del 18.3.14 a confronto con il budget 2013 Regione Emilia – Romagna.

	Budget 2013	2013
<i>da RER</i>	<i>20.443.479</i>	<i>9.358.431</i>
<i>Da altri Enti</i>	<i>4.849.014</i>	<i>6.688.495</i>
<i>Da terzi</i>	<i>1.580.724</i>	<i>1.851.219</i>
Ricavi	26.873.217	17.898.145
	Budget 2013	2013*
Ricavi da erogazione servizi di rete	9.665.768	10.695.589
Connettività a banda larga	6.576.732	6.995.434
Erretre	2.245.118	2.879.074
Digital Divide	334.711	402.379
Man	509.207	418.703
Ricavi da erogazione servizi	6.766.808	2.882.071
IcarEr	296.433	243.897
Multipler & Lepida TV	417.235	312.857
Servizi CN-ER+ supporto territoriale	4.715.451	725.114
PayER	440.280	333.687
PedREa	193.035	94.865
DatacentER	199.266	372.717
ConfERence	110.396	76.122
Altri Servizi Affidati	394.713	722.813
Sviluppo reti	9.641.654	3.660.306
Sviluppo servizi	634.414	502.432
Progetti Europei	164.573	157.746
Costi Operativi	23.135.179	14.352.117
Costi Diretti Esterni	17.505.897	9.192.036
Altri Costi Comuni e Generali	5.629.283	5.160.080
Reddito Operativo Lordo	3.738.038	3.546.028
Ammortamenti/Accantonamenti	3.051.663	2.764.301
Risultato Operativo	686.375	781.726
Proventi e Oneri Finanziari	10.000	-6.191
Risultato Ante Imposte	696.375	775.535

Relazione a cura del Settore Partecipazioni Societarie: Dai risultati 2013 presentati al Comitato risulta una contrazione dei ricavi da parte della Regione Emilia Romagna, che risultano più che dimezzati. La riduzione dei ricavi è tuttavia compensata dalla contrazione dei costi, pertanto il risultato è in linea con il budget presentato in sede di RPP 2013-2015.

La società non ha fornito una relazione circa il grado di raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni di eventuali scostamenti; le azioni da mettere in campo per il raggiungimento degli stessi. L'adempimento a queste obbligazioni era stato assegnato come obiettivo gestionale per l'anno 2013. Il Settore lamenta l'impossibilità di svolgere il ruolo di controllo assegnato alla struttura dalla legge e dal Regolamento comunale.

Relazione a cura del Settore Agenda Digitale: La gestione dei servizi affidati deve essere giudicata nel complesso positiva in quanto in linea con le previsioni contrattuali ed i relativi livelli di servizio. Questo ha un rilievo particolare per la gestione delle infrastrutture di rete MAN ed R3 ed il servizio di data center. Positivo inoltre è stato l'avvio del servizio di videostreaming che consente la trasmissione su web delle sedute del Consiglio Comunale.

Budget 2014 e Piano industriale 2014/2016

Come riferito in premessa, i documenti previsionali contenenti i dati riportati nella tabella seguente sono stati approvati nell'assemblea dei soci.

Conto Economico	2014	2015	2016
Da RER	17.909.253,29	10.888.053,22	11.211.433,45
Da altri Enti	6.985.250,89	4.682.780,92	4.534.748,14
Da terzi	1.163.639,53	1.147.879,53	1.137.879,53
Ricavi	26.058.144	16.718.114	16.883.461
Ricavi da Erogazione servizi di rete	11.040.580	11.409.229	11.977.098
Ricavi da Erogazione servizi	3.814.508	3.443.907	3.537.580
Sviluppo Reti	8.165.475	769.452	738.429
Sviluppo servizi	2.813.581	865.525	630.354
Progetti Europei	224.000	230.000	
Costi Operativi	21.757.512	12.413.462	11.988.379
Costi Diretti esterni	16.077.384	6.733.334	6.308.251
Altri Costi Comuni e Generali	5.680.128	5.680.128	5.680.128
Costo del Personale	4.561.516	4.561.516	4.561.516
Costi Generali	1.118.612	1.118.612	1.118.612
Reddito Operativo Lordo	4.300.632	4.304.652	4.895.082
Ammortamenti/Accantonamenti	3.589.892	3.727.100	4.403.100
Reddito Operativo	710.740	577.552	491.982
Proventi e oneri Finanziari	10.000	10.000	10.000
Utile Ante Imposte	720.740	587.552	501.982
Imposte di esercizio (stima)	- 389.787	- 353.160	- 329.629
Utile Netto (Stima)	330.953	234.391	172.353

In ordine alla spesa relativa al personale, si segnala che nel Bilancio previsionale 2014, la società rappresenta un aumento della spesa per il personale, sia con riferimento all'ultimo bilancio approvato, sia anche con riferimento al Forecast 2013, aumento che si ritiene contrastante con le norme di finanza pubblica vigenti per le società in house, in particolare l'art. 3 bis comma 6 del d.l. 138/2011 e l'art. 18 comma 2bis del d.l. 112/2008, convertito nella legge 133/2008. Sul punto relativo ai vincoli assunzionali relativi alla Regione Emilia-Romagna (socio di maggioranza), il Settore Partecipazioni Societarie, in data 2 luglio u.s.

ha provveduto a richiedere chiarimenti al Responsabile della Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica della Regione, il quale non ha ancora fornito una risposta nel merito.

Trasparenza

La società ha adottato un proprio piano per la trasparenza; sul sito sono pubblicati i nominativi e compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione; sono inoltre pubblicati i nominativi dei dirigenti ed i loro curriculum vitae (non le retribuzioni, come previsto dall'art. 15 dlgs. 33 e confermato dall'ANAC su richiesta del Comune di Bologna).

Debiti/crediti

La società ha risposto alla richiesta rivolta dal Comune circa la dichiarazione della posizione debitoria/creditoria nei confronti dell'Ente, ai sensi del dl. 95/2012, art. 6, comma 4.

Atti di controllo/sedute del CPI

Nel corso del 2013 si sono svolte n. 5 sedute del Comitato Permanente di Indirizzo.

Delibere adottate nel 2013 inerenti la società:

- PG n. 157203/13: approvazione di modifiche statutarie
- PG. n. 2859/13: presa d'atto d'intervenuta approvazione Bilancio Previsionale 2013 e Piano Industriale 2013 – 2015

Obiettivi 2014/2016 definiti dai Settori di riferimento:

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie:

- Omologazione delle pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza
- Conseguimento degli obiettivi di budget
- Resa al Comune dei report e delle informazioni tempo per tempo richieste ai fini dell'esercizio del controllo richiesto dalla normativa vigente.

Obiettivi definiti dal Settore Agenda digitale e Tecnologie Informatiche:

Per quanto attiene i servizi ed i progetti commissionati per il Comune di Bologna si indicano i seguenti obiettivi prioritari:

- 1) avvio del progetto di estensione della rete in fibra ottica (MAN) per il collegamento di tutte le scuole (nidi, infanzia, primarie, secondarie di I° grado) al fine di fornire una connettività internet a banda larga. Per il 2014 come risultato ci si attende il collegamento del 30% della scuole;
- 2) estensione della collaborazione per il supporto alla gestione ed all'ampliamento della rete IperboleWiFi al fine di migliorare la copertura territoriale e la continuità del servizio. In questo caso ci si attende un incremento del 10% delle aree coperte;
- 3) ulteriore miglioramento del servizio Rete Errete (utilizzato dalla Polizia Municipale), in termini di individuazione di ulteriori ambiti di utilizzo e di integrazione le reti delle forze dell'ordine nazionali;

- 4) completamento del primo insieme di interventi finalizzato alla attivazione di un servizio di Datacenter localizzato nel territorio regionale entro la fine dell'esercizio;
- 5) ampliamento dei servizi di pagamento presenti sulla piattaforma Payer attraverso la integrazione entro il 2014 con il cosiddetto 'nodo nazionale' per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione;
- 6) ulteriore evoluzione della piattaforma Federa, tramite la quale viene gestita l'identificazione dei cittadini durante l'accesso ai servizi on line, al fine di rendere più semplice per il cittadino/utente l'attività di richiesta delle credenziali (semplificazione della maschera di registrazione) ed il successivo l'utilizzo in particolare su dispositivi mobile (tablet, smartphone);
- 7) progressiva riduzione dei costi di esercizio dei servizi fruiti dal Comune di Bologna.

1.6.5. Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere **Società partecipata del Comune di Bologna che detiene l'11,41% delle azioni.**

La società gestisce il quartiere fieristico di Bologna, e ne cura la promozione e lo sviluppo. BolognaFiere è holding dell'omonimo gruppo composto da 18 società. Il Gruppo BolognaFiere articola le proprie attività su tre principali direttrici:

- 1) Gestione di sedi fieristiche e congressuali (e servizi connessi): L'attività consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche ed altri eventi fieristici e congressuali, mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati e le strutture congressuali con il corredo dei servizi correlati alla loro attivazione ed utilizzo ed i supporti tecnici e progettuali specifici;
- 2) Organizzazione di manifestazioni fieristiche: L'attività consiste nell'organizzare e gestire manifestazioni fieristiche curandone l'ideazione, la promozione, la pubblicità, la commercializzazione, la vendita, l'organizzazione e la realizzazione;
- 3) Servizi al mondo fieristico e congressuale: L'attività consiste nell'erogazione di servizi sia connessi alle attività fieristiche e congressuali sia destinati a clienti che operano in attività diverse ed esterne al settore fieristico, come allestimenti, catering e banqueting, editoria e pubblicità, attività su internet.

Nel maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un nuovo Piano Industriale di riferimento strategico per la programmazione di indirizzi di sviluppo e degli obiettivi del Gruppo, definiti nella prospettiva strategica di medio periodo con particolare riguardo alle necessità di innovazione, qualificazione ed adeguamento del quartiere e dello sviluppo del ruolo della Società come organizzatore fieristico, concretamente definiti per la realizzazione prevista nel periodo 2013-2015. In particolare il nuovo piano industriale, persegue una prospettiva strategica di innovazione e di sviluppo di BolognaFiere con queste scelte fondamentali:

- crescita dell'attività come organizzatore fieristico;
- competitività del quartiere, dei servizi e del rapporto con la città
- efficienza e redditività nella gestione.

Il piano ha previsto quindi un programma significativo di investimenti, già definito per una prima fase 2013-2015 sostenuto da un piano di incremento della redditività che lo rende possibile. Si è dato seguito, dopo lo studio preliminare già presentato al Consiglio nel corso del 2011, alle attività relative alla progettazione strategica, d'intesa con gli Enti Territoriali; ciò al fine di definire, per quanto riguarda la prima fase attuativa 2013/2015, l'aggiornamento dell'accordo territoriale Fiera-Comune-Provincia-Regione per l'utilizzo delle aree contigue alla Fiera sul versante nord. Tale confronto ha portato alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del quartiere fieristico sottoscritto fra BolognaFiere, Comune e Provincia di Bologna.

Relazione fornita dalla società sulla situazione attuale dell'impresa e prospettive per il triennio

Nel maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere ha adottato inoltre un nuovo Piano Industriale di riferimento strategico per la programmazione di indirizzi di sviluppo e degli obiettivi del Gruppo, definiti nella prospettiva strategica di medio periodo con particolare riguardo alle necessità di innovazione, qualificazione ed adeguamento del quartiere e dello sviluppo del ruolo della Società come organizzatore fieristico, concretamente definiti per la realizzazione prevista nel periodo 2013-2015.

In particolare il piano industriale persegue una prospettiva strategica di innovazione e di sviluppo di BolognaFiere sulle seguenti direttrici fondamentali:

- crescita dell'attività come organizzatore fieristico;

- competitività del quartiere, dei servizi e del rapporto con la città;
- efficienza e redditività nella gestione.

Il piano sceglie di reinvestire sui fattori competitivi che hanno rappresentato e possono rappresentare di nuovo i fattori di successo di Bologna Fiere:

1. Competere consolidandosi e rinnovandosi innanzitutto con una propria forte identità commerciale, puntando a consolidarsi come un grande centro fieristico dell'innovazione industriale per filiere produttive specializzate del "Made in Italy", ma anche della nuova economia, della sostenibilità ambientale, della industria culturale, della editoria, delle nuove tecnologie multimediali, della creatività, della educazione e formazione, dei nuovi servizi per le città, i cittadini, i consumatori. Una fiera del "Made in Italy" di rango europeo.
2. Competere con una nuova e forte identità strutturale del quartiere: il quartiere fieristico di BolognaFiere deve mantenersi nella fascia di mercato delle grandi manifestazioni dove sono collocati i più grandi centri fieristici italiani come Milano e Verona, con una capacità espositiva superiore ai 100.000 mq, ma anche con una grande flessibilità di impiego per le manifestazioni medie e piccole. È necessario quindi intervenire sul quartiere fieristico, che non è stato rinnovato come invece avvenuto per altri competitors (Milano, Rimini, Roma) e che mostra ormai ineludibili esigenze di manutenzione, ristrutturazione, riqualificazione, adeguamento di capacità espositive di superamento, nuova competitività anche delle strutture congressuali (Palazzo Congressi). Occorre inoltre intervenire sulle criticità nella percezione e attese di espositori e visitatori per i collegamenti con la città pur sentita come vicinissima ed intervenire sulla dotazione di servizi e infrastrutture infotelematiche avanzate
3. Valorizzare il profilo, unico in Italia, di una grande Fiera – Città: BolognaFiere è in una posizione geografica centrale e di grande attrazione per la mobilità da tutto il paese, ma è anche una grande Fiera - Città, integrata con le strutture e le vocazioni della città; Riscoprire il "sistema fiera" come grande distretto produttivo della città; realizzare un patto di collaborazione con un progetto di marketing territoriale con tutte le Istituzioni, gli operatori e i luoghi della città che l'attività di BolognaFiere coinvolge e può promuovere e sviluppare;

Il piano industriale ha confermato inoltre l'impegno all'ulteriore sviluppo delle attività del Gruppo BolognaFiere, con l'attivazione di partnership industriali, di importanti sinergie strategiche, operative e commerciali, per consolidare il profilo internazionale dell'attività fieristica. Il Gruppo BolognaFiere, infatti, ha sviluppato negli ultimi anni numerose iniziative all'estero – con particolare riferimento ai più interessanti mercati fieristici come Cina, Russia e Nord America – che ne hanno ampliato notevolmente la visibilità, tanto da collocare il Gruppo tra i maggiori operatori internazionali in quelle aree e sicuramente come il primo operatore nazionale sui circuiti fieristici internazionali.

Lo sviluppo dell'attività internazionale rappresenta uno dei principali driver - ed una delle principali opportunità - per la strategia di crescita del Gruppo BolognaFiere e delle manifestazioni direttamente organizzate e di cui BolognaFiere è titolare. Ciò sia in ragione delle maggiori opportunità di crescita che i mercati a più alto tasso di sviluppo offrono oggi anche per l'attività fieristica, sia per consolidare e difendere internazionalmente la leadership mondiale delle più importanti manifestazioni bolognesi.

Su questa base, per la fase 2013-2015, vengono programmati interventi sulle aree di ingresso in Piazza Costituzione e fronte Nord-Michelino, con anche la valorizzazione del complesso casello/parcheggio Michelino/ingresso Fiera Nord/ingresso Michelino (operations e merci) e con la acquisizione delle aree necessarie, nonché progetti per la manutenzione e la riqualificazione del quartiere e per le nuove dotazioni info-telematiche e multimediali (tra cui reti Wi-Fi per espositori e visitatori). L'investimento complessivo - articolato sugli anni fino al 2015 - è stimato in 34,5 Mln di Euro, i cui oneri finanziari si prevede

siano coperti dalle previsioni di recupero di redditività che ne caratterizzano le previsioni di sviluppo economico nei prossimi anni. Successivamente, nella seconda fase di attuazione 2015-2018, gli investimenti strutturali interesseranno nuova/e struttura/e polifunzionale/i (anche in connessione con scelte per palacongressi) e soluzioni di stazionamento in Fiera in funzione della connessione con i collegamenti strutturali con aeroporto - stazione – città.

Risultati economici consuntivi e previsionali

Le prime stime di chiusura per il 2013 e le previsioni di budget per il 2014 fornite dalla società evidenziano il seguente sviluppo del conto economico. La situazione consuntiva dell'esercizio 2013 potrà evidenziare variazioni migliorative rispetto alle situazioni sotto riepilogate, anche in relazione all'andamento dei risultati e dei dividendi ritraibili dalle varie articolazioni del gruppo.

I risultati mostrano una tenuta dei risultati derivanti dalla gestione caratteristica ed un recupero in prospettiva nel 2014, grazie anche ad una incisiva azione di razionalizzazione delle spese di gestione i cui risultati si stanno consolidando ed accumulando anno dopo anno, nonché alla presenza nel 2014 di importanti manifestazioni a cadenza pluriennale (anni pari) come EIMA, Exposanità, Lamiera, Tan Expo e la riproposizione in calendario delle rassegne Univercity, Expopixel, Saie3, Expotunnel e Cosmofarma, nonché la nuova programmazione a Bologna di Accadueo (rassegna biennale realizzata precedentemente nel quartiere fieristico di Ferrara), Frame, Nuce (in concomitanza con Sana) Eudi Show e Motor Show, quest'ultima con un assetto gestionale che vede il diretto coinvolgimento di BolognaFiere nelle attività di organizzazione e di attivazione del quartiere espositivo.

Si deve tuttavia evidenziare che i risultati risentono in misura rilevante della situazione che si è determinata nella società collegata Bologna & Fiera Parking S.p.A., società che ha realizzato in "project financing" per il Comune di Bologna la struttura del parcheggio multipiano di Via Michelino e a cui è affidata la gestione della sosta su strada nel quadrante cittadino ove è ubicato il quartiere fieristico di Bologna.

La società ha registrato negli ultimi anni perdite di esercizio che gravano pro-quota in termini di svalutazioni della relativa partecipazione anche direttamente sul bilancio di BolognaFiere S.p.A.: per il 2012 la svalutazione è stata pari ad 1 milione e 850 mila euro, mentre per il 2013 ed il 2014 è prevista assestarsi a poco meno di un milione di euro ogni anno. Tale svalutazione, tuttavia, tiene conto solamente dell'allineamento al valore della quota parte detenuta nel patrimonio netto derivante dai risultati d'esercizio degli ultimi anni e non tiene conto delle possibili ulteriori svalutazioni di partecipazioni e crediti per ulteriori circa 3 milioni di euro. A seguito di un approfondito confronto preliminare, avvenuto nel corso del 2013, attualmente il Comune di Bologna, anche avvalendosi di un advisor indipendente all'uopo selezionato, sta conducendo la valutazione della richiesta, nel frattempo presentata dalla società, di riequilibrio del Piano Economico Finanziario che costituisce parte integrante della convenzione alla base del "project financing" destinato a risolvere le sofferenze di viabilità e di parcheggio che negli ultimi decenni hanno afflitto le principali manifestazioni fieristiche organizzate a Bologna.

BolognaFiere SpA	2011	2012	2013	2013	2014 Budget
Conto Economico (valori in Euro)	Consuntivo	Consuntivo	Budget	Forecast	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.165.234	62.723.810	65.691.701	60.227.175	67.891.480
Altri ricavi e proventi	1.587.261	1.284.146	1.089.406	2.340.183	1.084.186
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	58.752.495	64.007.956	66.781.107	62.567.358	68.975.666
Materie prime	806.774	805.915	1.011.090	951.956	945.197
Costi per servizi	29.775.006	37.526.512	38.023.778	37.443.579	37.559.254
Godimento beni di terzi	5.989.297	5.964.018	5.885.248	5.823.041	6.008.283
Variazioni delle rimanenze	(33.170)	1.626	-	31.544	-
Oneri diversi di gestione	1.260.630	1.573.988	1.744.672	1.618.888	1.785.615
VALORE AGGIUNTO	20.953.958	18.135.897	20.116.319	16.698.350	22.677.317
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>35,66%</i>	<i>28,33%</i>	<i>30,12%</i>	<i>26,69%</i>	<i>32,88%</i>
Totale costi del personale	12.896.693	12.744.167	14.400.408	13.506.993	15.107.849
EBITDA (MOL)	8.057.265	5.391.730	5.715.911	3.191.357	7.569.468
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>13,71%</i>	<i>8,42%</i>	<i>8,56%</i>	<i>5,10%</i>	<i>10,97%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	8.002.479	8.295.992	8.497.719	8.775.000	8.445.860
Accantonamenti per rischi	113.643	62.321	250.000	-	-
Altri accantonamenti	-	212.976	-	-	-
EBIT (Differenza A-B)	(58.857)	(3.179.559)	(3.031.808)	(5.583.643)	(876.392)
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,10%</i>	<i>-4,97%</i>	<i>-4,54%</i>	<i>-8,92%</i>	<i>-1,27%</i>
C15) proventi da partecipazioni	4.409.427	5.831.194	6.000.000	7.920.500	6.332.000
C16) altri proventi finanziari	64.832	92.811	12.000	3.168	12.000
C17) interessi ed altri oneri finanziari	(2.271.572)	(2.924.460)	(3.058.900)	(2.500.092)	(2.898.900)
C17bis) utili e perdite su cambi	3.165	6.638	(60.000)	3.504	(60.000)
C) Totale proventi e oneri finanziari	2.205.852	3.006.183	2.893.100	5.427.080	3.385.100
D18) rivalutazioni	-	-	-	-	-
D19) svalutazioni	941.670	1.864.566	50.000	1.600.000	1.000.000
D) Totale rettifiche valore attività fin.	(941.670)	(1.864.566)	(50.000)	(1.600.000)	(1.000.000)
E20) proventi straordinari	248.565	317.254	12.000	84.909	12.000
E21) oneri straordinari	11.666	165.495	24.000	32.718	24.000
E) Proventi e oneri straordinari	236.899	151.759	(12.000)	52.191	(12.000)
EBT (Risultato prima delle imposte)	1.442.224	(1.886.183)	(200.708)	(1.704.372)	1.496.708
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>2,45%</i>	<i>-2,95%</i>	<i>-0,30%</i>	<i>-2,72%</i>	<i>2,17%</i>

Si riportano anche i dati consolidati del Gruppo BolognaFiere

Consolidato Conto Economico (valori in Euro)	2011 Consuntivo	2012 Consuntivo	2013 Budget	2013 Forecast	2014 Budget
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.772.113	110.836.219	101.724.387	106.970.747	118.972.740
Variazione delle rimanenze		2.350	-	0	
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	130.562		-	0	
A5) Altri ricavi e proventi	3.525.495	3.182.392	2.433.219	3.855.461	2.339.616
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	101.428.170	114.020.961	104.157.606	110.826.208	121.312.356
B6) Materie prime	1.844.145	1.570.850	1.632.858	1.669.559	1.651.101
B7) Costi per servizi	58.279.878	67.659.643	61.052.106	59.860.973	63.121.077
B8) Godimento beni di terzi	3.662.247	4.704.897	2.828.562	9.529.008	10.533.674
B11) Variazioni delle rimanenze	(28.086)	(750)	0	31.544	0
B14) Oneri diversi di gestione	1.852.398	2.576.285	2.316.036	2.074.932	2.191.774
VALORE AGGIUNTO	35.817.588	37.510.036	36.328.044	37.660.192	43.814.730
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>35,31%</i>	<i>32,90%</i>	<i>34,88%</i>	<i>33,98%</i>	<i>36,12%</i>
B9) Totale costi del personale	19.538.335	19.717.955	20.552.869	20.164.212	21.892.821
EBITDA (MOL)	16.279.253	17.792.081	15.775.175	17.495.980	21.921.909
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>16,05%</i>	<i>15,60%</i>	<i>15,15%</i>	<i>15,79%</i>	<i>18,07%</i>
B10) Ammortamenti e svalutazioni	12.403.594	12.983.640	12.786.315	12.923.450	12.708.560
B12) Accantonamenti per rischi	339.950	762.321	520.000	614.400	500.000
B13) Altri accantonamenti	259.694	212.976	0	30.000	0
EBIT (A-B)	3.276.015	3.833.144	2.468.860	3.928.130	8.713.349
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>3,23%</i>	<i>3,36%</i>	<i>2,37%</i>	<i>3,54%</i>	<i>7,18%</i>
C15) proventi da partecipazioni	505.151	3	0	106	0
C16) altri proventi finanziari	89.934	109.861	15.100	108.590	88.100
C17) interessi ed altri oneri finanziari	(3.094.572)	(3.418.330)	(3.607.972)	(2.869.060)	(3.254.322)
C17bis) utili e perdite su cambi	(78.956)	66.411	(97.904)	(2.504)	(67.257)
C) Totale proventi e oneri finanziari	(2.578.443)	(3.242.055)	(3.690.776)	(2.762.868)	(3.233.479)
D18) rivalutazioni	2.359.681	78.690	2.975.000	100.000	100.000
D19) svalutazioni	1.884.088	949.359	0	1.600.000	1.000.000
D) Totale rettifiche valore attività fin.	475.593	(870.669)	2.975.000	(1.500.000)	(900.000)
E20) proventi straordinari	300.827	641.287	12.000	591.059	17.000
E21) oneri straordinari	41.954	322.333	83.076	86.084	46.701
E) Proventi e oneri straordinari	258.873	318.954	(71.076)	504.975	(29.701)
EBT (Risultato prima delle imposte)	1.432.038	39.374	1.682.008	170.237	4.550.169
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>1,41%</i>	<i>0,03%</i>	<i>1,61%</i>	<i>0,15%</i>	<i>3,75%</i>

Relazione dei Settori di riferimento

A cura del Settore Partecipazioni Societarie

Dai dati presentati per BolognaFiere SpA si rileva un peggioramento delle stime di risultato ante imposte rispetto al budget, soprattutto per effetto delle svalutazioni di partecipazioni; si registrano inoltre minori ricavi, non completamente compensati da una riduzione dei costi, con la conseguenza di una riduzione del margine operativo lordo.

ADEMPIMENTI

– **Trasparenza**

Pubblicazioni sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013:

- La società ha provveduto alla pubblicazione richieste dalle norme in merito ai componenti l'organo amministrativo (compensi, atto di nomina), con esclusione delle seguenti pubblicazioni:
- curriculum;
 - dati relativi ad assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi
 - altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi.
 - pubblicità situazione economica e patrimoniale dei componenti l'organo d'indirizzo. L'assemblea della società dovrà adottare un apposito atto al fine di identificare l'organo di indirizzo per cui è prescritto tale obbligo.
1. La società non ha provveduto alla pubblicazione richiesta dalle norme in merito agli incarichi dirigenziali (nomi, curriculum, ruolo, durata) e ai contratti di collaborazione e consulenza (curriculum, oggetto, durata); inoltre non sono segnalati i compensi con specifica evidenza delle eventuali parti variabili o legate alla valutazione del risultato sia per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali che per quanto riguarda i contratti di collaborazione e consulenza.

Pubblicazioni sito web ai sensi dell'art. 1, comma 15-33 della L. 190/2012:

- La società pubblica i bilanci dell'ultimo triennio
- La società non ha provveduto alla pubblicazione dei bandi gara e delle informazioni relative alle gare e la PEC

Pubblicazione sito web ai sensi dell'art. 1 della L. 190/2012:

La società non ha provveduto alla pubblicazione richiesta dalle norme.

Verifica debiti/crediti

La società ha corrisposto le relative informazioni

Obiettivi 2014-2016 assegnati dai Settori di Riferimento

Obiettivi definiti dal Settore Partecipazioni Societarie:

- La società dovrà omologare le pubblicazioni richieste dalla normativa sulla trasparenza.
- Raggiungere il risultato previsto nel budget per il 2014
- Fornire i report e le informazioni tempo per tempo richieste dal Comune.

1.7. Società su cui non si esprime il controllo

1.7.1. HERA s.p.a

Società quotata che gestisce servizi pubblici.

Il Comune detiene una quota pari al 10,73%

La società gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente.

La società è a capitale prevalentemente pubblico; dall'1 gennaio 2012 ha assunto efficacia -con scadenza 31/12/2014-il "Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" - sottoscritto dalla maggioranza dei soci pubblici di Hera s.p.a. - che, in continuità con analoghi patti sottoscritti in precedenza, prevede: un sindacato di blocco sulle azioni in mano pubblica rappresentative del 51% del capitale della società e un sindacato di voto, da esercitarsi attraverso un Comitato di Sindacato - rappresentativo degli aderenti - in merito alle principali decisioni di competenza assembleare.

Dal primo gennaio 2013 è efficace la fusione per incorporazione di Aceags APS Holdig srl, a seguito della quale HERA opera anche nel nord est Italia.

In data 28 agosto 2013, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 ottobre 2012, , il CDA ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento in opzione agli azionisti della società di massime n. 78.466.539 azioni ordinarie al prezzo di euro 1,25 ciascuna. Le azioni di nuova emissione sono state offerte agli azionisti nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni n. 17 azioni ordinarie Hera già possedute. A conclusione dell'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, tutte le azioni pari al 100% delle azioni ordinarie Hera di nuova emissione sono state completamente sottoscritte e il capitale di HERA ammonta pertanto a 1.421.342.617,00. Il Comune di Bologna ha deliberato di non sottoscrivere l'aumento i capitale e ha venduto sul mercato i diritti di opzione.

Successivamente, in data 30 aprile 2014 è convocata l'Assemblea straordinaria per l'approvazione, tra l'altro, del progetto di fusione per incorporazione di AMGA-Azienda Multiservizi spa (società operante nel territorio del comune e della provincia di Udine) in HERA. Tale operazione è in corso di approvazione da parte del Consiglio del Comune di Bologna.

Contesualmente è corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale l'autorizzazione alla sottoscrizione delle modifiche al Patto di sindacato che si renderanno necessarie per l'esecuzione di tale Fusione (subordinandone la loro efficacia all'adesione da parte del Comune di Udine e alla sottoscrizione del relativo impegno di lock up).

Hera spa è una società quotata e pertanto è esclusa dalla disciplina sui controlli introdotta dal DL 174/2012.

Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti nell'esercizio 2013. Risultati economici

L'esercizio 2013, nonostante un quadro macro-economico ancora severo e il clima mite dell'ultimo trimestre dell'anno, si è concluso per il Gruppo Hera con indicatori ancora in crescita, non solo grazie al consolidamento di AcegasAps, ma anche ai buoni risultati del solo perimetro Hera.

I risultati raggiunti hanno beneficiato del contributo economico delle attività di distribuzione regolamentate e dell'attività di smaltimento dei rifiuti (che ha messo a segno un'inversione di trend nonostante la perdurante crisi di contesto).

La società ha registrato:

- Proseguito della ripresa dei volumi dei rifiuti speciali, a conferma dell'efficacia della politica commerciale e grazie anche all'allargamento della base impiantistica
- Buon andamento della base clienti nei mercati energetici, salita a quasi 2 milioni (1,7 milioni del 2012)
- Buon contributo alla crescita dell'idrico, grazie al recupero di efficienza e al progressivo allineamento delle tariffe alla piena copertura dei costi

Area ambiente

Il MOL dell'area ambiente, che include i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, si attesta a 237,7 milioni, (+29,5% rispetto ai 183,5 milioni del 2012). La buona performance è da attribuirsi in primo luogo alla significativa ripresa dei volumi dei rifiuti speciali, grazie al rilevante impegno commerciale, che ha saputo più che compensare gli effetti della perdurante crisi. In particolare, è stato possibile penetrare nuove aree di mercato grazie a un'allargata base impiantistica, meglio dislocata territorialmente e conseguente alle integrazioni societarie (Energonut e AcegasAps). Il conseguente maggiore utilizzo di tutte le tipologie di impianti di trattamento gestiti e l'entrata a regime di nuovi impianti di bio-digestione hanno portato anche a una maggiore valorizzazione del contenuto energetico dei rifiuti, salita a 1,05 Twh (+47,8% rispetto al 2012). Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 28,6%.

Area ciclo idrico

L'area ciclo idrico, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura, registra un MOL di 222,3 milioni (+40,4% rispetto ai 158,3 milioni del 2012). I volumi venduti, con riferimento alla sola Hera, scendono dai 690,5 milioni di mc del 2012 ai 663,0 milioni di mc del 2013 (-27,5 milioni di mc), in ragione della congiuntura economica (che incide negativamente sul mercato immobiliare e dunque sui nuovi allacciamenti) e della maggiore piovosità dell'anno. L'apporto di AcegasAps è risultato di 132,7 milioni di mc, dunque i volumi complessivamente venduti risultano in crescita a 795,7 milioni di mc.

Area gas

Il MOL dell'area gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e gestione calore, sale a 276,2 milioni (+14,7% rispetto ai 240,7 milioni del 2012). Sulla performance hanno inciso i minori margini per le attività di trading (che hanno risentito di un calo dei volumi pari al 31,5%, dovuto alla minore domanda del settore termoelettrico e al progressivo allineamento fra i prezzi del PSV e quelli degli HUB nord europei sul mercato all'ingrosso) e gli effetti derivanti dalla revisione dell'Authority della componente CCI delle tariffe previste per la clientela a maggior tutela (componente tariffaria che dal primo aprile 2013 viene determinata sulla base dei prezzi spot della materia prima, anziché dei contratti take or pay). Hanno invece contribuito positivamente i maggiori margini del servizio di teleriscaldamento, legato a risparmi sui costi di approvvigionamento del gas e le attività di AcegasAps. Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 33,2%.

Area energia elettrica

L'area energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, registra un MOL di 85,5 milioni (+37,3% rispetto

ai 62,3 milioni del 2012). L'incremento, oltre all'apporto di Acegas, è dovuto ai maggiori ricavi dei servizi regolati di distribuzione e ai maggiori margini sulle attività di vendita e trading. I volumi venduti, 9.425 Gw/h, risultano in leggero calo (-110 Gw/h rispetto al 2012) nonostante il positivo contributo di AcegasAps, che ha apportato 499,4 Gw/h. La diminuzione dei volumi ascrivibile alla sola Hera è stata determinata dalla permanente debolezza della domanda di energia elettrica in Italia, a cui comunque il Gruppo ha fatto fronte attraverso un'ulteriore espansione della base clienti, salita dai 541,1 mila punti di fornitura del 2012 agli oltre 719 mila del 2013. Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 10,3%.

Dati economici (mln €)	2013	Inc. %	2012	Inc. %	Var % 12-13
Ricavi	4.579,7	100,0%	4.492,7	100,0%	+1,9%
Margine operativo lordo	830,7	18,1%	662,1	14,7%	+25,5%
Reddito operativo	415,8	9,1%	335,5	7,5%	+23,9%
Risultato ante imposte	306,0	6,7%	213,5	4,8%	+43,3%
Utile netto	181,7	4,0%	134,4	3,0%	+35,2%

Indicatori di attività

Area Gas

Dati quantitativi	2012	2013	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	1.116,3	1.221,2	+104,9	+9,4%
Volumi distribuiti (milioni di mcubi)	2.360,1	2.878,4	+518,3	+22,0%
Volumi venduti (milioni di mcubi)	3.478,9	3.185,1	(293,8)	-8,4%
- di cui volumi Trading	1.396,0	956,4	(439,6)	-31,5%
Volumi distribuiti calore (Gwht)	526,0	531,9	+5,9	+1,1%

Area Ambiente

Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	2012	Inc%	2013	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.770,6	36,5%	2.010,6	32,0%	+240,0	+13,6%
Rifiuti da mercato	1.558,8	32,1%	1.936,6	30,8%	+377,8	+24,2%
Rifiuti speciali da sottoprodotti impianti	1.526,8	31,4%	2.339,5	37,2%	+812,7	+53,2%
Rifiuti trattati per tipologia	4.856,2	100,0%	6.286,7	100,0%	+1.430,5	+29,5%
Discariche	1.219,4	25,1%	1.252,2	19,9%	+32,8	+2,7%
Termovalorizzatori	955,0	19,7%	1.410,6	22,4%	+455,6	+47,7%
Impianti di selezione	320,4	6,6%	378,1	6,0%	+57,7	+18,0%
Impianti di compostaggio	485,9	10,0%	527,8	8,4%	+41,9	+8,6%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	752,4	15,5%	1.094,3	17,4%	+341,9	+45,5%
Altro	1.123,2	23,1%	1.623,7	25,8%	+500,5	+44,6%
Rifiuti trattati per impianto	4.856,2	100,0%	6.286,7	100,0%	+1.430,5	+29,5%

Ciclo Idrico

Dati quantitativi	2012	2013	Var. Ass.	Var. %
Numero utenti (unità in migliaia)	1.188,7	1.441,1	+252,4	+21,2%
Volumi venduti (milioni di mcubi):				
Acquedotto	252,7	298,0	+45,3	+17,9%
Fognatura	220,8	249,3	+28,5	+12,9%
Depurazione	217,0	248,5	+31,5	+14,5%

Energia Elettrica

Dati quantitativi	2012	2013	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	541,1	719,2	+178,1	+32,9%
Volumi venduti (Gwh)	9.535,0	9.425,0	(110,0)	-1,2%
Volumi distribuiti (Gwh)	2.233,4	2.970,6	+737,2	+33,0%

Le Linee Strategiche e gli obiettivi del Piano al 2017

Il Gruppo ha impostato un Piano Industriale al 2017 che individua una serie di azioni strategiche, in particolare:

- il Gruppo dovrà implementare la riorganizzazione della struttura organizzativa della Direzione generale Operations che con effetto dal gennaio 2013 ha comportato la nascita di 4 Direzioni (Energia, Acqua, Servizi Ambientali e Direzione Tecnica Clienti) e di un nuovo modello di presidio del territorio attraverso gli Area Manager
- un altro elemento di attenzione riguarda le tematiche di sostenibilità e progettualità: il piano dedica particolare attenzione alla graduale incorporazione dei valori di AcegasAps e ad un miglioramento degli aspetti di progettualità alla base dello sviluppo dei risultati attesi
- l'approssimarsi delle gare nei servizi regolati (ad eccezione dell'energia elettrica) e l'avvio del roll-out dei contatori elettronici dle Gas rendono particolarmente rilevante lo sviluppo di una strategia complessiva sia di ottimizzazione delle sinergie per gli investimenti relativi a differenti servizi, sia di effettiva identificazione delle priorità
- un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dalle tematiche di efficienza energetica: tutte le unità del Piano unitamente alla struttura di Energy Management cercheranno di identificare nuove opportunità e nuove iniziative volte all'ottenimento di benefici in termini di efficienza energetica a livello di Gruppo
- focalizzazione sul contenimento dei costi complessivi di struttura per fronteggiare la progressiva contrazione dei margini indotta da un contesto più difficile che in passato e dall'inasprimento dei parametri di riferimento definiti dall'AEEG

In particolare:

Per la Filiera Energia:

- perseguire strategie di crescita commerciale entro e al di fuori dei territori istituzionali del Gruppo, sfruttando in particolare le offerte dual fuel e cogliendo tutte le opportunità derivanti dalla recente acquisizione della società Agegas-APs e relativo ampliamento della base clienti
- compensare l'erosione dei margini commerciali sul gas derivanti dalla riforma del Mercato Tutelato attraverso politiche commerciali mirate ad aumentare il peso della clientela a mercato Libero e selezionando i target di nuove acquisizioni con particolare attenzione ai rendimenti ottenibili e agli impatti finanziari correlati
- proseguire le attività di ottimizzazione della gestione degli impianti termoelettrici del gruppo
- intensificare le attività all'ingrosso sui mercati esteri e ottimizzazione delle attività di import/export di energia

Per la Filiera reti:

- sviluppare una strategia complessiva di investimento nelle reti del gruppo che identifichi le opportunità di ottimizzazione degli interventi sulla base di priorità e ritorni attesi
- sviluppare e coordinare tutte le attività di preparazione alle ormai prossime gare di Ambito nella Distribuzione gas e governare le attività di roll out dei contatori elettronici gas

- perseguire le opportunità di ottimizzazione dei ritorni tariffari legati a particolare tipologie di investimento attraverso un'opportuna declinazione delle scelte tecnologiche e industriali e del relativo piano investimenti in coerenza con quanto stabilito dall'AEEG
- perseguimento dell'equilibrio tra investimenti e ammortamenti nei business regolati e omogeneizzazione delle situazioni dei vari territori serviti
- sviluppare proiezioni del ciclo idrico sulla base dei riferimenti definiti dal Regime transitorio e delle aspettative relative all'introduzione del Regime Definitivo atteso per il 2014
- ridefinire il piano di sviluppo del teleriscaldamento sulla base del significativo rallentamento del mercato dell'edilizia, dell'evoluzione del contesto normativo/contrattuale, delle potenzialità ancora da cogliere sugli interventi realizzati e delle esperienze recenti in termini di sviluppo commerciale

Per la Filiera Ambiente:

- raggiungere un valore medio di raccolta differenziata pari al 65% al 2017, minimizzando il livello dei costi legati ai correlati modelli di raccolta territoriale e perseguendo anche una sempre maggiore standardizzazione di modalità operative e beni strumentali all'erogazione del servizio
- ridisegnare i percorsi di sviluppo del portafoglio impiantistico in funzione delle evoluzioni delle percentuali di raccolta differenziata, del portafoglio di business e del sistema di incentivazione in vigore
- sviluppare una strategia per la massimizzazione del valore ottenibile dal rifiuto differenziato
- predisporre una pianificazione dettagliata delle azioni emergenti dall'analisi dei costi per filiera impiantistica al fine di incidere in misura rapida e significativa sulle marginalità, valutando anche opzioni di razionalizzazione impiantistica
- sviluppare in modo accurato e a livello di gruppo le principali implicazioni delle future gare e iniziare a predisporre una strategia volta a confermare la copertura anche a livello impiantistico dei territori attualmente serviti con una marginalità coerente con gli obiettivi di Piano
- presidiare l'evoluzione tecnologica dei grandi impianti del Gruppo, con la prospettiva di continuo miglioramento delle performance e di riduzione dei costi operativi, anche in relazione all'approssimarsi dei primi interventi di manutenzione straordinaria attesi a valle del quinto anno di funzionamento.

1.7.2. Banca Popolare Etica scpa

Il Comune detiene lo 0,01% del pacchetto azionario.

La Banca Popolare, costituita in forma di società cooperativa per azioni, opera a livello nazionale, nel rispetto dei principi della finanza etica, con finalità di cooperazione e solidarietà. Banca Popolare Etica è Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare Etica insieme a Etica Sgr, società che gestisce Fondi di Investimento Etici di cui detiene il 45,47% del capitale. Fanno inoltre parte del Gruppo civilistico La Costigliola s.r.l. Società Agricola e a Etica Servizi s.r.l. In liquidazione, di cui banca Popolare Etica scpa detiene, rispettivamente, il 100%. La società redige pertanto il bilancio consolidato che evidenzia i risultati a livello di gruppo.

La società redige inoltre annualmente un bilancio sociale.

Il Comune di Bologna detiene nella banca una partecipazione simbolica di 50 azioni, pari allo 0,01% del capitale sociale e corrispondenti a nominali 2.600 euro circa. In ragione dell'esigua partecipazione al capitale sociale e della natura dell'attività esercitata non si ritiene di potere esprimere obiettivi gestionali da assoggettare ai controlli di cui all'art. 147 quater del TUEL

Situazione attuale e obiettivi raggiunti (fonte: sito della società)

Al 31/01/2014 la banca ha raggiunto un capitale sociale di € 46.736.000, sottoscritto da 36.833 soci, di cui 30.954 persone fisiche e 5.879 persone giuridiche. La raccolta di risparmio ha raggiunto quota € 889.924.000; i finanziamenti deliberati quota € 773.559.000 per un numero di finanziamenti pari a 7.140.

Risultati economici

Si riportano di seguito i risultati semestrali di Banca Popolare Etica scpa al 30/06/2013

	30/06/13	30/06/12
Margine di interesse	10.619.994	12.118.669
Commissioni nette	3.368.007	2.358.178
+/- risultato netto attività di negoziazione e di copertura, dividendi e proventi simili, utili/perdite da cessione crediti e attività finanziarie	-1.049.411	1.804.341
Margine di intermediazione	12.938.590	16.281.187
-Rettifiche di valore	-2.659.919	-2.451.693
Risultato netto gestione finanziaria	10.278.671	13.829.494
-Costi operativi	-10.914.971	-11.321.414
Utili/perdite delle partecipazioni	-152.281	-167.472
Utili/perdite da cessione di investimenti	1.267	-645
Risultato della operatività corrente al lordo imposte	-787.315	2.339.964
-Imposte	-102.812	-1.185.922
Risultato esercizio	-890.127	1.154.041

i costi operativi comprendono principalmente spese per il personale (5,9 milioni), altre spese amministrative (5,6 milioni) e ammortamenti e accantonamenti

Capitolo 2. Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali

PREMESSA: LE NOVITÀ DELLA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2014

Come accennato in precedenza, con la Legge di Stabilità 2014 viene stabilito esplicitamente che le limitazioni alle assunzioni e alla dinamica retributiva del personale si applicano anche alle Aziende speciali, alle ASP e alle Istituzioni, integrando definitivamente tali organismi nel “gruppo pubblico locale” prevedendo precisi obblighi di concorso al conseguimento dei vincoli di finanza pubblica imposti alla Pubblica amministrazione controllante.

Con riferimento alle Istituzioni comunali, trattandosi di organismi privi di personalità giuridica, sono sempre state considerate dall'amministrazione comunale alla stregua di articolazioni organizzative dell'Ente e, pertanto, non vi sarà la necessità di adottare gli atti di indirizzo previsti dalla norma al fine dell'inserimento nella contrattazione di secondo livello di modalità per la concreta applicazione dei vincoli alla retribuzione individuale e accessoria, poiché al personale assegnato alle stesse si applica già il Contratto Decentrato Integrativo degli altri dipendenti dell'Amministrazione comunale.

La norma prevede che, in via eccezionale, l'ente di riferimento possa esentare dalle limitazioni assunzionali, in tutto o in parte, con motivata deliberazione, tutti o alcuni tra i propri enti ed organismi strumentali, esclusivamente se gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali, alla persona e farmacie, fermo restando il metodo di calcolo dell'incidenza del costo di personale ai fini del computo dell'indice di cui all'art. 76, comma 7 del DL 112/2008 e purché vengano raggiunti gli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale dell'ente locale in senso “allargato”.

Come già anticipato, la Legge di Stabilità porta novità anche per le ASP. Dopo numerose pronunce da parte delle sezioni regionali della Corte dei Conti, e in particolare della sezione Emilia-Romagna, e dopo la legge regionale 26 luglio 2013, n. 12 che aveva stabilito che alle ASP si applicano le norme regionali e statali in materia di finanza pubblica, i principi di contenimento della spesa e il (già) comma 5 bis dell'art. 114 del TUEL, la L. 147/2013 conferma che le ASP, al pari delle Aziende Speciali, pur mantenendo un'organizzazione indipendente, sono riconducibili proprio agli enti locali controllanti che sono chiamati a svolgere rinnovate funzioni di monitoraggio, programmazione, valutazione e controllo.

Anche alle ASP, pertanto, si applicano i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale previsti per l'amministrazione controllante, nonché gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria per consulenze, attraverso l'estensione al loro personale dipendente della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e accessoria.

Nel corso del 2014 si dovrà, quindi, procedere ad una specifica analisi degli istituti contrattuali e della situazione retributiva dei dipendenti al fine di definire i contenuti dell'atto di indirizzo, che costituirà parte integrante degli obiettivi assegnati all'ASP.

2.1. Istituzione Biblioteche di Bologna

Nel periodo 2014-2016 l'Amministrazione Comunale intende consolidare, potenziare e rinnovare il sistema bibliotecario comunale organizzato in Istituzione, così da valorizzarne il profilo culturale e la capacità di costituire una vera e propria rete presente in tutto il territorio cittadino, continuando, al contempo, a ricercare tutte le opportunità di rendere il sistema più efficiente.

L'Istituzione Biblioteche ha come finalità principali e fondanti la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, dell'accesso all'informazione, della formazione culturale e civile e dell'educazione alla cittadinanza consapevole.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso una molteplicità di sedi, interventi e mezzi in un sistema policentrico fortemente coordinato, mirano a garantire a tutti i cittadini l'offerta del più ampio ed efficiente accesso alle fonti di informazione e di formazione, attraverso un'organizzazione in cui ogni biblioteca dell'Istituzione rappresenta un punto di accesso a reti di servizi e di opportunità.

Il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna ed è costituito da due biblioteche centrali (Archiginnasio e Sala Borsa); undici biblioteche nei quartieri; due istituti culturali specializzati (Centro Cabral e Casa Carducci). Dall'agosto 2013 è collegata all'Istituzione Biblioteche anche la Biblioteca Italiana delle Donne.

Inoltre l'Istituzione, in base ad atti convenzionali, sostiene finanziariamente e attraverso l'assegnazione di personale tre istituti che non dipendono funzionalmente da essa, e precisamente Istituto Parri, Istituto Alcide Cervi e Commissione per i Testi di Lingua.

Quando ci si riferisce al sistema delle biblioteche, dunque, ci si riferisce a un insieme di servizi diversi per caratteristiche e complessità, sia sotto il profilo della attività, sia sotto quello organizzativo e gestionale, che comporta ogni anno per il Comune di Bologna (incluso i dipendenti) una spesa che si aggira intorno ai 12,5 milioni di euro.

Nella prospettiva dell'innovazione e dell'integrazione del sistema bibliotecario non sono state poche le iniziative intraprese e realizzate nel corso del 2013. Limitandosi solo a quelle più significative:

- apertura domenicale di Sala Borsa (25 domeniche dall'11 novembre 2012 al 24 marzo 2013 e dal 3 novembre 2013 al 15 dicembre 2013) che ha visto la partecipazione di oltre 58.000 persone;
- adozione della tessera unica e realizzazione di un portale unificato per tutti e 15 gli istituti che compongono l'Istituzione Biblioteche;
- introduzione del servizio wi-fi in tutte le sedi dell'Istituzione;
- attivazione di Media Library On Line (MLOL), la biblioteca digitale che offre l'accesso da remoto a quotidiani italiani e stranieri, ebook, audiolibri, musica, video, banche dati, e sperimentazione del prestito interbibliotecario digitale;

- incremento dell'attenzione alle tematiche sociali (welfare culturale) in collaborazione con le Asp cittadine e progetto *Pane e Internet* per combattere il digital divide.

Come efficacemente indicato anche nel Piano Programma 2014 adottato dal Consiglio di Amministrazione, l'Istituzione deve puntare con forza ad una riorganizzazione del sistema delle biblioteche e dei servizi. Le risorse disponibili non consentono di continuare per il futuro con una linea di aggiustamenti più o meno lineari. Solo una prospettiva di riorganizzazione permetterà di valutare ogni intervento in una prospettiva di obiettivi generali di sistema.

In questo senso, occorre innanzitutto avviare una attività di analisi delle informazioni che consentano di valutare i bisogni, le potenzialità e le soluzioni più opportune per mettere definitivamente a sistema l'insieme delle biblioteche di Bologna, anche ai fini di realizzare una efficace programmazione delle prestazioni erogate, una progressiva armonizzazione delle forme e degli orari dei servizi al pubblico e un ripensamento delle attuali localizzazioni degli istituti.

A partire da tali analisi l'Istituzione dovrà mettere in campo una serie di azioni conseguenti e coordinate, in particolare:

sotto il profilo istituzionale e amministrativo, l'adozione di:

- una Carta delle collezioni condivisa, quale strumento per un maggiore coordinamento delle acquisizioni e dell'offerta formativa delle 15 biblioteche dell'Istituzione;
- una Carta dei servizi per l'intera Istituzione, anche al fine di arrivare ad una armonizzazione dei servizi e degli orari di apertura al pubblico degli istituti bibliotecari che insistono nell'area metropolitana bolognese;

sotto il profilo organizzativo e del personale:

- formulare un piano di adeguamento delle sedi e dei servizi bibliotecari dell'Istituzione, sia riguardo alla loro dislocazione e organizzazione degli spazi e arredi, sia rispetto all'opportunità di integrazione con altri servizi informativi rivolti al cittadino, in modo da rimarcare sempre più la funzione di centri di informazione e di socializzazione;
- migliorare e intensificare le attività di formazione del personale;

sotto il profilo dei servizi all'utenza:

- attivare il servizio di autoprestito in Sala Borsa mediante l'installazione di RFID (Radio Frequency Identification), che darà la possibilità agli utenti di procedere direttamente al prestito e alla restituzione in modalità *self check*, senza l'intermediazione di un addetto (compatibilmente con le risorse economiche che verranno messe a disposizione);
- potenziare il servizio di prestito intra-istituzione coordinato fra le 15 biblioteche dell'Istituzione per assicurare la circolazione dei volumi indipendentemente dalla sede in cui viene fatta la richiesta di prestito;
- incrementare lo sviluppo e la disponibilità online di nuovi contenuti digitali dalle collezioni e dalle attività delle biblioteche;
- dare corso all'adeguamento dei siti web delle varie biblioteche per consultazione mobile con *app* dedicata.

L'Istituzione deve rafforzare il suo ruolo per la realizzazione di un sistema coordinato che raggruppi tutti gli istituti bibliotecari presenti nell'area metropolitana bolognese - a prescindere dalle appartenenze amministrative - per dare vita ad una sorta di "rete di reti bibliotecarie".

In quest'ottica di sistema, l'Istituzione dovrà, altresì, rafforzare l'integrazione con le altre istituzioni culturali, a partire da quelle facenti capo all'Amministrazione Comunale e al mondo della scuola. Punto di ricaduta di queste attività potrà essere, in particolare, l'attività di coordinamento delle attività culturali, prevista dal Protocollo di intenti firmato con BolognaFiere, per "Bologna Città del Libro per Ragazzi".

2.2. Istituzione Bologna Musei

Già nelle “Linee programmatiche di mandato 2011 – 2016” veniva segnalata la necessità di favorire il più possibile l'integrazione del sistema museale cittadino, per dare organicità e valorizzare l'offerta al pubblico di un patrimonio artistico e culturale di rilevanza internazionale; a tale scopo nel 2012 è iniziato un percorso progettuale, volto a mettere a sistema la rete dei musei civici bolognesi per svilupparne le potenzialità e razionalizzarne la gestione. Tale progetto si è concretizzato nel dicembre del 2012, con la costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei, che riunisce i musei prima afferenti all'Istituzione Gam e all'Istituzione Musei Civici, e con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del suo regolamento, in cui sono individuati finalità e obiettivi da raggiungere.

Il risultato è una struttura articolata in sei aree disciplinari (Archeologia, Arte Antica, Arte Moderna e Contemporanea, Storia e Memoria, Patrimonio industriale e cultura tecnica, Musica), espressione di un modello culturale policentrico, fortemente coordinato, in cui le specificità museali si propongono come punti di riferimento e come presidi culturali allargati al territorio. La nuova Istituzione mira a valorizzare le identità museali preesistenti e contemporaneamente a stimolare il dialogo con la città e le sue realtà, implementando attività trasversali che coinvolgono sia i musei cittadini che i numerosi operatori culturali presenti sul territorio, per dare visibilità e valore sia alle realtà legate alla tradizione sia a progetti innovativi.

Un primo risultato in tal senso si è avuto con il progetto ART CITY Bologna, un programma di eventi e iniziative istituzionali proposte nei musei e negli spazi pubblici della città in occasione di ARTE FIERA : un ricco programma di mostre, film, performance e appuntamenti serali aperti al pubblico, in collaborazione con Bologna Fiere, con la Sovrintendenza, con l'Accademia di Belle Arti. Una formula già coronata dal successo nelle 2013 e nel 2014, che si riproporrà anche per le prossime edizioni di ARTE FIERA

Nel corso del 2013 l'Istituzione ha operato per la messa a regime della nuova struttura organizzativa e di bilancio, in un'ottica di razionalizzazione nell'uso delle risorse, di rafforzamento del profilo unitario della gestione, anche attraverso la rivisitazione delle procedure amministrativo-contabili. In questo senso si segnalano l'individuazione delle procedure più efficienti nelle diverse aree di intervento e l'introduzione di nuove tecnologie come un unico software per la gestione informatizzata delle biglietterie e dei bookshop di tutti i musei o la firma digitalizzata dei documenti.

Circa gli obiettivi di sviluppo per i prossimi anni, come opportunamente evidenziato nel Piano Programma adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, a partire dal 2014 sarà necessario che il riformato e accentrato controllo gestionale e amministrativo possa intendersi come migliore premessa per un'integrazione dei progetti museali che sia davvero sistemica. La prospettiva di un'identità di un unico museo più ampio e diffuso, pur nelle specificità culturali di ciascuna sede dell'Istituzione, unitamente alle caratteristiche urbane e all'accessibilità della città di Bologna dovranno essere tenute in conto per una riforma più organica dell'offerta a cittadini e turisti con proposte differenziate. Il tempo di visita delle sedi museali, l'accesso di scuole, la relazione alle

varie manifestazioni e iniziative cittadine, i nuovi indirizzi in ambito turistico e produttivo impongono una riflessione su orari di apertura e tariffe che possano incontrare gli scopi sociali ed educativi dei musei, ma anche riconsiderare le risorse di personale ed economiche disponibili, gli accordi con varie categorie per la promozione di Bologna, l'introduzione della tassa di soggiorno e gli specifici accordi con l'Ente Fiera e con gli organizzatori di rassegne sul territorio al fine di creare nuove possibilità di fidelizzazione o di visite in più giorni ai musei civici con nuovi pacchetti per turisti o per incoraggiare nuove abitudini per famiglie e, più in generale, per i residenti della provincia di Bologna.

A tal proposito sarà opportuno dare luogo anche a nuove forme di comunicazione a partire dalle considerazioni sul posizionamento strategico dell'Istituzione Bologna Musei nel più ampio orizzonte della città metropolitana. Ne conseguiranno una precisazione del profilo dell'Istituzione, del suo *brand* e, di conseguenza, di azioni e strumenti a partire dal già avviato piano di riconfigurazione dei siti internet dei musei.

Dovranno essere maggiormente incoraggiati e considerati prioritari quei progetti che possano prevedere azioni trasversali come, ad esempio, mostre tematiche declinate sulla specificità di ricerca e di patrimonio di più sedi museali, progetti educativi o di comunicazione interdisciplinari, riforme amministrative e di pratiche museali che siano integrate (ad es.: progetti in merito alla gestione e conservazione di opere e reperti, tecniche di archiviazione, gestione dei prestiti, ottimizzazione del patrimonio librario, progettazione di allestimenti e manutenzioni etc.). I musei dovranno essere maggiormente solidali, ottimizzare e qualificare le risorse interne per individuare problemi e pratiche comuni e per contribuire alla maggiore fluidità di informazioni e competenze nei processi trasversali. Tali esigenze dovranno portare a un'innovativa organizzazione e alla creazione di gruppi di lavoro intersettoriali che potranno essere anche meglio specificati in una revisione della struttura organizzativa dell'Istituzione.

In collaborazione con i competenti Settori del Comune di Bologna sarà programmato un nuovo piano per il restyling di alcune sedi, gli interventi manutentivi, i restauri ed il riassetto di aree espositive e di servizi dell'Istituzione. Fra questi assume particolare rilevanza l'intervento sul Museo Archeologico ed in particolare sulla sua sala espositiva che verrà dotata delle tecnologie necessarie a ospitare grandi eventi espositivi.

Infine, il consolidamento e lo sviluppo del sistema di relazioni e la collaborazione con le Sovrintendenze, le Università e le altre istituzioni pubbliche o private competenti per materia potrà contribuire a rendere più efficaci le politiche di sostegno degli interventi di conservazione e tutela del patrimonio culturale cittadino.

2.3. Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti

Indirizzi

Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria

Le progettualità si sviluppa su queste aree e ai diversi livelli di azione: europeo (1), regionale, (2) e locale (3): 1) Popolazione Rom e Sinta. Definizione di progetti e attività in applicazione del piano di Azione; 2) Progetto Riduzione del danno sulla prostituzione; Progetto Prostituzione “Invisibile”, Progetto Oltre la Strada-sfruttamento e tratta, Progetto “Investire nella diversità”; 3) Progetto Transizione abitativa attraverso Progetto alloggi di transizione e coordinamento équipe casa, Progetto Off the wall, Percorso di confronto sull'inclusione dei giovani; Istruttoria alla Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati; Coordinamento del Tavolo tecnico Lavoro di Comunità

Obiettivi

1. Le progettazioni europee sono caratterizzate dalla finalità comune di facilitare apprendimento reciproco, confronto, trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi, e nello specifico: Progetto Roma MATRIX , progetto RomaNet Pilot Delivery Phase, gruppo di lavoro regionale per la definizione della nuova normativa.
2. Le progettazioni relative alla prostituzione-tratta-sfruttamento hanno finalità di prevenzione socio-sanitaria e di raggiungimento dell'autonomia delle persone coinvolte; “Investire nella diversità” si propone il potenziamento e l'innovazione nella promozione del dialogo interculturale da parte della rete regionale dei centri interculturali;
3. A livello locale, con il progetto Transizione abitativa, il Progetto alloggi di transizione ha l'obiettivo di potenziare e diversificare, con una sperimentazione in sussidiarietà, il sistema di accoglienza/inclusione cittadino e il coordinamento équipe casa ha l'obiettivo di avviare percorsi di transizioni abitative differenziate in collaborazione con SST e Asp ; con il progetto Off the wall si coinvolgono giovani ed adolescenti a rischio di esclusione in percorsi di educazione artistica e all'utilizzo dello spazio pubblico come bene comune con l'obiettivo anche di migliorare l'immagine della città; il percorso di confronto sul tema dell'insuccesso scolastico è finalizzato alla sensibilizzazione sul fenomeno, alla attivazione di sinergie per affrontarlo e alla mappatura delle realtà esistenti ; l'istruttoria per la Fondazione emiliano romagnola vittime dei reati gravi o gravissimi non colposi; infine il coordinamento del Tavolo Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti che vuole fare rete con i soggetti che lavorano dentro e fuori il carcere.

Azioni

1. Popolazione Rom e Sinta. Definizione di progetti e attività in applicazione del piano di Azione: approvazione e diffusione del Piano di Azione Locale, avvio del Progetto Roma-MATRIX, ampliamento delle collaborazioni con il progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini SRC e con la RER, ampliamento degli stakeholder all'interno della rete metropolitana “ Gruppo di Supporto Locale”, selezione della società preposta all'assistenza alla realizzazione della campagna di comunicazione pubblica, realizzazione di eventi e attività (Assi 1 e 4 del PAL), avvio della partecipazione alle fasi del progetto RomaNet Pilot Delivery Phase , partecipazione ad incontri ed approfondimenti
2. Progettazione prostituzione-tratta-sfruttamento con attività in strada, accompagnamenti ai servizi, prese in carico di vittime di tratta e sfruttamento, accompagnamenti ai servizi , percorsi formativi e inserimenti lavorativi.

3. Progetto Transizione abitativa: implementazione con ulteriori n. 16 immobili dedicati del progetto alloggi di transizione, con il coinvolgimento di ulteriori reti ass.ve e dei SST e Asp, approfondimento e confronto con realtà partecipanti al progetto alloggi di transizione, in particolare relativamente al percorso di monitoraggio/valutazione, coordinamento equipe casa, co-progettazione interventi destinati a forme di accoglienza abitativa connesse a nuove esigenze sociali evidenziate dai sst, revisione delle modalità operative dell'equipe e sperimentazione di nuovi criteri per i percorsi di transizione abitativa, sostegno all'occupazione (saranno co-costruite e avviate le procedure inerenti formazione, tirocini formativi e inserimenti lavorativi) e accesso ai beni materiali di prima necessità per le persone ospitate nel sistema della transizione abitativa che costituiscono uno dei target cui si rivolge la progettazione Case Zanardi ; Progetto Off the wall: riqualificazione aree degradate, promozione attività laboratoriali e definizione di nuove regole per l'utilizzo degli spazi legali; percorso sui giovani: mappare le realtà che lavorano per il contrasto dell'insuccesso scolastico; proseguire il percorso dei seminari; Fondazione emiliano romagnola vittime dei reati: vuol portare a fornire un aiuto concreto a quelle persone o familiari per le quali il subire il reato ha visto trovarsi in difficoltà economica; Tavolo Lavoro di Comunità: proseguire il coordinamento e avviare una convenzione con il Tribunale di Sorveglianza per i Lavori di Pubblica Utilità.

Risultati economici di sintesi e budget 2014-2016

ENTRATE	Cons. 2013	2014	2015	2016
Trasferimenti Comune di Bologna	44.200,00	44.200,00	44.200,00	44.200,00
Contributi da altri Enti		8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi diversi	77,33	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi Regione Emilia Romagna OLS – art. 18	77.189,31	77.189,31	77.189,31	77.189,31
Contributi Regione Emilia Romagna OLS – art. 13	79.231,83	79.231,83	79.231,83	79.231,83
Contributi Regione Emilia Romagna OLS – PDZ	40.640,00	36.050,00	36.050,00	36.050,00
Contributi Regione Emilia Romagna Investire nella Diversità	25.000,00	,00	,00	,00
Contributi Regione Emilia Romagna Riduzione del Danno	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributi Regione Emilia Romagna Invisibile	8.600,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00
Roma – Net Pilot		70.100,00		
Progetto roma – matrix	93.672,08			

Partite di giro diverse e imprevedibili	300,00			
TOTALE ENTRATE	393.910,55	350.371,14	280.271,14	280.271,14

USCITE	Cons. 2013	2014	2015	2016
Acquisto beni di consumo e/o materie prime di funzionamento	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Locazione immobili	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
Collaborazioni occasionali, coordinate e continuative, consulenze ed incarichi				
Progetto Off the Wall				
Progetto Riduzione del Danno	25.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Progetto Invisibile	10.750,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Progetto OLS art. 18	103.340,64	147.339,31	147.339,31	147.339,31
Progetto OLS art. 13	79.231,83	79.231,83	79.231,83	79.231,83
Progetto eurocities nlao	4.916,00			
Progetto roma-net				
Progetto roma – matrix	93.672,08			
Roma – Net Pilot		70.100,00		
Progetto investire nella diversità	25.000,00			
Trasferimenti ad altri soggetti	43.000,00			
Partite di giro diverse e imprevedibili	300,00			
TOTALE USCITE	393.910,55	350.371,14	280.271,14	280.271,14

2.4. Fondazione Cineteca di Bologna

La situazione attuale e i risultati dei primi due anni di vita della Fondazione (2012/2013)

Con il biennio 2012/2013 si è chiuso il primo biennio di vita della Fondazione Cineteca di Bologna. La “trasformazione” della Cineteca da Istituzione a Fondazione, ha rappresentato un passaggio complesso sotto diversi punti di vista, soprattutto se contestualizzato in un momento di forte contrazione dei finanziamenti all’ente. Nonostante questo quadro, la fase di avvio del nuovo ente è stata superata brillantemente. Il progetto culturale si è consolidato, salvaguardando tutte le attività portate avanti precedentemente dall’Istituzione, anzi registrando indicatori positivi sui vari fronti in cui la Cineteca è impegnata.

La *fondazione di partecipazione* ha già evidenziato in questi primi due anni tutte le potenzialità alla base della scelta di trasformazione: coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

In questo biennio è senz’altro cresciuta l’autorevolezza e la visibilità internazionale della Cineteca, in particolare sul fronte del restauro, ambito in cui la Fondazione opera attraverso la società L’Immagine Ritrovata s.r.l., partecipata al 100%, che negli ultimi anni ha vissuto un periodo di forte crescita sull’onda di investimenti in tecnologie digitali che oggi la vedono all’avanguardia a livello mondiale. Tra i principali partner de L’Immagine Ritrovata, oltre alle più importanti cineteche di tutto il mondo, anche società private di produzione cinematografica, come Pathè, Studiocanal, Warner Brothers e Sony, e fondazioni, fra cui si ricordano le due che fanno capo a Martin Scorsese, The Film Foundation e la World Cinema Foundation, che finanziano grandi operazioni di restauro. Si è conquistata una posizione di particolare prestigio, in quanto laboratorio tra i più presenti nei cartelloni dei “classici” restaurati nell’ambito dei festival cinematografici più importanti di tutto il mondo: Cannes, Berlino, Venezia, Lione, Hong Kong o lo stesso Cinema Ritrovato di Bologna. Il 2013, in particolare, è stato un anno di grandi riconoscimenti: L’Immagine Ritrovata ha ricevuto il prestigioso premio come Laboratorio dell’Anno alla decima edizione dei *Focal International Awards* e nell’ultima edizione del Festival di Venezia è stata premiata con il leone per il miglior restauro per il film *‘La proprietà non è più un furto’* di Elio Petri. Il laboratorio di restauro è anche un riferimento internazionale nel campo della formazione sul restauro cinematografico.

Anche in altri campi, la Cineteca ha ottenuto significativi passi in avanti da quando è fondazione: l’attività editoriale, con la pubblicazione su Pier Paolo Pasolini *My Cinema* e il volume *Footlights* che contiene un interessante studio nonché un romanzo inedito di Charlie Chaplin, ha assunto una dimensione sovranazionale, senza naturalmente dimenticare il lavoro di ricerca e divulgazione che viene portato avanti dalla collana *Cineteca Editore* distribuita su scala nazionale. Più in generale il biennio 2013/2014 è servito alla Cineteca per esplorare e testare nuovi canali di diffusione del proprio lavoro su un pubblico sempre più ampio: oltre alla già citata esperienza dell’attività editoriale, si è affiancata la sperimentazione sulla distribuzione nelle sale italiane dei film restaurati (progetto *Il Cinema Ritrovato al Cinema*) che ha ottenuto numeri significativi o sull’organizzazione di mostre di cinema, di cui l’ultima *Tutti De Sica* allestita all’Ara Pacis di Roma ha senz’altro segnato una maturazione della Cineteca anche su questo campo.

Tutte le “eccellenze” della Cineteca hanno avuto indicatori in aumento: è aumentato il pubblico del Lumiere in un contesto generale di contrazione degli spettatori; sono aumentati, dopo alcuni anni di segno negativo, i fruitori della biblioteca Renzo Renzi, grazie all’allargamento dell’orario verso sera e al sabato

e grazie ad un rinnovato slancio promozionale; in aumento anche il pubblico straniero del principale festival organizzato dalla Cineteca *Il Cinema Ritrovato*. Si è consolidato e rafforzato anche l'impegno sul fronte didattico e, in generale, sui progetti rivolti alle giovani generazioni con alcune novità (il progetto/blog www.cinefiliaritrovata.it) e alcune conferme del lavoro degli ultimi anni, come il sostegno agli autori e produttori locali di cinema nell'ambito del progetto Distretto della Multimedialità, GECO I e II).

Risultati lusinghieri per le manifestazioni: le serate in piazza maggiore di *Sotto le stelle del cinema*, l'Arena Puccini e gli altri festival ai quali la Cineteca collabora o ospita nei propri spazi.

Per quanto riguarda il patrimonio artistico nel biennio 2012/13, si è confermato il ruolo di riferimento che la Cineteca ha conquistato nel campo della conservazione. Il patrimonio conservato è in crescita grazie a donazioni, qualche acquisto molto mirato e grazie ad alcuni partner che affidano la tutela e conservazione del proprio patrimonio alla fondazione, in quanto ne riconoscono le capacità in termini di standard di conservazione e le potenzialità di valorizzazione. Sia il patrimonio filmico, su cui si registra l'inaugurazione del nuovo archivio infiammabili, impegno di anni finalmente coronato con una nuova struttura più funzionale e sicura, sia il patrimonio "non filmico" (fotografico, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei) è cresce di anno in anno, con un'ottima incidenza del patrimonio catalogato sul patrimonio complessivo. A testimonianza del credito, anche internazionale, che la Cineteca ha acquisito sulla gestione del patrimonio si registra sul 2013 la conclusione del progetto pluriennale sull'archivio Charlie Chaplin, che ha visto l'ente impegnato in questi anni nello studio, digitalizzazione e catalogazione dell'immenso archivio del cineasta. La conclusione di questo progetto ha consentito la realizzazione di un vero e proprio centro studi "on line" a disposizione di tutti i ricercatori nel mondo; una metodologia, questa, che potrebbe rappresentare un banco di prova per come impostare la conservazione e valorizzazione del patrimonio nell'era 2.0.

Le prospettive per il 2014 e il triennio 2014-2016

Per il prossimo triennio 2014-2016, pertanto, si intende consolidare il progetto culturale, in coerenza con l'importante e riconosciuto lavoro degli ultimi dieci anni e tramite apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale:

- salvaguardare gli alti standard di conservazione, catalogazione, digitalizzazione, accesso – anche e soprattutto online - del vasto patrimonio (film, documenti, fotografie, manifesti, etc.), consolidando il ruolo sempre più riconosciuto all'esterno della Cineteca come punto di riferimento per la conservazione del patrimonio, condizione quest'ultima che fa prevedere un trend crescente delle donazioni o degli accordi di conservazione di patrimonio di terzi.
- affrontare le nuove esigenze della conservazione in rapporto alle innovazioni tecnologiche e alla digitalizzazione dei contenuti, immaginando un progetto ambizioso, che sappia disegnare il profilo di una Cineteca al passo con le sfide del futuro, una nuova idea di archivio, che coniughi supporti fisici e storage digitali, dotata delle infrastrutture tecnologiche di conservazione, lavorazione e diffusione dei contenuti (es. distribuzione in sala di film restaurati via satellite, costruzione di centri studi on line come l'Archivio Chaplin, portali europei per la diffusione dei materiali conservati nelle cineteche, etc..)
- allargare ulteriormente gli orizzonti della valorizzazione, presso un pubblico sempre più vasto, con particolare riferimento al rafforzamento di quei nuovi canali su cui la Cineteca ha avviato di recente nuove progettualità, come la distribuzione dei film restaurati nelle sale italiane, l'organizzazione di mostre di cinema, l'attività editoriale.

- Sostenere le proprie eccellenze nella programmazione cinematografica: il cinema Lumiere, il festival *Il Cinema Ritrovato*, il cartellone estivo in Piazza Maggiore.
- in collaborazione con il Dipartimento Cultura e Scuola, potenziare le attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado attraverso percorsi di visione e formazione primaria di utilizzo dei mezzi e dei linguaggi audiovisivi.
- Portare, attraverso il restauro, l'azione culturale della Cineteca oltre i confini cittadini, portando la città di Bologna a essere presente nei principali festival internazionali di cinema e nelle principali istituzioni culturali del mondo. Si prevede un ulteriore anno di crescita per *L'Immagine Ritrovata s.r.l.*, in corsa con 6 nomination su 10 per il premio come miglior restauro dell'anno per l'edizione 2014 dell'autorevole riconoscimento internazionale *Focal International Awards*. A luglio 2014 Bologna tornerà sede di una nuova edizione della *FLAF Restoration Summer School*, scuola internazionale di restauro cinematografico.
- Riguardo alla Manifattura delle Arti la Cineteca, in sinergia con Università e MAMbo, dovrà essere un motore di sviluppo di un Distretto/Quartiere che deve affermarsi come un tratto identitario della Città.
- Un ultimo obiettivo, non secondario, del progetto di trasformazione in Fondazione, risiedeva nella ricerca di margini di efficienza e di garanzia del contenimento dei costi. Oggi l'ente lavora con un organico più contenuto ed ha garantito al Comune un risparmio progressivo nel tempo delle risorse complessive assegnate dall'ente locale alla Cineteca. L'obiettivo per il prossimo futuro è continuare su questo tracciato virtuoso, finalizzato ad aumentare ulteriormente la % di copertura da fonti di finanziamento esterne del bilancio dell'ente, che oggi supera il 50%.

Gli indicatori di bilancio

La scelta della trasformazione della Cineteca da Istituzione a Fondazione si è rivelata uno strumento fondamentale anche per garantire gli equilibri finanziari dell'ente, messi a dura prova dalla progressiva contrazione dei finanziamenti pubblici e delle fondazioni bancarie. La maggiore capacità della fondazione di confrontarsi in ambiti più di mercato e di reperire nuove fonti di finanziamento ha consentito alla Cineteca di non subire passivamente la crisi, ma anzi di rilanciare la propria azione.

Inoltre la scelta della fondazione ha consentito al Comune un monitoraggio e un contenimento dei costi sostenuti a vario titolo per la Cineteca, come dagli obiettivi fissati in sede di business plan allegato alla costituzione della fondazione. Nel 2014 si completa l'iter di trasferimento dei contratti (di acquisto) e dei relativi costi dal bilancio del Comune a quello della Cineteca, avvenuto progressivamente nel biennio 2012/2013, con contestuale adeguamento del trasferimento. Il 2014 sarà pertanto il primo anno dove il sostegno del Comune alla fondazione si concretizza in un'unica voce di uscita sotto forma di trasferimento in denaro e non come la somma di costi sostenuti dai vari settori/aree dell'ente locale (personale, utenze, manutenzioni, informatica, etc...).

Alla luce di tutto ciò si può dire raggiunto l'obiettivo di contenimento dei costi per il Comune che passa dai 2,7 milioni del 2010 e 2,5 milioni del 2011 (ultimo esercizio della Cineteca come Istituzione) ai circa 2,1 milioni che si erano previsti per il primo triennio di vita della neonata fondazione in sede di avvio.

Risultati economici di sintesi e budget 2014

	Consuntivo	Pre-consuntivo	Previsione
Indicatori di grandezza:	2012	2013	2014
Ricavi (€*000)	3.422	4.083	4.500
Investimenti dell'anno (€*000)**	358	210	350
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€*000)	63	150	100
Risultato netto (€*000)	10	70	20

** Gli investimenti per la Fondazione Cineteca di Bologna sono rappresentati per la maggior parte da: a) restauri cinematografici; b) acquisizione di fondi archivistici; c) diritti di sfruttamento; d) beni strumentali.

2.5.ACER

L'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna è un ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, contabile e di un proprio Statuto. L'Azienda costituisce lo strumento attraverso cui gli Enti locali, la Regione e altri enti pubblici esercitano le proprie funzioni in materia di coordinamento e attuazione delle politiche abitative.

Nell'ambito delle competenze attribuitele, Acer Bologna garantisce in particolare :

- la fornitura di servizi tecnici per la programmazione, gestione (inclusa la fase di appalto), e direzione lavori di interventi edilizi e di programmi urbanistici complessi;
- l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ripristino degli immobili affidati in gestione e di proprietà;
- la gestione contrattuale e amministrativa degli alloggi di ERP;
- la valorizzazione del patrimonio ERP dei Comuni.

Nel perseguimento della propria missione Acer Bologna ha, da tempo, costituito due società di scopo che esercitano attività complementari e funzionali al core business. In particolare, Acer Manutenzioni S.p.A. cura le attività di manutenzione ordinaria, di pronto intervento, di ripristino e di attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili gestiti da Acer Bologna e su quelli di proprietà di quest'ultima. Acer Servizi s.r.l. gestisce le unità abitative e non, di proprietà di Acer Bologna e gli altri immobili non ERP di proprietà di terzi.

La casa e l'impatto sul sociale al primo posto

Nuovi mestieri atipici, fenomeni di pendolarismo intraurbano, incremento della immigrazione, mutamento nella dimensione e composizione dei nuclei familiari, parziale integrazione degli immigrati di seconda o terza generazione, disoccupazione in aumento, crescenti tensioni sociali, scarsità di stock abitativo ad accesso agevolato, difficoltà di accesso al credito sono solo alcuni dei fenomeni con cui chiunque oggi si occupi di gestione di alloggi pubblici è chiamato a confrontarsi quotidianamente. Un numero crescente di individui e di nuclei familiari si confronta con il problema della casa che, in numerose situazioni, arriva a rappresentare un elemento di notevole preoccupazione e di emergenza. Fornire risposte adeguate a queste problematiche è un'esigenza centrale che fa parte in maniera strutturale delle politiche sociali a livello nazionale e locale. Infatti, come è facile comprendere, la questione abitativa, e le connesse dinamiche demografiche, se non opportunamente governate, possono incidere negativamente sulla coesione sociale e sulla attrattività dei territori stessi, limitando, potenzialmente, lo sviluppo urbano a livello sociale ed economico.

Non è dunque una questione politica "di nicchia" rivolta a fasce fragili e minoritarie della popolazione, quanto piuttosto, un tema altamente trasversale da porre fra le questioni prioritarie per i prossimi anni all'interno di ogni agenda pubblica. Di fronte a tali elementi di criticità occorre intervenire rapidamente, con il coinvolgimento di tutti i principali attori interessati, innanzitutto attraverso la condivisione di una strategia di ampio respiro che preveda vari livelli di intervento, distinti con riferimento alle specifiche tematiche da affrontare ma fortemente connessi, e capace di fare leva, da subito, sul potenziamento delle strutture che sul piano operativo possono incidere concretamente e positivamente per rilanciare una offerta abitativa pubblica di qualità, integrata con uno sviluppo urbano sostenibile.

Sfide e fattori di rischio

Le principali sfide che Acer Bologna è chiamata ad affrontare sono riconducibili, in estrema sintesi, al mantenimento di un complesso e precario equilibrio fra incremento della platea di coloro che richiedono l'accesso ad alloggi di ERP (o comunque a canone agevolato) e la contrazione delle risorse economiche disponibili per la gestione e la manutenzione degli immobili e degli alloggi, unitamente al crescere delle esigenze manifestate sia dai Comuni che dagli inquilini. Sfide alle quali si somma sul piano pratico anche l'esigenza di sempre maggiore attenzione alla gestione degli aspetti di tipo sociale, inclusa la positiva composizione dei conflitti e l'incremento della partecipazione attiva degli inquilini.

In tutto questo Acer Bologna deve trovare il proprio punto di equilibrio nel bilanciamento ottimale fra spinta al miglioramento dei servizi e necessità di potenziamento della struttura manageriale e operativa.

In questo scenario, il divergere fra struttura dei costi - su cui impatta anche l'esigenza di rinnovamento e miglioramento di alcune componenti essenziali, prime fra tutte il sistema informativo oltre alla naturale e progressiva obsolescenza del patrimonio immobiliare gestito - e attuali potenzialità di ricavi costituisce, senza dubbio, il principale fattore di rischio da governare.

Un ulteriore, e altrettanto importante elemento di rischio, con specifico riferimento alla attuazione dei piani di vendita, ma anche alla valorizzazione del portafoglio immobiliare di proprietà di Acer Bologna, è rappresentato dalla crisi del mercato immobiliare, come diretta conseguenza sia della difficoltà in cui ancora versa il settore bancario, sia della sempre più ridotta capacità di investimento diretto dei cittadini e degli investitori e sviluppatori, in particolare a livello nazionale.

Opportunità e punti di forza

Le opportunità esistenti sono da identificare, anche per le considerazioni sin qui svolte, in un forte interesse, che dovrà tuttavia essere accompagnato da un altrettanto deciso commitment, sul tema della casa da parte della pubblica amministrazione centrale e locale.

E' inoltre evidente come l'innovazione tecnologica possa e debba rappresentare, non solamente in ambito informatico ma anche con riferimento alle opportunità esistenti in campo tecnico edilizio, una opportunità di notevole potenzialità sia per il miglioramento del funzionamento interno alla azienda come anche al fine di rendere maggiormente efficaci e più compatibili con l'ambiente le azioni gestionali e quelle connesse agli interventi manutentivi e di recupero o nuova costruzione.

A fronte di ciò, a livello interno, i punti di forza vanno ricercati nella capacità di evolvere della macchina produttiva a partire da una buona base di esperienze e competenze delle risorse professionali formatesi nel tempo e, attualmente, adeguatamente consolidate nelle prassi quotidiane.

A livello di sistema, infine, un importante elemento di forza è rappresentato dalla possibilità, peraltro ad oggi assai poco sfruttata, di dare vita a reti collaborative fra aziende che svolgono attività simili su patrimoni immobiliari caratterizzati da notevoli analogie, in contesti sostanzialmente confrontabili, seppure con alcuni distinguo per complessità e per criticità.

Le buone pratiche esistenti che possono essere ampiamente diffuse e adottate, a partire da altre realtà che hanno già investito risorse e esperienza, nonché la possibilità di arrivare in tempi piuttosto contenuti a dare vita a collaborazioni operative a saldo complessivo positivo, costituiscono senza dubbio una nuova frontiera da esplorare e percorrere al fine di fare fronte ad altrettanti aspetti di debolezza e in presenza di un progressivo inaridimento della effettiva capacità di spesa e di investimento.

I presupposti e la logica della pianificazione

Gli elementi riportati nelle pagine precedenti costituiscono, nel loro insieme, aspetti rilevanti e in grado di incidere in modo significativo sul futuro di Acer Bologna e del sistema della Edilizia Residenziale Pubblica. Da qui la necessità di concepire e formalizzare un modello di pianificazione di ampio respiro che risulti essere l'elemento portante per una puntuale definizione di un collegato impianto programmatico attraverso il quale individuare i principali obiettivi operativi da perseguire, di anno in anno, e le conseguenti azioni gestionali.

La strategia di fondo vedrà, almeno inizialmente, concentrare gli sforzi su un recupero di efficienza e di linearità, che dovrà tradursi in un incremento di volumi nonché in un primo ampliamento dei servizi da rendere, a partire dalla positiva conclusione di una serie di sperimentazioni in atto (servizio casa, AMA, ecc.). Solo successivamente si potrà arrivare a rimettere in discussione il modello di business complessivo per individuare nuove opportunità. Non di minore rilevanza, poi, sono le dinamiche evolutive del contesto di riferimento.

Creare e mantenere nel tempo valore significa non solo presidiare la dimensione della produzione e erogazione dei servizi caratteristici, ma anche mantenere viva la focalizzazione su aspetti solo apparentemente collaterali, quali la sostenibilità economico-finanziaria complessiva e l'attenzione per l'ambiente e il territorio urbano.

In una simile prospettiva è del tutto evidente come sia essenziale sviluppare una più mirata e organica attività pianificatoria, e potenziare la capacità di governo dei principali fattori abilitanti, riconducibili a quattro principali categorie capitale organizzativo, capitale umano, capitale informativo e capacità di innovazione.

Sintesi dei principali obiettivi strategici

Benefici e risultati

Garantire la creazione di valore tangibile e durevole nel tempo per l'Azienda e per la collettività, essendo percepiti come una realtà trasparente, imparziale, efficiente e altamente professionale caratterizzata da una elevata capacità di ascolto delle esigenze e istanze dei propri clienti.

Relazioni con il contesto

Mirare all'ottenimento di un posizionamento ottimale nello specifico contesto di riferimento (istituzionale, sociale e di business) grazie anche alla capacità di sfruttare efficacemente le sinergie esistenti a livello macro di sistema e micro della realtà aziendale con il fine ultimo di ottenere la piena soddisfazione degli stakeholder tutti.

Evoluzione strutturale

Dare vita in tempi contenuti ad un insieme organico e coerente di iniziative, sia a livello della dimensione organizzativa che di quella più propriamente operativa, tali da impattare positivamente sul miglioramento della efficacia e della efficienza interna e da facilitare il consolidamento e il mantenimento nel tempo dei risultati positivi ottenuti.

Operatività e sviluppo del business

Ottimizzare i meccanismi di allineamento e sincronizzazione dei principali processi aziendali, ampliando al tempo stesso la gamma dei servizi offerti, con particolare riferimento alle iniziative in grado di garantire il recupero e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici di proprietà degli Enti territoriali e la diversificazione dei ricavi.

Il governo del Piano

Fattori abilitanti

Al fine di garantire una efficace implementazione delle azioni conseguenti alle linee guida strategiche individuate, sarà potenziato il governo dei principali fattori abilitanti. In particolare, relativamente alle quattro principali categorie definite, si potrà individuare un set di fattori critici di successo (CSF) il cui monitoraggio consentirà di presidiare la corretta evoluzione nel tempo dei sopraccitati elementi di presupposto.

Capitale Organizzativo (CSF): Managerialità, Cultura organizzativa, Allineamento organizzativo, Dotazione organica

Capitale umano (CSF): Conoscenza, Competenza, Esperienza, Attitudine

Capitale Informativo (CSF): Integrazione basi dati, Qualità informazioni e dati, Accessibilità, Sicurezza

Capacità di innovazione (CSF): Ricerca, Valutazione sostenibilità, Test e analisi, Metabolizzazione e messa a regime

Valutazione multidimensionale della performance

La pianificazione strategica e i relativi meccanismi di attuazione non possono prescindere da una attenta fase di monitoraggio delle principali variabili che hanno impatto sui risultati complessivi dell' Azienda.

Ciascuna delle prospettive individuate si raccorda con gli obiettivi strategici consentendone, grazie alla definizione di una metrica adeguata, la valutazione dell'andamento nel tempo.

La coerenza con la missione di Acer Bologna e le caratteristiche specifiche del ruolo che l'Azienda è chiamata a svolgere hanno condotto alla individuazione di sei principali prospettive, di seguito sinteticamente riportate :

1. Governance e strategia
2. Stakeholder e clienti
3. Economico-finanziaria
4. Operatività e servizi (include la sostenibilità ambientale)
5. Organizzazione e risorse umane
6. Crescita e sviluppo

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2014

CONTO ECONOMICO SINTETICO

Descrizione	Importo € PREVENTIVO 2014	Importo € PREVENTIVO 2013	Importo € differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	70.643.235	72.701.540	-2.058.305
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.380.972	60.988.664	-1.607.692
2. Var. riman. di prod. in corso, sl e fin	-281.359	-576.812	295.453
3. Var. lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Increm. di immobil. per lavori interni	2.160.280	6.048.345	-3.888.065
5. Altri ricavi e proventi	9.383.342	6.241.343	3.141.999
5.1 altri ricavi e proventi	7.753.563	4.393.094	3.360.469
5.2 Contributi in c/esercizio	1.629.779	1.848.249	-218.470
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-68.449.081	-72.414.646	3.965.565
6. per mat. prime, sussid., di cons. e merci	-62.000	-117.000	55.000
7. per servizi	-49.283.084	-52.200.982	2.917.898
8. per godimento beni di terzi	-408.618	-422.863	14.245
9. per il personale	-8.855.973	-8.893.673	37.700
a) salari e stipendi	-6.483.687	-6.570.839	87.152
b) oneri sociali	-1.840.403	-1.832.122	-8.281
c) trattamento di fine rapporto	-531.883	-486.512	-45.371
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	-4.200	4.200
10. Ammortamenti e svalutazioni	-1.754.575	-2.015.467	260.892
a) ammort. immobilizz. immateriali	-60.695	-19.560	-41.135
b) ammort. immobilizz. materiali	-1.693.880	-1.995.907	302.027
c) altre svalutazioni delle immobil.	0	0	0
d) sval. cred. dell'att. circ. e att. liquid	0	0	0
11. Var. riman. mp, sussid., di cons. e merc	400	500	-100
12. Accantonamenti per rischi	0	0	0
13. Altri accantonamenti	-1.665.196	-1.923.656	258.460
14. Oneri diversi di gestione	-6.420.035	-6.841.505	421.470
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	2.194.154	286.894	1.907.260

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.380.210	-1.338.746	-41.464
15. Proventi da partecipazioni:	0	0	0
15.1 in imprese controllate	0	0	0
15.2 in imprese collegate	0	0	0
15.3 in altre imprese	0	0	0
16. Altri proventi finanziari	160.486	242.233	-81.747
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.	21.361	30.739	-9.378
b) da titoli iscritti nelle imm. non partec.	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'att. circ no part	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	139.125	211.494	-72.369
17. Interessi ed altri oneri finanziari	-1.540.696	-1.580.979	40.283
17.1 verso imprese controllate	0	0	0
17.2 verso imprese collegate	0	0	0
17.3 verso imprese controllanti	0	0	0
17.4 verso altri	-1.540.696	-1.580.979	40.283
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
18. Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di imm. finanz. non partecipazioni	0	0	0
c) di tit. iscritti nell A.C. non partecipaz	0	0	0
19. Svalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di imm. finanz. non partecipazioni	0	0	0
c) di tit. iscritti nell'A.C. non partecip.	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	721.869	-721.869
20. Proventi	0	721.869	-721.869
20.1 plus da alienaz. non iscriv al 5)	0	721.869	-721.869
20.2 altri proventi straordinari	0	0	0
21. Oneri	0	0	0
21.1 minus da alien. non iscriv. al 14)	0	0	0
21.2 imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
21.3 altri oneri straordinari	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	813.944	-329.983	1.143.927
22. Imposte sul reddito d'esercizio	-745.269	363.500	-1.108.769
26. Utile dell'esercizio	68.675	33.517	35.158

2.6.ASP Città di Bologna

Indirizzi sulla programmazione aziendale

Gli indirizzi della ASP Città di Bologna per il prossimo triennio risentono della recente unificazione delle ASP Giovanni XXIII e dell'ASP Poveri Vergognosi, avvenuta con il 1.1.2014, nonché della ulteriore unificazione con l'ASP Irides in corso di definizione.

Non è ancora possibile da parte dell'ASP proporre un piano triennale completo finché non sarà realizzata anche l'unificazione con ASP Irides, prevedibilmente realizzabile entro il corrente anno, che vedrà unificate tutte le ASP preesistenti in un unico soggetto pubblico di gestione, come previsto dalla recente normativa regionale.

Gli indirizzi della nuova ASP sono stati elaborati seguendo le indicazioni programmatiche contenute nel Progetto di unificazione deliberato dal Consiglio comunale e le indicazioni dell'Assemblea dei soci della stessa ASP.

Qui ne diamo conto tramite una sintesi dei principali contenuti.

L'ASP assume queste linee programmatiche come prioritarie:

1. L'innovazione organizzativa;
2. L'equilibrio economico e la sostenibilità nel medio-lungo periodo.

L'innovazione organizzativa

Per quanto attiene all'innovazione organizzativa la nuova ASP intende lavorare per omogeneizzare i processi gestionali derivanti dalle rispettive ASP d'origine.

Nel corso di tutto il 2014 dovranno necessariamente essere riportati a sistema processi e funzioni quali:

- l'integrazione dei modelli assistenziali secondo logiche di razionalizzazione e sostenibilità sia in termini di qualità assistenziale erogata sia per ciò che concerne la sostenibilità economica;
- l'unificazione dei sistemi di verifica dei risultati e delle performance aziendali, del sistema di reporting interno, del monitoraggio e controllo dei dati aziendali e la codifica dei flussi informativi ed informatici, le modalità di svolgimento degli adempimenti tributari e fiscali e la gestione delle risorse umane;

Accanto a queste azioni l'ASP indica come necessaria anche la definizione di nuove modalità operative e gestionali derivanti dall'unificazione delle ASP preesistenti.

Alcuni comparti organizzativi e gestionali richiedono di essere tradotti secondo nuovi modelli gestionali, finalizzati all'individuazione di possibili spazi di miglioramento e riduzione di eventuali inefficienze. L'ASP individua nell'ambito della Direzione 'Servizi alle persone', ed in particolare ai 'Servizi sostegno agli anziani', la necessità di valutare l'organizzazione del lavoro dei servizi residenziali, prevedendo innanzitutto un'integrazione dei modelli assistenziali. Nell'ambito del 'Settore inclusione sociale' considera necessario prevedere una mappatura ed un'analisi dei processi caratteristici, soprattutto in ragione della loro multiforme specificità, con conseguente esame di sostenibilità nell'impiego delle risorse. Dovrà essere costruito apposito sistema di controllo, costituito

da indicatori e modelli di rendicontazione per la committenza , con organizzazione e formalizzazione di tutte le eventuali ed ulteriori procedure che si rendono necessarie.

Inoltre, l'attuazione del piano di adeguamento all'accreditamento richiede all'ASP di orientarsi verso la gestione unitaria dei servizi accreditati, con piena realizzazione dell'autonomia gestionale da parte dei gestori pubblici e privati.

L'equilibrio economico e la sostenibilità nel medio-lungo periodo

Garantire sostenibilità alla gestione aziendale passa necessariamente da un'ottimizzazione dei ricavi. Diventa fondamentale per l'ASP puntare ad un'elevata copertura dei posti disponibili, sia per le strutture residenziali, ma in modo particolare per i centri diurni. L'obiettivo del mantenimento del tasso di copertura dei posti letto per le strutture residenziali e semiresidenziali è da considerarsi obiettivo fondamentale per l'azienda al fine di garantire equilibrio al bilancio.

Deve essere mantenuta e, per quanto possibile, aumentata la redditività della gestione patrimoniale, al fine di contribuire alla stabilità dei ricavi nell'ambito della gestione caratteristica. Il tema della redditività deve essere esteso, tenendo conto delle dovute differenze, anche al settore agrario. In particolare, occorre avviare un'analisi che ponga a confronto la redditività della gestione agraria realizzata in economia e quella derivante da contratti di affitto, con l'intento di operare scelte per la gestione futura più oculate e mirate alla massimizzazione della redditività.

A partire dal 2014 saranno attivati tutti gli interventi di razionalizzazione dei processi organizzativi e gestionali al fine di ottimizzare i costi di gestione dell'azienda, sfruttando i vantaggi derivanti in primis dalle economie di scala. Particolarmente importante appare da subito il monitoraggio della spesa sui costi del personale, in particolare quello assistenziale impiegato presso i reparti di diretta assistenza. Su questo aspetto avrà un peso rilevante la necessità di completare il percorso di gestione unitaria prevista dalla DGR. 514/09 e parimenti quello di rivedere i modelli e l'organizzazione dei nuclei assistenziali.

Come pure la ridefinizione dei contratti, quanto mai attuale in seguito all'unificazione, rappresenta un'occasione preziosa per la razionalizzazione dei costi, soprattutto in quei comparti di spesa in cui è possibile generare da subito economie di scala (ad esempio i canoni di manutenzione dei software, i costi per pubblicazione bandi annuali, le utenze, le spese postali, etc.).

Consequente alla razionalizzazione organizzativa dei servizi residenziali è il perseguimento dell'obiettivo di contenimento delle ore di personale socio assistenziale da acquistare, da realizzarsi nel pieno rispetto degli standard assistenziali predefiniti, i cui parametri qualitativi non devono subire un detrimento. Di pari passo sarà necessario proseguire nel percorso di introduzione di misure volte ad incentivare la presenza in servizio, specie nelle unità operative assistenziali nelle quali le assenze generano i costi per la sostituzione del personale.

Infine, l'ASP dichiara il suo impegno nel predisporre nel breve-medio periodo un'ipotesi di unificazione delle sedi, sia istituzionali (Via Marsala, viale Roma), che di servizio (Via del Migliario e Via Castagnoli). Avere numerose sedi sparse per la città porta un costo, sia in termini di tempo-lavoro, sia economico ed organizzativo: maggiori costi nelle utenze, nella gestione del patrimonio, molto tempo utilizzato per riunioni, incontri, poca immediatezza nelle relazioni.

Relazione illustrativa al documento di budget 2014

Di seguito si riporta una sintesi della relazione al documento di budget 2014 tralasciando il livello di dettaglio contenuto nei documenti deliberati dall'Azienda ai quali espressamente si rinvia per eventuali approfondimenti.

I Servizi dell'ASP

I servizi confluiti nell'ASP Città di Bologna dall'ex ASP Giovanni XXIII e ex ASP Poveri Vergognosi sono relativi all'area Anziani' e all'area dell'Inclusione sociale e possono essere distinti fra servizi accreditati, regolamentati da un contratto con Azienda USL e Comune di Bologna, e servizi attribuiti dal Comune di Bologna tramite contratto di servizio.

Gli aspetti che l'ASP Città di Bologna dovrà affrontare nel corso del 2014 sono:

- per ciò che riguarda i servizi accreditati, il completamento del piano di adeguamento, con l'attribuzione dei reparti/centri servizi ai soggetti gestori del privato sociale, come prevede la legge regionale 514/2009;
- per ciò che riguarda i servizi contrattualizzati, sia dell'area anziani sia dell'area inclusione sociale, la riprogettazione del ruolo dell'ASP rispetto agli altri attori del sistema di welfare, con particolare riferimento ai servizi sociali per la domiciliarità, rivolti agli anziani e ai servizi per il disagio adulto, e l'immigrazione.

Indicatori

Si riportano di seguito i dati per l'anno 2014, relativi ai servizi erogati presso l'azienda, suddivisi per tipologia di servizio:

	01/01/2014	31/12/2014
CRA: (n. posti letto)	657	371
Casa di Riposo: (n. posti letto)	63	63
Centro Diurno (n. posti)	151	121
Appartamenti Protetti (n. posti)	142	113
TOTALE GENERALE	1013	668

Nel corso del 2014, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, si dovrà dare attuazione, insieme alle Cooperative di riferimento (Coop In Cammino e Ancora), al piano di adeguamento, con responsabilità gestionale unitaria per i servizi accreditati congiuntamente

Servizi assegnati con Contratto di Servizio dal Comune di Bologna:

SERVIZI SOCIALI PER LA DOMICILIARITÀ

SERVIZI		UTENTI SEGUITI
CENTRO DIURNO	Tutti i centri diurni cittadini	500
ASSISTENZA DOMICILIARE	Tutti i quartieri cittadini	1400
DIMISSIONI PROTETTE		500
PROGETTO ASSISTENTI FAMILIARI (Home Care Premium e contributi promozionali)		400
FORMAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI		25
TELESOCCORSO		60

INCLUSIONE SOCIALE

Accoglienza presso strutture che garantiscono prestazioni alberghiere, assistenziali e di accompagnamento sociale	338
Accoglienza presso appartamenti	77 appartamenti
Accoglienza semiresidenziale/servizi diurni	60/80
Piano Freddo	107 + spot
Sostegno alimentare "città aperta"	800 pasti + 120 "spese"
Servizi non residenziali: unità mobili di sostegno e laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa	4000 utenti per unità di strada; 900 utenti per servizio mobile di sostegno
Servizi nell'area dell'esecuzione penale	1640 colloqui; 5 posti letto all'uscita; 30 borse lavoro/tirocini
Progetto microcredito	90
Progetto money tutoring	15
Progetto ASP Naturalmente Solidale	150.000 beneficiari/anno

Progetto transizione abitativa	6 appartamenti
--------------------------------	----------------

La previsione delle risorse

La previsione delle risorse per l'anno 2014 può essere rappresentata nel dettaglio come segue:

CONTO ECONOMICO	Preventivo 2014
A) Valore della produzione	
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	43.243.496,25
2) Costi capitalizzati	3.791.369,07
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	0,00
4) Proventi e ricavi diversi	7.534.008,44
5) Contributi in conto esercizio	250.000,00
TOTALE A)	54.818.873,76
B) Costi della produzione	
6) Acquisti beni:	1.456.418,99
7) Acquisti di servizi	31.798.597,30
8) Godimento di beni di terzi	64.018,00
9) Per il personale	14.350.842,46
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.442.121,64
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	0,00
12) Accantonamenti ai fondi rischi	0,00
13) Altri accantonamenti	247.000,00
14) Oneri diversi di gestione	1.971.268,00
TOTALE B)	54.330.266,39
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	488.607,37
C) Proventi e oneri finanziari	
15) Proventi da partecipazioni	0,00
16) Altri proventi finanziari	4.000,00
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	63.300,00
TOTALE C)	-59.300,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
18) Rivalutazioni	0,00
19) Svalutazioni	0,00
TOTALE D)	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	
20) Proventi da:	2.000,00
21) Oneri da:	0,00
TOTALE E)	2.000,00
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	431.307,37
22) Imposte sul reddito	1.864.894,39

È necessario sottolineare che nel Bilancio non sono stati inseriti sia l'ipotetico effetto dell'accreditamento definitivo, con esternalizzazione di circa il 40% dei posti letto per anziani, che i volumi di fatturato dei nuovi servizi che verranno affidati dal Comune nel corso del 2014.

Con queste note, il bilancio presenta una **perdita** d'esercizio di **€ 1.433.587,03**.

Accanto alla previsione 2014, si dovrà, quindi, ipotizzare un **Piano di rientro triennale** che preveda:

Azioni interne quali:

- Ampliamento del controllo di gestione a tutta l'azienda e introduzione del gestionale processi nella gestione del personale.
- Abbattimento dei fondi straordinari e ferie.
- Razionalizzazione della struttura organizzativa e aumento della produttività aziendale.
- Definizione delle responsabilità aziendali.
- Internalizzazione di servizi di supporto (v. lavanderia).
- Aumento della redditività (rapporto ricavi/costi) dell'attività del settore patrimonio, sia agricolo che immobiliare.
- Razionalizzazione della logistica e delle sedi.
- Avvio di progetti innovativi

Azioni esterne quali:

- Ridefinizione con il Comitato di Distretto della remunerazione dei servizi anziani con livelli di assistenza superiori allo standard (v. Lercaro).
- Ridefinizione della remunerazione delle strutture gestite interamente dal gestore pubblico (€4,00 giornalieri), pur mantenendo la retta di €52,60.
- Calcolo dei costi reali nella remunerazione dei servizi conferiti dal Comune di Bologna.
- Coinvolgimento dell'ASP in progettazioni e programmi innovativi.

Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio

Il patrimonio si può distinguere in patrimonio disponibile o indisponibile a seconda che sia alienabile o meno. Il patrimonio indisponibile è costituito dagli edifici che ospitano le sedi amministrative e dei servizi destinati agli anziani e per il disagio sociale. Il patrimonio disponibile è invece costituito dal patrimonio immobiliare destinato alla locazione e dal patrimonio agrario destinato alla locazione e alla conduzione diretta e che, rispettando certe condizioni, può essere alienato.

La consistenza patrimoniale dell'ASP è composta da circa 990 unità immobiliari (principalmente appartamenti, autorimesse, magazzini, uffici, negozi, laboratori, fabbricati agricoli) e da circa 1500 ettari di terreni di cui circa 900 condotti in economia.

La gestione del patrimonio immobiliare disponibile, ha i seguenti obiettivi per l'anno 2014:

- La massimizzazione dei ricavi derivanti dalla locazione del patrimonio immobiliare, assicurando, in ottemperanza anche alla direttiva regionale 624/2004, rendite in linea con i valori di mercato. Si dovrà garantire nel 2014 l'indice di redditività del 2013, considerando gli incrementi derivanti dall'adeguamento ISTAT al netto delle alienazioni, dei rilasci già programmati e delle nuove locazioni. Nel 2014 la gestione patrimoniale risentirà della difficile congiuntura economica. Pertanto dovranno essere attivate tutte le azioni indispensabili per cercare di evitare il problema del frequente rilascio degli alloggi. Il tema della redditività deve essere esteso anche al settore agrario pur tenendo conto delle dovute differenze.
- Tensione al recupero dei crediti con particolare attenzione al tempestivo incasso degli affitti. Diventerà una priorità il controllo tempestivo dei pagamenti con un richiamo costante al pagamento corretto a scadenza dei documenti emessi, anche da parte di quei soggetti pubblici che intrattengono rapporti contrattuali con l'Azienda.
- Il miglioramento della redditività del patrimonio immobiliare. Per effetto delle numerose alienazioni di unità patrimoniali non strategiche, i cui proventi vengono investiti in interventi di risanamento, sanificazione e messa a norma, oltre ad una riqualificazione degli stabili dell'Azienda, si confida di poter anche adeguare, sia nei nuovi contratti che in quelli in via di rinnovo, gli importi dei canoni, determinando in questo modo un miglioramento della redditività patrimoniale.

2.7.ASP IRIDeS

L'ASP Irides e l'ASP Città di Bologna sono interessate da una valutazione di fattibilità circa la loro unificazione in ragione delle importanti novità introdotte dalla legge di stabilità (Legge 147/2013) inerenti l'abrogazione del divieto da parte degli Enti locali di istituire nuovi enti, agenzie e organismi (art 1, comma 562) nel contestuale obbligo di rispetto del patto di stabilità.

L'Amministrazione comunale ha pertanto deciso di riprendere l'obiettivo prioritario di mandato che prevede la costituzione di una Istituzione delle scuole e dei servizi educativi rivolti all'infanzia (0-6 anni) e di non proseguire sul percorso avviato con l'affidamento ad ASP Irides di detti servizi, al contrario di ricomporre questi ultimi all'interno della costituenda Istituzione; al contempo ha deciso di riprendere l'originario progetto di unificazione delle ASP cittadine, secondo quanto richiesto dalle recenti disposizioni normative regionali su richiamate (LR 26/7/2012), in funzione dell'individuazione di un'unica forma pubblica di gestione a livello di ambito distrettuale (comune di Bologna) per i servizi sociali e socio-sanitari prevedendo così l'unificazione della attuale ASP Città di Bologna con ASP "Irides".

In questa fase gli organi amministrativi stanno valutando le ipotesi suddette che riconfigurano gli assetti societari, la mission e gli scopi delle ASP cittadine; è stata pertanto rinviata l'adozione di piani di sviluppo annuali o triennali sia per ASP irides che per ASP Città di Bologna.

Principali servizi facenti capo all'ASP IRIDeS

Il rapporto tra Amministrazione Comunale ed ASP IRIDeS è regolato da un contratto di servizio sottoscritto nel 2009 ed aggiornato di anno in anno tramite apposite schede che descrivono i servizi che ASP IRIDeS deve erogare ed i relativi valori. I principali servizi gestiti dall'ASP sono:

SERVIZI EDUCATIVI - I CENTRI ANNI VERDI. I Centri Anni Verdi sono centri educativi pomeridiani gestiti da educatori professionali, che curano quotidianamente l'intervento educativo ed i rapporti con le famiglie, la scuola, il territorio. Propongono un'esperienza formativa, ludica e relazionale rivolta ai preadolescenti (11-14 anni).

SERVIZI EDUCATIVI – SALA BORSA. OFFICINADOLESCENTI è un progetto ubicato presso la Biblioteca Sala Borsa. Due educatori propongono ai ragazzi che si ritrovano presso la biblioteca iniziative laboratoriali (musica, video, ecc.), raccogliendo adesioni. Sono contattati circa 200 ragazzi. L'evento pubblico annuale che si tiene in Piazza Re Enzo coinvolge centinaia di ragazzi nelle varie discipline: hip-hop, djset, murales ecc.

SERVIZI EDUCATIVI – ESTATE IN CITTA'. Il servizio estivo (circa 9000 ragazzi) è organizzato con diverse modalità:

- Dai 3 agli 11 anni tramite fornitori esterni individuati con procedure di coprogettazione;
- Dagli 11 ai 14 anni tramite il progetto Scuole Aperte.

SERVIZI EDUCATIVI ed ausiliari nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Il servizio prevede:

- la gestione del servizio di tempo prolungato e di sostegno educativo ai bambini e alle bambine con disabilità in tutti i nidi comunali cittadini;
- la gestione dei servizi ausiliari in 19 scuole infanzia e 13 nidi comunali distribuiti sul territorio dei quartieri cittadini.

SERVIZI SOCIALI - INSERIMENTI IN STRUTTURA Il servizio presidia gli inserimenti in struttura dei minori e delle madri con minori individuati dai Servizi Sociali Territoriali. A inizio 2013 erano presenti 255 persone in struttura.

SERVIZI SOCIALI - PRONTA ACCOGLIENZA – GANDUSIO – PENALE. La Pronta Accoglienza maschile e femminile (flusso 320 minori nel 2013)

è garantita con fornitori esterni individuati con apposita gara. Il progetto Gandusio consiste in 18 appartamenti che IRIDeS ha allestito ed arredato. Ne cura l'assegnazione a nuclei di madri con minori individuati dai Servizi Sociali Territoriali. L'inserimento è gestito da un'educatrice che presidia l'avvio o lo sviluppo di servizi di comunità sul territorio a favore dei nuclei. L'attività integrativa nell'area dell'esecuzione penale minorile consiste essenzialmente nell'avvio e gestione di borse lavoro/tirocini richiesti dalle autorità competenti. ASP IRIDeS è firmataria della convenzione a favore delle attività teatrali presso il Pratello ed eroga un contributo annuale,

SERVIZI SOCIALI – MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, VITTIME DELLA TRATTA, NON RICONOSCIUTI ALLA NASCITA Si tratta di un presidio di Servizio Sociale con la presa in carico e la predisposizione di Progetti assistenziali ed educativi rivolti ai minori che rientrano nelle caratteristiche sopra riportate. Il servizio predispone il Piano assistenziale ed educativo, definisce l'inserimento in struttura o l'avvio di un progetto di affido o adozione. Il presidio dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) va garantito celermente, e dipende dai flussi di immigrazione, che non sono mai costanti.

SERVIZI SOCIALI/EDUCATIVI – CENTRO PER LE FAMIGLIE Il servizio comprende un'articolata serie di interventi e servizi così classificabili: - Presidio delle procedure di adozioni ed affidi in raccordo con i Servizi Sociali Territoriali; sostegno delle esperienze in corso; - Iniziative di sostegno alla genitorialità: mediazione familiare, counseling, Informafamiglie, progetti in rete (PIPPI, Anni Magici), erogazione di assegni a famiglie numerose/ di contributi vari, presidio e sviluppo del volontariato nelle attività di cura; - Attività di promozione dell'agio rivolte alle famiglie (con particolare riferimento alla promozione degli affidi e all'orientamento ai servizi delle famiglie con bambini con disabilità frequentanti i nidi d'infanzia).